Biblioteca Civica di Trieste

Numero a 6 pagine Lire 20

Anno III - N. 804 - Domenica 9 ottobre 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal. L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse governative in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

RITORNO IN FRANCIA ALLA FORMULA DI QUEUILLE?

A MOCH L'INCARICO di conciliare i partiti

La missione affidata al Ministro dovrebbe ricomporre il dissidio fra socialisti e gli altri gruppi della maggioranza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 8 — *La terza giornata della crisi francese ha cominciato a dare un nome alle cronache ansiose dei cacciatori di probabilità: il nome di Jules Moch, incaricato ufficialmente dal Presidente della Repubblica di una «missione di conciliazione» tra i gruppi politici che componevano la maggioranza governativa del Gabinetto Queuille, vale a dire socialisti, democristiani, radicali delle varie tendenze e moderati. Non è quindi ancora un candidato alla Presidenza del Consiglio che esce dalle consultazioni dell'Eliseo, ma semplicemente un «esploratore» in ricognizione sul terreno della crisi.*

L'indicazione di Moch era prevista fino da ieri e anche noi lo davamo come protagonista del galoppo di assaggio. La formula con la quale Auriol lo ha investito della delicata missione è tuttavia interessante. In sostanza spedendo Moch di pattuglia fra i partiti che si sono voltata la schiena, l'obiettivo di Auriol è quello di una riconciliazione che riporti le cose al punto di prima. Si avrebbe così, magari con un nome nuovo alla sua testa, un vecchio Governo composto esattamente come il precedente. Non ha detto del resto a più riprese il Presidente della Repubblica che i partiti della maggioranza governativa «sono condannati a vivere insieme»?

La composizione politica dell'attuale Parlamento non permette infatti altre combinazioni valide che quella del tripartitismo che inaugurò il dopoguerra (i comunisti fanno fuoco e fiamme per tornare alle loro poltrone ministeriali, ma tutti sanno che la formula ha fatto il suo tempo ed è ormai divenuta illogica e impossibile) o quella cosiddetta della terza forza imperniata su socialisti, democristiani e radicali, con maggiore o minore estensione ai gruppi moderati sulla destra.

L'altra alternativa è lo scioglimento delle Camere. Ma è evidente che Auriol tenterà tutti gli stratagemmi possibili per evitarlo. Moch era senza dubbio l'uomo più indicato per il compito di conciliazione affidatogli dal suo vecchio amico e compagno di partito Auriol.

In seno alla direzione del partito socialista Moch è stato un convinto assertore della necessità d'una partecipazione socialista al Governo e dal suo osservatorio del Ministero degli Interni, carica che detiene pressochè ininterrottamente da quasi due anni, ha tutti gli elementi per giustificare la validità della sua posizione. Anche nel corso degli ultimi Consigli dei Ministri, nelle discussioni animate che precedettero la crisi, Moch ha messo in opera tutta l'influenza di cui gode presso i colleghi per arrivare a una formula di compromesso. La crisi scoppiò all'improvviso proprio mentre egli si trovava a Roma. L'altra corrente socialista, quella dell'opposizione prevalse ed il colpo di testa di Mayer provocò la rottura. Puntando su Moch, Auriol dimostra di voler giocare la carta della collaborazione socialista e rimettere in sesto i guai dell'intemperante pupillo di Blum.

Quest'ultimo è stato ricevuto oggi all'Eliseo proprio un'ora prima che venisse annunziata la missione di Moch. Si deve dedurne che Blum è consenziente? Ancora stamane scriveva sul «Populaire» che «le crisi politiche hanno le loro virtù poichè accelerano la marcia del tempo e provocano la maturazione rapida di certe misure, di certe concezioni». Sembra dunque che a determinate condizioni sia possibile ricomporre il divorzio fra i socialisti e gli altri partiti della maggioranza. Moch, che ha già cominciato le sue consultazioni, deve per l'appunto ricercare le formule tecniche di questo raggiungimento.

Ma la tendenza degli estremisti come Daniel Mayer, che vorrebbero definitivamente far passare il socialismo francese all'opposizione, non è ancora placata. Lunedì Moch renderà conto ad Auriol dei suoi negoziati. Da quel momento si potrà cominciare a vedere un po' più chiaro. Per ora tutti i punti interrogativi aperti dalla crisi rimangono. Ed alla missione di Moch non si può per il momento che attribuire il valore di primo numero d'un programma nutrito.

GIANNI GRANZOTTO

Al Consiglio di sicurezza

BELGRADO RITIREREBBE la propria candidatura

NEW YORK, 8 — Da fonti bene informate si apprende che la settimana prossima verrà effettuato un deciso tentativo di risolvere definitivamente la questione delle relazioni della Grecia con i suoi vicini settentrionali, mediante una riunione dei rappresentanti di tutti i Paesi interessati. Alla riunione parteciperanno i delegati degli Stati Uniti, Russia, Granbretagna, Grecia, Albania, Jugoslavia e Bulgaria.

A quanto si apprende, la Jugoslavia sarebbe pronta a ritirare la sua candidatura al Consiglio di sicurezza purchè avesse assicurazione di essere aiutata dalle Potenze occidentali a resistere alla pressione sovietica. La delegazione sovietica, dal canto suo, avrebbe lasciato intendere che, se in luogo della candidatura jugoslava, venisse appoggiata quella della Cecoslovacchia, ciò potrebbe incoraggiare Bulgaria e Albania a cercare di giungere ad un accordo per la questione greca. Negli ambienti britannici e americani si afferma però che Stati Uniti e Granbretagna siano contrari a collegare le elezioni per il Consiglio di sicurezza con le discussioni della Commissione di conciliazione per i Balcani.

Al Consiglio dei Ministri

STABILITE LE BASI per l'assistenza invernale

ROMA, 8 — Di fronte alle verbose discussioni autunnali dei comunisti, sta la volontà concreta del Governo di proseguire nella sua opera sociale. Ieri il Consiglio dei Ministri ha gettato le basi di quella che sarà la campagna per l'assistenza invernale. Il Governo ha confermato il suo contributo di un miliardo, identico a quello dell'anno scorso. Sono state invece aumentate le aliquote del sovraprezzo sui biglietti per i pubblici spettacoli.

La campagna per l'assistenza invernale avrà inizio il primo novembre e si protrarrà fino al 30 aprile. I sovraprezzi saranno applicati tutte le domeniche e tutti gli altri giorni festivi, compresi in questo periodo. Il sovraprezzo sui biglietti per i pubblici trasporti sarà applicato in otto domeniche da stabilirsi. Mentre i dipendenti dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, del credito e assicurazione verseranno a favore del fondo mezza giornata di lavoro, integrata da un'altra mezza giornata versata dai datori di lavoro, gli impiegati dello Stato verseranno un contributo in relazione al grado.

Nel campo sindacale si registra oggi la convocazione da parte del Ministro Fanfani degli editori e dei poligrafici per lunedì prossimo, al fine di riprendere le trattative per la nota vertenza. Non si sa se questa volta i rappresentanti della C.G.I.L. interverranno alla riunione, che, comunque, si svolgerà ugualmente. E' prematuro stabilire se vi sarà o meno lo sciopero fissato per martedì in quanto le conversazioni si svolgono ancora su un piano d'incertezza e di contrasti.

Frattanto la F.I.L. ha inviato al Ministro Giovannini una lettera nella quale si precisano le richieste dell'organizzazione per gli impiegati statali. Tali richieste prevedono la necessità di un incremento del bilancio per venire incontro alle inderogabili necessità della categoria, un aumento di almeno il 30 per cento degli assegni di famiglia, il trasferimento nello stipendio del 60 per cento dell'indennità di caropane a favore dei pensionati, la concessione di un acconto immediato di 10 mila lire sui futuri aumenti a tutti i dipendenti dello Stato.

Nel pomeriggio di domani, come è stato già annunciato, il Consiglio nazionale della D. C. inizierà i propri lavori sotto la presidenza di De Gasperi, lavori che proseguiranno fino a martedì. Nello stesso pomeriggio l'on. De Gasperi presenzierà alla seduta di chiusura del congresso della scuola.

L'accordo italo-argentino

FIRMATO A BUENOS AIRES il protocollo aggiuntivo

BUENOS AIRES, 8 — Alla presenza del Presidente Perón è stato firmato oggi un protocollo aggiuntivo all'accordo commerciale italo-argentino del 1947, che assicura all'Italia larga parte del mercato argentino per quanto concerne i materiali elettrici, quello ferroviario e tramviario. L'Argentina a sua volta ha trovato uno sbocco per ingenti quantitativi di granaglie per complessive 900 mila tonnellate, di lana e di carne congelata.

L'accordo prevede l'esportazione in Italia di mezzo milione di tonnellate di grano oltre alle tonnellate comprese nell'accordo generale di 87 milioni e 300 mila dollari in grano, granoturco, orzo, avena e segale che l'Italia importa annualmente.

L'Italia si è impegnata a non usare delle importazioni argentine fuori del territorio nazionale. E' noto infatti che alcune Nazioni europee hanno esportato a loro volta le importazioni dall'Argentina allo scopo di procacciarsi dollari.

Il protocollo aggiuntivo regola anche la questione delle rimesse degli immigranti italiani, la sospensione delle quali aveva provocato giorni or sono una dimostrazione degli immigranti in Plaza de Mayo. In base al protocollo le rimesse degli immigranti italiani verranno assunte dalla «Central Bank» e dall'Ufficio italiano dei cambi. Le due banche si comunicheranno giornalmente l'ammontare delle rimesse in loro possesso.

In base sempre all'accordo aggiuntivo le esportazioni argentine in Italia consteranno di quebracho, lana, carne congelata di tipo magro, formaggi, burro e caseina.

Le voci più importanti delle esportazioni italiane saranno: materiale da trasporti, vetture ferroviarie, tram e filobus, autocarri Diesel, macchinari elettrici in genere, automobili e parti di auto.

Oltre a ciò l'Italia fornirà all'Argentina un milione e mezzo di dollari di materiale cinematografico. Infine l'accordo prevede la concessione dei permessi di importazione in Argentina di macchine da cucire, macchine da scrivere, calcolatrici e prodotti chimici.

LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ORIENTALE

PROTESTE DEI TEDESCHI CONTRO IL NUOVO STATO

Manifestazioni anticomuniste a Berlino - Intensificati i preparativi di sgombero delle truppe sovietiche dalla ex Capitale

BERLINO, 8 — L'Assemblea municipale occidentale di Berlino ha chiesto questo pomeriggio con voto unanime alle Potenze occidentali di incorporare nella Repubblica federale tedesca d'Occidente i settori ovest della città.

In una riunione straordinaria convocata per discutere la situazione creatasi in seguito alla proclamazione di un Governo comunista nella zona sovietica, l'Assemblea ha affermato che «le ragioni del rifiuto alleato per l'incorporazione di Berlino nella Repubblica federale non sono ora più valide».

L'Assemblea municipale ha pure sollecitato gli alleati a promulgare la Costituzione redatta per l'intera Berlino dalla amministrazione cittadina prima che questa fosse divisa per volontà dei comunisti. La approvazione alleata di tale Costituzione aprirebbe la via, secondo l'Assemblea municipale, a libere elezioni in tutti i settori di Berlino.

L'Assemblea nella sua mozione ha chiesto: il trasferimento a Berlino di Ministeri ed uffici governativi della Repubblica di Bonn; l'interessamento del comitato alleato di esperti tecnici economici perchè siano adottate le misure necessarie alla ricostruzione economica della città; una riunione con i rappresentanti non comunisti del settore orientale della città prima che nel settore russo venga istituita una separata amministrazione comunale e l'intervento della Repubblica occidentale a favore dell'economia berlinese.

La mozione conclude: «Noi protestiamo contro l'errore politico che viene operato nel settore orientale di Berlino ed affermiamo che il cosiddetto Consiglio del popolo non è autorizzato a prendere provvedimenti di carattere politico od amministrativo».

Contemporaneamente alla riunione dell'Assemblea municipale, dinanzi alla sede del Municipio si è svolta una grande manifestazione popolare di protesta contro la costituzione dello Stato orientale, alla quale hanno partecipato più di cinquantamila persone. Tutti gli oratori hanno chiesto l'incorporazione dei settori ovest di Berlino nella Repubblica di Bonn.

Intanto il Governo militare britannico ha diramato oggi un comunicato sulla costituzione del nuovo Governo comunista tedesco della Germania orientale, che viene definito «fondamentalmente anticostituzionale».

L'amministrazione militare russa si accinge frattanto a lasciare Berlino. Il grande ritratto di Stalin che occupava la facciata del comando orientale è stato smontato. E' scomparsa pure la bandiera rossa che sventolava sull'edificio.

Una strada difficile

LONDRA, ottobre — Per anticipare possibili critiche, i laburisti inglesi spiegano al nuovo venuto che quello che hanno fatto in Inghilterra «può sembrare», a noi continentali, comunismo anzichè socialismo democratico. Ma quando il nuovo venuto apprende che il Ministro britannico del Lavoro ha per legge la facoltà di ordinare a «qualunque» cittadino di lavorare in questa o quella industria, non capisce più l'indignazione della Granbretagna di fronte al lavoro forzato in Russia. Questa nuova schiavitù britanica non è certo attenuata dal fatto che il Ministro del Lavoro ha forzato al lavoro (dice lui) soltanto 250 persone, delle quali però non vuol rivelare i nomi.

Resta tuttavia, si dirà, una differenza fondamentale dal comunismo. Poichè vige ancora la libera Costituzione britannica, le prossime elezioni e la pressione dell'opinione pubblica potranno sempre obbligare il Governo a cambiar strada, ed arrestare la fatale corsa al totalitarismo. Ma gli economisti hanno dimostrato che questa corsa è inevitabile in una economia «dirigista»; quindi una restituzione delle libertà civili e politiche sarebbe possibile soltanto se fosse possibile ritornare dal dirigismo ad un'economia più o meno libera.

Più o meno libera, si badi. Il liberismo economico non sostiene l'eliminazione totale, ma soltanto la limitazione dell'influenza di forze non economiche sull'economia di un Paese. Anche nelle età economicamente più libere, anzi più disordinate, il bilancio dello Stato (il sistema e l'entità della tassazione, le spese governative) influiva in un certo senso sull'economia nazionale. Ma il dirigismo laburista tende deliberatamente a sostituire un piano prefisso al gioco della libera concorrenza, fino alle estreme conseguenze della nazionalizzazione delle imprese, cioè alla creazione di monopoli di Stato.

I conservatori, per rassicurare le masse, giurano che se andranno al potere non faranno nuove nazionalizzazioni, amministreranno meglio (e non sarà difficile) le imprese nazionalizzate, ma non le riconsegneranno alla industria privata. Facile virtù: se anche volessero snazionalizzarle, non lo potrebbero, se non a costo di perdite economiche e di arresti che, nelle sue condizioni critiche, la Granbretagna non può permettersi.

Sembra, a prima vista, che poichè è stato così facile nazionalizzare, sia altrettanto facile snazionalizzare. Ma basta un momento di riflessione per capire che non è così.

Per nazionalizzare, basta una legge che espropri i proprietari d'un certo tipo di imprese. Così si crea senz'altro una situazione di monopolio. Lo stato monopolista può riorganizzare quelle imprese in base a un piano prefisso perchè non deve far i conti con una diversa organizzazione concorrente nello stesso ramo. D'altronde, non esistono più prezzi di mercato per i prodotti: il prezzo è fissato d'imperio dal monopolista (fino ad un certo limite) ed è impossibile giudicare se l'industria pianificata sia economicamente sana perchè manca ogni termine di confronto.

Questo è il primo ostacolo ad una eventuale snazionalizzazione. Quando si nazionalizza, si sa quanto valgono le varie imprese da nazionalizzare: vi sono le quotazioni delle azioni in borsa, vi sono bilanci attivi o passivi, vi sono costi di produzione e prezzi di vendita. Ma nessuno potrà mai dire quale sia il valore di una industria nazionalizzata: i costi dipendono da acquisti globali di materie prime, senza concorrenza fra diversi acquirenti, e da salari sui quali il Governo influisce con la sua autorità politica: i prezzi sono prezzi di monopolio; un bilancio deficitario è sanato automaticamente con sovvenzioni statali. Quindi, si rischierà sempre di far pagare troppo o troppo poco ai rilevatari dell'impresa già statale. Nel primo caso, i rilevatari falliranno, e l'industria già nazionalizzata non potrà andare avanti, l'economia nazionale entrerà in crisi. Nel secondo caso, tutti i cittadini subiranno una perdita, forse rilevante.

Come organizzazione poi, la difficoltà è ancora più grave. E' facile passare dalla libera impresa al monopolio di Stato: lo Stato, espropriando le imprese esistenti, costituisce un «holding» che si trasforma automaticamente in un «trust» monopolistico. Non avendo da fare i conti nè con produttori concorrenti nè (fino a un certo limite) con resistenze del mercato, si può, pianificare a piacere: aggruppare o frazionare le unità produttive, limitare la produzione di una unità ed aumentare quella di un'altra, senza che le eventuali perdite portino l'una o l'altra al fallimento. Le varie unità divengono susservienti l'una all'altra.

Per ristabilire un sistema di libera concorrenza, si dovranno anzitutto rompere i rapporti di mutua dipendenza di una unità produttiva dall'altra. Nè si potrà far nulla per rendere facile il trapasso: un regime liberistico potrà sistemarsi e funzionare solo per l'azione naturale delle cause economiche: alcuni rilevatari falliranno altri riusciranno a vivacchiare finchè, eliminate le unità produttive in perdita si riabbia un prezzo di mercato determinato dal migliore adattamento di certe unità alla situazione economica. Mentre nel processo di pianificazione le perdite non appaiono, o non possono fermare quell'industria, la riorganizzazione libera d'una impresa già nazionalizzata è così pericolosa, per gli imprenditori e per la Nazione, da essere economicamente quasi impossibile.

Le difficoltà che s'incontrerebbero nel «liberare» una impresa statalizzata non sono tutte qui. Un economista esperto potrebbe additarne molte altre, ed ancora più gravi. La morale è che non si possono fare esperimenti di pianificazione: una volta pianificato, non si può tornare indietro così facilmente.

Quindi, la perdita delle libertà civili e politiche conseguente ad ogni esperimento dirigista non può venir riparata dall'oggi al domani, da una svolta politica in senso liberale. Anche quando i cittadini si persuadessero che la libertà è un bene (e un dovere) supremo, la strada verso la liberazione della Granbretagna (e di ogni Paese che si sia permesso di giocare alla pianificazione) è una strada lunga e difficile.

MARIO M. ROSSI

Rimpatriati da Lubiana quattordici prigionieri

L'inatteso provvedimento del Governo jugoslavo - Sei religiosi e l'ex direttore del Silurificio di Fiume fra i liberati

GORIZIA, 8 — Quattordici connazionali, detenuti politici nelle carceri di Lubiana, dove scontavano condanne diverse ai lavori forzati, comminate loro da tribunali del popolo, si sono presentati, senza alcun preavviso da parte jugoslava, al valico di confine alla Casarossa.

Quasi tutti gli arrestati dovevano scontare ancora anni e anni di prigione. Non si capacitavano di questa improvvisa liberazione, che essi vedevano ancora lontana e quasi irraggiungibile. Nel porre piede sul suolo italiano si sono abbracciati commossi e commossi hanno accolto il saluto delle poche persone che in quel momento si trovavano al valico di confine.

Sei sono religiosi: don Romano Gerichievich, da Curzola, parroco di Lagosta, arrestato la prima volta il 25 gennaio 1944 e la seconda a Zara il 18 dicembre dello stesso anno, processato, condannato a morte in un primo tempo perchè ritenuto colpevole di collaborazionismo e che si è visto poi ridotta la pena a 10 anni di lavori forzati, dei quali ha scontato 58 mesi; don Giuseppe Dacci, da Cherso, parroco di Dragosetti, arrestato a Cherso il 19 marzo 1948 e gettato in carcere senza processo; Padre Bernardo, al secolo Ernesto Benincà, da Carrè (Vicenza), arrestato a Rovigno il 9 novembre 1947; Padre Serafino, al secolo Giuseppe Mattiello, da Cerada (Vicenza) arrestato a Pola nel novembre dello stesso anno; Padre Semipliciano, al secolo Albino Gomiero, da Scandolerà (Treviso) arrestato a Pola il 6 novembre 1947; fra Ambrogio, al secolo Roberto Bellato, da Sant'Ambrogio di Trebaseleghe (Padova), anch'egli arrestato il giorno stesso a Pola.

Il gruppo dei reduci era guidato dall'ormai settantenne ingegnere Umberto Panigatti, già direttore generale del Silurificio di Fiume, arrestato nel maggio 1945 a Trieste. In questi ultimi quattro anni egli ha peregrinato da carcere a carcere ed è rimasto complessivamente nove mesi segregato in cella d'isolamento. Ma il suo morale non fu mai scosso ed è stato egli a sostenere e confortare con la sua parola i compagni di prigionia, con i quali divise questi ultimi mesi il duro carcere a Lubiana.

Ecco i nominativi degli altri reduci: dott. Onorato Lenaz, di 32 anni, da Fiume, colà arrestato il 28 gennaio 1947; ing. Giulio Duimich, di 64 anni, da Fiume, arrestato nel 1946; Mario Rivosecchi, di 42 anni, meccanico al Silurificio di Fiume e arrestato in quella città nel 1946; Diodato Belogradski, di 54 anni, agente marittimo a Cattaro, più volte arrestato, liberato e ancora imprigionato il 19 marzo 1948; Giorgio Marassovich, di 44 anni, possidente, arrestato a Zara l'1 aprile 1945; Luigi Kuntich, di 45 anni, da Nimis (Udine) arrestato nel luglio 1948 a Santa Lucia di Tolmino; e infine Antonio Bari, di 27 anni, da Zara e arrestato nell'ottobre del 1947.

Giovedì 6 corrente, un ufficiale di Tito li radunava e comunicava loro che per urgente ordine pervenuto da Belgrado, venivano liberati e fatti rimpatriare. Dapprima non prestarono fede a tanto lieta e inattesa notizia. Ma poi si ricredettero allorquando, fatti salire su un treno passeggeri, sotto scorta, viaggiarono per molte ore per scendere quindi alla stazione di Gorizia Montesanto.

Hanno lasciato nel carcere di Lubiana altri due connazionali: l'ufficiale di marina Stefano Beccarini, da Venezia, arrestato a Pola nel maggio 1945, il quale, in procinto di rimpatriare con loro è stato trattenuto all'ultimo momento e lo agente di P. S. Alessandro Giadrescu, arrestato nel 1945 a Pola. Entrambi peraltro sarebbero in procinto di ritornare in Patria.

I reduci riferiscono che nelle carceri di Lubiana si trovava fino al luglio scorso, partito poi per ignota destinazione, il farmacista Giovanni Miotti, veneziano, arrestato nel 1945; il dott. Eugenio Protti, vicecommissario di P. S. a Pola, arrestato nel 1945; don Arsenio Rusig, parroco a Fiume, colà arrestato nel 1945.

Nel carcere di Maribor invece si trovava a quell'epoca e anch'egli è stato trasferito in altro carcere, il dott. Angelo D'Amato, già commissario di P. S. a Pola. Nulla di preciso sanno di altri connazionali detenuti in Jugoslavia; essi ritengono comunque che in altre carceri si trovino ancora diversi italiani condannati per reati politici.

I quattordici rimpatriati sono stati amorevolmente accolti dalla popolazione goriziana ed assistiti da Enti ed autorità. Nei prossimi giorni essi raggiungeranno i nuovi luoghi di residenza.

A Isola d'Istria

Discorsi contraddittori sul problema del T.L.

CAPODISTRIA, 8 — Presenti le maggiori autorità militari jugoslave con alla testa il col. Lenac, ha avuto inizio stamane a Isola d'Istria il secondo congresso del P. C. del Territorio Libero (frazione «pro Tito»), al quale partecipano 355 delegati delle due Zone. I lavori sono stati aperti dal Ministro dell'Educazione della repubblica slovena, Ivan Regent. Nel suo breve discorso di apertura egli ha auspicato un rafforzamento dei rapporti fra le popolazioni italiana e slovena nel T. L., che rappresenta — egli ha detto — la sola prospettiva per lo sviluppo del territorio triestino.

«Trieste — ha proseguito Regent — non deve costituire un elemento di discordia fra l'Italia e la Jugoslavia, ma divenire il ponte che unisca i due popoli vicini che potranno in tal modo formare una gigantesca forza dalla quale si svilupperà un movimento utile per tutta l'umanità». Al termine del suo discorso il Ministro Regent ha auspicato che il problema di Trieste possa venir risolto dagli stessi triestini «nello spirito della fratellanza italo-slava».

Ha preso successivamente la parola il commissario politico del comando delle truppe jugoslave di occupazione della Zona B, che ha messo in luce le responsabilità che incombono sull'Armata jugoslava posta a presidio del Territorio Libero. «Il nostro Esercito — egli ha detto — svolge un compito eccezionale: esso si trova in Istria per difendere i diritti della Jugoslavia e per impedire che vengano adottate decisioni unilaterali nella soluzione del problema di Trieste».

Branko Babic ha avuto invece accenti sciovinisti dichiarando nel suo discorso che «la unica soluzione giusta sarebbe stata l'annessione di Trieste e del territorio triestino alla Jugoslavia. Babic ha sottolineato la «provvisorietà» del T. L. ed ha confermato l'opposizione della corrente comunista filoslava a quello che egli ha definito «un fatto compiuto». Egli ha smentito che l'adesione della sua corrente ad una linea politica di rispetto del Trattato di pace sia da ritenersi «definitiva», affermando che il nuovo indirizzo politico, inaugurato dopo la firma del trattato, è «provvisorio e dovuto a necessità tattiche». «Non è detto — egli ha esclamato — che la situazione non possa ancora evolversi».

Branko Babic ha quindi polemizzato aspramente col partito comunista italiano e con la corrente cominformista triestina. Dopo aver ricordato che anche la «direzione del P.C.I. era d'accordo sull'annessione di Trieste alla Jugoslavia, Babic ha accusato i dirigenti comunisti italiani e triestini di «aver ripiegato sulla posizione di De Gasperi e di voler l'annessione di tutto il T. L. alla Italia». Tra grida di ostilità alla Russia, l'oratore ha aggiunto che anche «gli uomini di Mosca vogliono la riannessione di Trieste all'Italia».

La durezza di Togliatti rivela il doppio gioco

La distensione promessa per nascondere i veri obiettivi comunisti ha ceduto subito il posto alle minacce di rovesciamento della politica governativa

ROMA, 8 — L'on. Togliatti in una ulteriore intervista diramata nelle ore piccole della scorsa notte tende a ricuperare un po' di corda mollata con la prima intervista di due giorni fa, forse per non rendere totale il disorientamento della base. Così il leader, escludendo che la politica delle agitazioni possa essere evitata, afferma che «il partito comunista italiano è il partito di quelle classi lavoratrici cui spetta il Governo del Paese e che lo avranno in un futuro non molto lontano».

Rieccoci, seppure meno esplicitamente, ai giorni contati. Il burbero cipiglio abbandonato nelle prime dichiarazioni non destinate alla stampa comunista, che infatti le ha ignorate, è stato ripreso nelle seconde, destinate alla stampa fiancheggiatrice del partito comunista. E così si ha una nuova conferma del doppio giuoco togliattiano, così ben riuscita ai suoi colleghi dei Paesi dell'Europa orientale, ma che non è detto possa riuscire qui in Italia.

Togliatti, a parte il passaggio del futuro non lontano, ha ripreso il ritornello del rovesciamento radicale della politica governativa, specie per quanto concerne la politica estera. Si osserva: la nostra politica estera è ormai stabilita con il crisma del Parlamento. Si tratta se mai di discuterne i particolari problemi e di svolgere una funzione entro questo ambito, così come fa la Russia, la quale non sogna più oggi di chiedere, per discutere come sta facendo con l'Occidente, lo scioglimento dell'Alleanza atlantica, o di quella di Bruxelles, o dell'OECE. Non si tratta quindi per l'on. Togliatti d'un costruttivo rapporto fra maggioranza e minoranza, ma della paradossale richiesta di staccare l'Italia dalla comunità europea.

«La politica comunista — ha detto inoltre Togliatti riferendosi al problema dei rapporti tra maggioranza e opposizione — è sempre stata e continua ad essere costruttiva». E' ovvio che queste dichiarazioni del leader comunista hanno richiamato l'attenzione degli ambienti politici romani. I comunisti, illustrando il pensiero del loro leader, hanno affermato che la intervista di oggi non era che una spiegazione di quanto affermato ieri l'altro. Dovendo venire a discutere su un piano concreto — essi dicono — Togliatti ha illustrato quello che è il nostro programma massimo.

Indubbiamente però quello di oggi è stato un passo indietro del segretario del partito comunista italiano dopo le «avances» dei giorni scorsi. Passo indietro che da qualsiasi motivo sia stato dettato ha confermato quello che era stato detto e cioè che la dichiarazione di tre giorni fa era dettata da tre evidenti motivi: una cortina fumogena che nascondesse ai pacifici democratici la vera faccia della politica comunista; la necessità di coprirsi le spalle nel caso si fosse attuata la richiesta azione contro gli illegalismi e le antidemocraticità; il voler influenzare ed impressionare le decisioni dei cosiddetti partiti minori, sempre facili a commuoversi di fronte ad atteggiamenti patetici, non importa se abilmente mascherati. Questo appare ancora più chiaro quando Togliatti dice: «E' giusto che noi facciamo vedere a tutti gli italiani che abbiamo una coscienza dell'interesse nazionale ben superiore a quella degli uomini che oggi ci governano».

Sembra difficile di fronte a queste parole immaginare la possibilità di un punto di incontro fra maggioranza e opposizione. Di questa difficoltà si deve essere reso conto Togliatti stesso o chi per lui se è stato sentito il bisogno di specificare che, sì, d'accordo, collaborazione parlamentare e democratica su un piano costruttivo di minore tensione, ma i comunisti restano pur sempre quello che sono e cioè contrari al Patto atlantico, contrari alla politica economica del Governo, che è la politica delle classi capitalistiche, contrari alla politica sociale che i governanti incoscienti continuano a svolgere in danno degli interessi delle classi lavoratrici.

Quali i motivi che hanno indotto Togliatti a cambiare tono e a mostrare il suo vero volto? Non è azzardato dire che la stessa situazione internazionale abbia influenzato la nuova presa di posizione. In Francia Moch è il probabile successore di Queuille e ciò indubbiamente rappresenta un irrigidimento della politica anticomunista in uno dei settori più delicati all'Ente dell'Europa occidentale. Vi è poi il congresso di Genova della C.G.I.L. e i dieci punti proclamati da Di Vittorio, che sono dieci motivi di agitazione. E' una posizione nettamente contraria alla distensione e da parte comunista, nonostante la proclamata indipendenza della organizzazione sindacale, non si può non appoggiarla.

Se l'altro giorno non apparivano chiari gli intendimenti di Togliatti e dei suoi accoliti, oggi i dubbi, per chi ne avesse avuti, sono dissipati e lo stare in guardia sulle multiformi manifestazioni del leader non sarà mai abbastanza raccomandato.

VIOLENTA ESPLOSIONE DI UNA CARICA DI DINAMITE

SALTA IN ARIA A GRADISCA LA CASA DI UN MINATORE

Madre e figlia tratte cadaveri dalle macerie - Altre due figlie e un passante sono rimasti feriti

GRADISCA, 8 — Una violenta esplosione, dovuta probabilmente all'incauto maneggio di una carica di dinamite, ha provocato stamane, poco dopo le 11, in una casa di Calle Corona a Gradisca, la morte di due persone ed il ferimento in modo fortunatamente non molto grave di altre tre. L'esplosione si è verificata nella casa di proprietà della famiglia Piva, una parte della quale era stata subaffittata alla famiglia del minatore Volpe, composta dal capofamiglia, dalla moglie e da una figlia ventunenne.

Subito dopo lo scoppio, squadre di soldati e di agenti si sono prodigati per liberare dalle macerie della casa semidistrutta le persone che al momento del sinistro, si trovavano nell'interno. Purtroppo, i corpi della moglie del minatore e della figlia sono stati estratti esanimi e orrendamente straziati. Le due figlie dei Piva, che si trovavano al primo piano, hanno riportato ferite non molto gravi. Più seriamente è rimasto invece ferito uno studente, tale Vittorio Cocevi, che al momento dell'esplosione stava transitando per Calle Corona e che ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Gorizia.

Sulle cause che hanno prodotto l'esplosione nulla si sa ancora di preciso. I carabinieri, sospettando che il Volpe custodisse illegalmente degli esplosivi nella propria abitazione, lo hanno immediatamente fermato e sottoposto a interrogatorio. Il minatore ha però negato l'addebito, assicurando che in casa teneva soltanto dei detonatori ed anche questi completamente scarichi. Si è fatta strada quindi l'ipotesi che qualche compagno di lavoro del Volpe abbia portato in casa sua dei campioni di esplosivo, consegnandoli alla moglie del minatore; tale ipotesi, che assai difficilmente potrà venire accertata, è avallata dalle testimonianze delle due giovani Piva le quali hanno dichiarato di aver notato, poco prima dell'esplosione, un uomo a loro sconosciuto entrare nell'abitazione dei Volpe con un involto sotto il braccio. La polizia ha naturalmente avviate le indagini anche in questo senso, ma ha purtuttavia ritenuto opportuno mantenere il fermo del minatore al quale, per ordine delle autorità inquirenti è stata ancora taciuta la tragica fine della moglie e della figlia.

Espressi veloci

Una lettera spedita il 22 giugno scorso da Varazze ha impiegato ben 3 mesi e 5 giorni per giungere al destinatario milanese.

FULMINE EREDITARIO

Un fulmine ha incenerito ieri un contadino nello stesso punto dove, rispettivamente 20 e 50 anni or sono, furono uccisi dalla folgore suo padre e suo nonno. Si tratta del 27enne Primardo Rollo, fulminato a 200 metri dalla sua abitazione nel Comune di Erchie, in provincia di Lecce.

Il bilancio delle Poste approvato dalla Camera

Perplessità sulla proposta di amnistia

ROMA, 8 — Brevissime sedute oggi tanto alla Camera che al Senato. A Montecitorio è stato approvato il bilancio delle Poste dopo la conclusione del dibattito fatta dal Ministro Jervolino, il quale ha esaminato tutti gli aspetti della materia sottoposta al suo dicastero. Tra l'altro ha dichiarato che il piano di riordinamento della rete telefonica italiana con la consulenza d'una società americana si trova all'esame del comitato per la ricostruzione. Ha poi elogiato l'attività svolta dalle società concessionarie dei telefoni le quali sono state — ha detto — «ingiustamente criticate».

Quanto alla proposta di una ulteriore amnistia le opinioni sono contrastanti. C'è chi dice bene della proposta fatta dalla Camera, sia pure con una votazione abbastanza discorde e chi non trova opportuno insistere ogni momento con le amnistie (questa sarebbe la dodicesima) in quanto così facendo le leggi e le condanne per determinati reati verrebbero a perdere il valore ammonitore e repressivo che si intende loro conferire.

I fautori dicono che con una definitiva amnistia si pacifica una volta per sempre il Paese. I contrari sostengono invece che con quell'amnistia si metteranno fuori elementi che è bene tenere in disparte, tanto più che se si tratta di amnistie si tratta di persone riconosciute ormai colpevoli di gravi delitti, dato che i non colpevoli o i meno colpevoli si trovano già in libertà e il ragionamento viene ripetuto per quanto riguarda gli estremisti di parte opposta.

Il Governo non sembra soddisfatto di questa nuova richiesta che promana, e il voto di ieri sera lo ha rivelato, dall'ala destra del Parlamento, ivi compresi alcuni elementi della D.C. e dall'ala sinistra. Indicativo sull'umore del Governo è un commento del «Popolo» il quale rileva che «la richiesta di amnistia (a parte la buona fede di alcuni ingenui) è stata votata con significativo entusiasmo dai settori estremisti nei confronti dei quali non pare certo azzardato supporre che più che il caso di qualche povero disgraziato non immeritevole di indulgenza stia a cuore il ritorno in circolazione di gente che (molti casi dell'Emilia per esempio insegnino) sta scontando una giusta punizione per crimini commessi contro la libertà dei cittadini e contro la sovranità dello Stato democratico». Analoghe considerazioni fa un altro giornale governativo, la «Voce repubblicana».

Il Sottosegretario Cassiani ha dichiarato che la formulazione originaria dell'ordine del giorno era per un'amnistia «politica» aggettivo questo che è stato soppresso allo scopo evidente di lasciare al Governo la facoltà di comprendervi anche i reati comuni, sebbene non apparisca chiaro come e in quale misura possa influire sulla «completa pacificazione del Paese» il condono concesso ai delinquenti comuni. Comunque l'ordine del giorno della Camera dei deputati — ha concluso Cassiani — nello spirito che lo ha determinato sarà preso in considerazione dal Governo, rispettoso come sempre dei voti del Parlamento.

Suicida per miseria alla vigilia delle nozze

PADOVA, 8 — Il giorno delle nozze tale Guerrino Pietrobon, di anni 37, nato a Trebaseleghe, presentatosi in maniche di camicia in casa della sposa raccontando una strana storia di rapinatori, si eclissava prima che avesse luogo la cerimonia nuziale. Il giorno dopo il poveretto veniva trovato in aperta campagna presso Piazzola sul Brenta, ucciso da un colpo di pistola sparato alla tempia.

Si ritiene che il movente del suicidio sia stata l'impossibilità economica dei Pietrobon di sostenere le spese del matrimonio.

CRONACA DELLA CITTA'

LA FIERA INTERNAZIONALE DI TRIESTE verrà inaugurata nel prossimo giugno

Il G.M.A. concorre alla realizzazione con un mutuo di 120 milioni - Mostre informative permanenti dei Paesi del retroterra

La Fiera internazionale di Trieste è ormai — grazie al tenace lavoro organizzativo svolto dalla giunta dell'Ente Fiera e dai due vicepresidenti in carica — una realizzazione concreta: la Fiera sorgerà infatti su un'area propria, con edifici adatti allo scopo e costruiti in maniera da rispecchiare la funzionalità della Fiera stessa. L'Ente, come è noto, ha contratto un mutuo di 120 milioni di lire con il G.M.A. ed attualmente ha in corso di perfezionamento le pratiche per l'acquisto dei terreni, mentre, con il concorso delle competenti autorità, sta studiando e sviluppando i piani costruttivi. La superficie totale, destinata alla prossima manifestazione sorpassa i 20 mila metri quadrati e tale area è giudicata appena sufficiente per poter contenere una organizzazione fieristica degna della nostra città. E' da osservare, per altro, che se l'area non è davvero rilevante, la felice ubicazione e le costruzioni adatte, elevabili al caso di bisogno in altezza, possono garantire un pieno successo; comunque gli studi preparatori hanno potuto rilevare che il piano d'azione per la Fiera permanente triestina può soddisfare comodamente agli scopi che l'Ente si prefigge. Costruzioni razionali ed ubicazione perfetta rappresentano pertanto le basi fondamentali della prossima Fiera di Trieste.

Circa il periodo d'apertura, è da rilevare che, secondo i piani dell'Ente, tutto il lavoro preparatorio ed organizzativo sarà pronto e predisposto senz'altro per il prossimo giugno. Nell'anno in corso l'Ente Fiera, per svariate ragioni, non ha creduto opportuno di tenere la consueta manifestazione; Trieste abbisogna di una vera e propria città fieristica, degna della funzionalità dell'emporio e con i mezzi che fino in quel momento erano a disposizione dell'Ente, non si potevano certamente impegnare le forze cittadine per una rassegna internazionale di vasta portata.

L'Ente Fiera ha nel frattempo preso degli accordi con il C.O.N.I. per lo sfruttamento degli impianti fieristici per manifestazioni sportive varie, durante i periodi interfieristici. I vasti e razionali padiglioni della Fiera potranno così venir opportunamente destinati a spettacoli sportivi di vario tipo e genere. (Aggiungeremo ancora, per quanto riguarda l'attività che il C.O.N.I. svolgerebbe negli edifici della Fiera, che sin d'ora il progresso compiuto in questi giorni dall'Ente Fiera apre per la nostra città la candidatura per l'assegnazione dei campionati mondiali di hockey a rotelle che si disputeranno il prossimo aprile. La creazione di un vasto ambiente coperto capace di ospitare manifestazioni sportive di richiamo per il pubblico era da tempo auspicata dai sodalizi locali che dispongono di due sole palestre e saltuariamente dell'Idroscalo, ambienti tutti insufficienti a contenere un numero di spettatori adeguato alle spese di organizzazione).

In pari tempo con l'organizzazione tecnica, i dirigenti dell'Ente Fiera, nel corso di una visita ufficiale presso gli organi responsabili degli Stati del retroterra triestino, quali l'Austria, la Cecoslovacchia, la Jugoslavia e l'Ungheria, hanno preso dei contatti con gli esponenti economici interessati ottenendo una piena collaborazione per la manifestazione fieristica degli anni prossimi. Tali accordi si sono perfezionati con la nomina dei rappresentanti triestini presso quei Paesi e con la adesione dei rispettivi Governi alla Fiera del nostro emporio. Con i rappresentanti dei Paesi del retroterra, inoltre, è stata ravvisata la necessità della creazione di una «Mostra informativa campionaria permanente», a carattere postfieristico, organizzata sotto forma di rappresentanza commerciale di quei Paesi a Trieste, in maniera da iniziare, nella nostra città, quel concetto americano della «International House», che ha riscosso tante simpatie e benemerenze a New Orleans.

E' da rilevare, infine, che il lavoro instancabile e senz'altro lodabile dei dirigenti dell'Ente Fiera ha ottenuto la piena collaborazione del G.M.A., della Presidenza di Zona e dei rappresentanti del Comune.

Appello alla cittadinanza per gli aiuti alla Campania

L'appello lanciato dalla Camera del Lavoro per una sottoscrizione a favore della popolazione campana colpita dal recente alluvione ha trovato pronta eco nella cittadinanza. Il Sindaco ha inviato ieri alla segreteria camerale il plauso del Comune per la nobile iniziativa cui Trieste risponderà certamente con generoso slancio ed alto senso di civismo. Nella giornata l'appello è stato diffuso con un manifesto murale nelle vie cittadine.

La vertenza dei maestri nella fase risolutiva

La vertenza sindacale degli insegnanti elementari è entrata ieri nella fase risolutiva. Già al mattino la Segreteria del Lavoro ed il Sindacato di categoria hanno preso contatto con l'Ufficio educazione del G.M.A., dove i rappresentanti sindacali sono stati ricevuti dal prof. Andri, direttore dell'Ufficio. Il colloquio è riuscito infruttuoso in quanto il prof. Andri — di fronte al nuovo aspetto che la vertenza aveva assunto con l'agitazione degli insegnanti e l'intervento della C.d.L. — ha ritenuto di rimettere ogni decisione all'Ufficio del Lavoro.

La delegazione sindacale si è portata allora dall'avv. Levitus, ed in questa sede è stata convenuta l'opportunità di un ulteriore incontro tra le parti, incontro che con tutta probabilità avrà luogo già domani, lunedì.

Frattanto nelle scuole ha avuto inizio il referendum per la prosecuzione dell'agitazione. La consultazione continuerà nella giornata di domani, sempre presso le scuole e presso la C.d.L., per gli insegnanti fuori ruolo e quelli di ruolo che non inizino domani l'attività nelle scuole.

ASTERISCHI

NOZZE

Oggi nella Chiesa dei Salesiani la gentile sig.na Renata Fortuna si è unita in matrimonio al sig. Marino Gullini, fungevano da testimoni per la sposa il sig. Ricciotti Cremese, per lo sposo il dott. Marcello Gullini. Alla giovane coppia vive felicitazioni.

GINNASTICA TRIESTINA

Questa sera alle 20.30, trattenimento danzante per soci ed invitati, allietato dalla nuova scelta orchestra.

BALLO «ARCOBALENO»

Oggi alle 16-20 al Ridotto del Rossetti per universitari ed invitati.

SE VI OCCORRE

un orologio da parete o da tavolo per negozio, bar, ufficio, bordo, officina, cucina ecc. ecc., visitate l'interno della Orologeria Cavallar. Troverete più assortimento di quanto immaginate. Pure per riparazioni accurate il laboratorio Cavallar è a vostra disposizione.

L'applaudita conferenza di Salvatorelli al C.C.A.

L'attività del quarto anno sociale si è inaugurata iersera al C.C.A. con una manifestazione di preminente interesse culturale. Luigi Salvatorelli, la cui figura di studioso e di scrittore è troppo nota per abbisognare di una ulteriore illustrazione in questa sede, ha intrattenuto il folto uditorio su un tema di palpitante attualità: «Oriente ed Occidente». L'analisi profonda ed acuta dei fattori politici e storici che determinano una grave frattura nel mondo attuale, è stata coronata da una calorosa attestazione di consenso. L'importante conferenza è stata preceduta da una prolusione del nuovo presidente del Circolo, il prof. Vercelli.

Le offerte raccolte con la "busta del Seminario,,

Il Comitato per l'erezione del Seminario a Trieste comunica che domenica scorsa si sono raccolte nelle Chiese della città e di Muggia complessivamente lire 1.665.326, cifra che supera di oltre un quarto di milione il risultato della volta precedente. L'aumento è dovuto certamente al rientro dalle vacanze, ma dimostra anche la crescente adesione all'iniziativa. Le offerte di maggiore importanza sono state superiori al solito per numero e per entità: parecchie da 5000 lire, qualcuna da 20.000 e più, e una addirittura da 100 mila lire. Con questa, che è la diciottesima, il totale offerto dalla cittadinanza con la «busta del Seminario» ha raggiunto i trenta milioni.

Affermazioni a Firenze di artisti concittadini

Dopo il successo riportato nella recente esposizione alla Casa di Dante, i pittori concittadini Del Drago, Furlan, Nelda Stravisi e Tullio Stravisi, sono stati invitati alla mostra «Firenze nelle opere dei pittori contemporanei».

QUINDICIMILA SORRISI

Un gustoso disegno di Novello, pittore e caricaturista assai noto per quella frizzante satira della vita militare che è «La guerra è bella ma scomoda», altrettanto che per le successive bonarie prese in giro del vivere borghese, illustra il «primo giorno di scuola» secondo il gusto convenzionale dei vecchi libri di lettura, ispirati al cliché deamicisiano. Gesti di esultanza nei piccoli alunni, che entrano a grandi passi nell'austero dispensario della cultura, con una giovosità infantile non disgiunta da una espressione dignitosa di consapevolezza; occhi luccicanti dalla brama di sapere; sfondo di padri barbuti e intabarrati e di bidelli sorridenti con l'aria umile ed insieme compiaciuta di insostituibili ausiliari della scienza; contorno di cartelle rigonfie di libri e di cestini colmi di merende; e tutto intorno un'atmosfera di cerimonia ufficiale.

Quadri del genere sono innegabilmente scomparsi dalla cronaca dei giorni nostri (ammesso anche che si siano mai tradotti in realtà nel passato). Oggi gli scolari si avvicinano al tempio della cultura assai più pensando a Bartali e Coppi e al campionato di calcio, che non alle lezioni del futuro; le cartelle rigonfie vanno sempre frequentemente riducendosi alla sintetica cinghietta, che lega libri accartocciati e si può magari prestare a divertenti volteggi imitanti il lancio del martello. Ma ciò non toglie che il primo giorno di scuola, sul quale non pesano le preoccupazioni circa le possibili buggerature delle interrogazioni nè il malessere dei compiti da fare a casa, rimanga pur sempre una festa.

Una festa per le piccole reclute della prima elementare, cui la scuola si presenta in fondo come un gioco più impegnativo e complicato; sensazione del resto accresciuta da qualche anticipazione sul nuovo sistema di istruzione, il metodo globale o naturale, da cui lo alunno ricava la piacevole sensazione di creare egli stesso un gioco; senza quindi l'intervento dei «grandi», che nei giochi infantili hanno la prerogativa di guastare sempre tutto, massicci ed ottusi come elefanti in una cristalleria.

Una festa per i più grandicelli, che ritrovano nei nuovi incontri scolastici il sapore di una vita in comune intima e tuttavia svincolata da qualsiasi uniformità livellatrice, il piacere — assai raro negli adulti — di dir bene di qualche superiore, ovvero il gusto precoce di dirne male. La sensazione profonda, insomma, anche se inconsapevole, della necessità di comunicare uno con l'altro, povero o ricco, intelligente o zuccone, senza stupide arie di superiorità, che costituiscono lo ingrediente tanto comune dei rapporti fra gli adulti e che a scuola incontrano invece immediatamente la punizione degli sberleffi collettivi.

E festa è stata, anche ieri, nelle scuole elementari, dove migliaia di ragazzi e di ragazze, quindicimila almeno, si sono accalcati con sorridente curiosità. Festa nelle chiese, dalle navate così alte per i piccoli corpi, ma sotto le quali i bambini non sentono timore, perchè a quell'età si guarda in alto con fede gioconda.

Nel primo giorno di scuola si formulano di solito auguri e si delineano programmi. Crediamo di fare l'una cosa e l'altra auspicando il ritorno effettivo della normalità negli istituti di istruzione, soprattutto sul piano funzionale, la cessazione cioè di quelle pesanti coabitazioni di scuole diverse, che abituano i bambini ad una sconsigliabile vita sregolata.

Termine per gli abbonamenti alla Società dei concerti

La Società dei concerti comunica che il termine per la riconferma degli abbonamenti ai posti a sedere scade domani, lunedì, e che il tesseramento per la prossima stagione proseguirà sino a tutto il 13 corr., dalle ore 18.30 alle 20, in via S. Carlo 2 (Circolo della cultura e delle arti).

Oggi illuminazione della Grotta Gigante

Oggi dalle 14.30 alle 18, verrà effettuata l'illuminazione della Grotta Gigante. Per l'occasione è stato predisposto un servizio di autocorriere con partenza dalla stazione autocorriere ogni 20 minuti circa. Il prezzo della corsa è di lire 80. La grotta è pure raggiungibile da Villa Opicina e da Prosecco con una passeggiata di mezz'ora circa. Il prezzo d'ingresso è stato fissato in lire 150 per adulti e lire 100 per ragazzi. Sul fondo della grotta funzionerà la posta sotterranea, con timbro speciale.

Nei locali del Circolo XXX Aprile, in via Crispi 58, l'assemblea generale straordinaria dei soci del Circolo Stazione, per le elezioni della nuova Direzione. E' stato riconfermato presidente del Circolo il ten. col. Gaetano Di Francesco, e sono stati eletti i nuovi consiglieri.

Decesso. Si è spento improvvisamente l'altro giorno il capitano Matteo Bojanovich, ex direttore dell'Ufficio legale dell'Arsenale Triestino. Il capitano Bojanovich, largamente stimato nei nostri circoli armatoriali, nacque a Trieste 68 anni or sono da genitori dalmati e dopo aver frequentato il ginnasio nella nostra città e successivamente l'Università di Graz, ove conseguì la laurea in giurisprudenza, entrò nel 1902 al Lloyd Triestino, ove rimase fino al 1940 con funzioni di dirigente, e successivamente all'Arsenale Triestino. Legale e tecnico di singolare competenza, il capitano Bojanovic fu sempre molto ben voluto e apprezzato, talchè la sua scomparsa ha suscitato vivo cordoglio nei nostri circoli marittimi che ebbero modo di conoscere la profonda onestà e rettitudine del defunto capitano. Alla famiglia e ai congiunti esprimiamo vive condoglianze.

Luciano Sangiorgi al C.C.A.

Mercoledì prossimo, alle ore 21, nella Sala e sotto gli auspici del Circolo della Cultura e delle Arti, il notissimo pianista Luciano Sangiorgi eseguirà un concerto di musica moderna. Il programma comprende musiche di Debussy, Ferrari-Treccate, De Falla, Gershwin, Rosza, Richardson e Addinsell.

I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti).

ALLA GIUNTA DI ZONA

Progetto di modifiche al funzionamento dell'Ufficio alloggi - Riesame del regolamento per il personale dell'Ufficio imposte di consumo - Monrupino è l'unico Comune della Zona che presenti un bilancio in pareggio

Mercoledì scorso la Giunta amministrativa di Zona, sotto la presidenza del prof. Palutan, ha tenuto la sua ordinaria riunione settimanale. Il Presidente ha anzitutto dato comunicazione del progetto di riforma del funzionamento dell'Ufficio alloggi, riservandosi di illustrarlo più dettagliatamente in una delle prossime riunioni. Circa gli avvenuti mutamenti nel personale di detto ufficio essi devono considerarsi nel quadro di una rotazione, consigliata dalla natura delicata delle funzioni dallo stesso personale esplicate; e quindi il provvedimento ha carattere ordinario.

Si è passati poi all'esame dei vari punti all'ordine del giorno, alcuni dei quali di notevole interesse generale. Il regolamento per il personale dell'Ufficio imposte di consumo, predisposto dal Comune di Trieste, è tornato un'altra volta all'esame della Giunta, che lo ha nuovamente rinviato al Comune con l'osservazione che il regolamento contiene alcune disposizioni contrastanti con la legge, e che in particolare tenderebbe a creare una categoria di impiegati comunali con un trattamento di favore rispetto agli altri; il Comune è stato pertanto invitato a fornire schiarimenti sui punti controversi e dubbi. E' stato invece pienamente approvato il regolamento organico per il personale predisposto dal Comune di Monrupino, il quale — venne osservato — è l'unico Comune della Zona che presenti un bilancio in pareggio.

Nel dicembre scorso la vecchia Giunta municipale aveva deciso all'unanimità di aumentare di 100 volte alcune voci alla tariffa del regolamento per il servizio di fognatura, in vigore dall'anno 1934. Il Genio Civile, interpellato in merito, aveva espresso in un primo tempo parere sfavorevole, ritirando in seguito le sue obiezioni dopo i chiarimenti forniti dal Comune. Questa delibera è ora passata all'esame della Giunta di Zona, che su conforme parere della competente Divisione ha deciso di non approvare gli aumenti come proposti, e di rinviare la pratica al Comune invitandolo a fare un'analisi dettagliata dei costi dei singoli servizi.

Inaugurata la nuova falegnameria Riosa

Con una simpatica cerimonia si è svolta ieri sera l'inaugurazione della falegnameria di Vittorio Riosa nei nuovi locali dell'edificio proprio di via S. Maurizio. Esattamente otto mesi addietro e precisamente il 6 febbraio scorso, l'azienda ebbe a subire un disastroso incendio che distrusse gran parte del fabbricato. Con una tenacia pari all'intraprendenza che è propria di taluni nostri industriali, il signor Riosa diede immediato inizio alla ricostruzione di quanto era stato distrutto, riedificando in ambienti più moderni, chiari e spaziosi dotati dei più razionali macchinari e delle più appropriate attrezzature per le varie lavorazioni del legno, la sua industria che ormai conta 25 anni di anzianità.

Durante una bicchierata offerta a numerosi amici, il signor Carlo Frandoli capogruppo degli industriali del legno ha rivolto al Signor Riosa il saluto dell'Associazione degli Industriali porgendogli l'augurio di lunghi anni di prospera attività e mettendo in rilievo che un particolare merito va ascritto a chi con le proprie forze senza alcun aiuto opera in iniziative che dimostrano fiducia nell'avvenire economico della nostra città.

Sfrattate due famiglie senza alcun preavviso

Un nuovo triste episodio in tema di alloggi. Ieri a mezzogiorno due famiglie, mentre si disponevano tranquille a consumare il pranzo nelle loro abitazioni al n. 4 di Molo Fratelli Bandiera, hanno avuto la visita inaspettata della squadra esecutiva dell'Ufficio alloggi venuta ad imporre, così su due piedi, lo sfratto immediato. All'esterno dell'edificio c'era il camion per il trasporto delle masserizie; ma gli incaricati dello Ufficio alloggi non sapevano dire, peraltro, dove gli sfrattati sarebbero stati trasferiti.

Il motivo ed i precedenti dello sfratto? L'edificio è di pertinenza degli alleati sin dal 1945; in esso alloggia la famiglia di un ufficiale inglese ed al pianterreno è allogato un club riservato al personale militare. Le due famiglie avevano ottenuto i loro alloggi al primo piano due anni or sono, proprio su invito del comando militare, in quanto i capifamiglia erano rispettivamente il custode ed il cuoco del club. Recentemente erano state avvertite che il comando era in procinto di trasferirle altrove, ma avevano avuta piena e reiterata assicurazione che per loro si sarebbe trovata un'adeguata sistemazione.

Ieri invece, come un fulmine, l'ordine tassativo di sfratto senza nemmeno l'assicurazione di un ricovero qualsiasi, nemmeno al Silos. Gli sfrattati hanno opposto energica resistenza. I messi comunali sono ritornati al pomeriggio: ma anche questa volta invano. L'esecuzione dell'odioso provvedimento è stata quindi rimandata a domani mattina.

Il lato morale di questo doloroso episodio è sufficientemente rappresentato dalla situazione di una delle due famiglie minacciate: il marito già prigioniero nel Sud Africa, la moglie già internata ad Auschwitz, le due figlie pure prigioniere in altro campo di concentramento della Germania. Tutti gli sfrattati sono residenti stabili nel Comune ed hanno quindi pieno diritto ad essere tutelati dalle leggi vigenti.

Non possiamo che stigmatizzare il provvedimento, che contrasta con il manifesto proposito del G.M.A. di restituire agli organi amministrativi locali la tutela della cittadinanza. Proprio di questi giorni la regolazione delle locazioni e degli sfratti è stata demandata alla Magistratura e la pubblicazione di tale disposizione è stata legittimamente interpretata quale un pieno ritorno alla normalità in questo settore, con la cessazione degli atti d'imperio dell'Ufficio alloggi e delle requisizioni militari. Nel caso in esame, esisteva un regolare rapporto di locazione con gli amministratori dello stabile, cioè con il comando militare. La risoluzione unilaterale ed improvvisa di tale rapporto riesce pertanto inconcepibile nello spirito delle leggi emanate dal G.M.A. in materia, privando i colpiti della possibilità di opposizione legale allo sfratto. Vogliamo pertanto sperare che il provvedimento verrà revocato e che, quanto meno, si provvederà alla decorosa sistemazione degli sfrattati.

SPETTACOLI

Il concerto Defauw-Luzzato

Esecutore esperto e sicuro, tecnico raffinato e scrupoloso nel curare l'assieme come nello scegliere e distribuire le sonorità, ricercatore di effetti che, se talvolta peccano di esteriorità, spesso appaiono indovinati e suggestivi, Désiré Defauw ha raccolto larga messe di applausi nel corso del concerto di ieri sera. Con lui abbiamo conosciuto Wanda Luzzato che, in viaggio di nozze nella nostra città, è salita sul palcoscenico del Verdi per interpretare il concerto per violino e orchestra di Khachaturian. Un brano quanto mai arduo per difficoltà tecniche, pieno di sincero slancio che nel finale diventa addirittura rapsodico. Ricco d' elementi etnofonici, ripresi con entusiasmo trascinante, che talora si combinano in scatti irruenti e drammatici; ora cantabile di una cantabilità semplice ed accorata, ora, come nel primo movimento, limpido e tranquillo per figurazioni composte in regolarità di schema. E questa è la parte meno viva e riuscita, essendo Khachaturian musicista essenzialmente impetuoso e mai sinceramente pensoso, cosicchè accade di avvertire l'artificio. Di quest'opera brillante e riuscita, anche se qua e là non evita il luogo comune, Wanda Luzzato è stata l'interprete stupenda, per vigore di suono, per incisività d'accenti, per scintillante senso ritmico, per temperamento insomma irruente e sensibile, che le permette di intendere gli scatti travolgenti e le oasi di tenera malinconia. Per questo il pubblico l'ha lungamente acclamata.

Precedeva la suite «Gli uccelli» di Respighi, omaggio di musicista e di umanista a musiche antiche trascritte, congiunte ed orchestrate con animo riverente ed acuto, eseguita dal maestro Defauw con chiarezza di timbri, vivo staccato ritmico e a tratti con qualche leziosità. La «Sinfonia in re min.» di Franck ha chiuso la serata ed in essa particolarmente è apparsa la delineata personalità musicale del direttore. Il pubblico abbastanza numeroso ha salutato assieme al maestro Defauw e la solista, l'Orchestra filarmonica ancora una volta esecutrice attenta e sicura.

* * *

Il prossimo concerto, fissato per giovedì prossimo, sarà diretto dal maestro Luigi Toffolo con la partecipazione di Renato Zanettovich e Libero Lana. S'inizia domattina la vendita dei biglietti.

Concerto del coro degli esuli rovignesi

Martedì prossimo, alle ore 20.30, alla Mostra dell'alimentazione, via Duca d'Aosta 10, il coro degli esuli rovignesi sosterrà un concerto in cui verranno eseguite canzoni popolari triestine ed istriane.

* * *

Ieri sera, all'Oratorio Salesiano, l'orchestra delle ACLI, diretta dal maestro Buttignoni, ha eseguito un applaudito concerto operistico, cui hanno partecipato, suscitando vivi consensi, il soprano Sauli, il tenore Graziali e il baritono Cortellazzi.

L'ALBERGO DIURNO

Via S. Lazzaro 2, avverte la sua clientela che da lunedì 10 OTTOBRE è pronto il reparto MASSAGGI: per le Signore: LIDIA: massaggi dimagranti ed in genere, martedì, giovedì, sabato; per i Signori: CALZA: massaggi sportivi e dimagranti, lunedì, mercoledì, venerdì. Prenotazioni 47-83.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare: Chiamata «Italia» per domani, lunedì: 3 marinai, 1 garzone cucina, 1 allievo macchinista.

★ OGGI: Ore 10.30, presso l'Assoc. commercianti al dettaglio, assemblea dei rivenditori generi di monopolio. — Ore 11, alle ACLI, riunione dei soci per portare il benvenuto agli aclisti di Mantova in visita alla città. — Ore 17, al Circolo Postelegrafonico, recita filodrammatica.

★ DOMANI: Ore 20.30, al Centro di cultura inglese, via Università 8, conferenza su Shakespeare. — Ore 20, in piazza Garibaldi, proiezione cinematografica a cura dell'A.I.S.

★ La Presidenza di Zona informa che per l'ammissione agli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale istituiti dal Ministero dell'Interno, la legge non fissa alcun limite di età.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 22, min. 16.8; pressione 760.2 stazionaria. Temperatura del mare 18.8.

Oggi: S. Dionisio. — Il sole sorge alle 6.12, tramonta alle 17.31. La luna sorge alle 18.17, tramonta alle 8.31.

Maree: Oggi alta ore 9.40, cm. 52 sopra il l. m.; bassa ore 16.30, cm. 49 sotto il l. m.; alta ore 22.30, cm. 26 sopra il l. m. Domani bassa ore 3.50, cm. 27 sotto il l. m.: alta ore 10.5, cm. 52 sopra il l. m.; bassa ore 16.50, cm. 49 sotto il l. m.; alta ore 23, cm 20 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Annunziata, piazzale Valmaura 10; Redenzione, piazza Garibaldi 5; Mizzan, piazza Venezia 2; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Millo, via Buonarroti 11; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Ritrovi e trattenimenti

Mostra dell'Alimentazione (via Duca d'Aosta 10, autolinea da piazza Goldoni, tram 3, 8, 9.) aperta 10-13, 16-24. Seralmente trattenimenti, attrazioni.

Il C. S. Internazionale riprende i trattenimenti in via della Zonta.

ANNONARIA

Carne conservata per ammalati. Da domani, lunedì, gli ammalati del capoluogo e dei Comuni della Zona in possesso dei relativi buoni, possono ritirare presso gli spacci autorizzati: Carne conservata «Meat and Gravy» da 20 once, in ragione di due barattoli a persona, per i possessori del supplemento carne da 50 gr. giornalieri (stampa blu) e di quattro brt. a persona, per quelli da 100 gr. (stampa nera), verso asporto dei relativi buoni di prelevamento portanti la data dall'1 al 31 corr. Prezzi: per il capoluogo lire 100 il brt. da gr. 567; per i Comuni della Zona 101.

Termine distribuzione. La Sepral rammenta a tutti i consumatori ed aventi diritto a supplementi della Zona, che lunedì, hanno termine le seguenti distribuzioni: Pasta bianca, primo kg., iniziata il 20 settembre u. s.; secondo kg., iniziata il 29 settembre u. s.; olio di semi, iniziata il 29 settembre u. s.

STATO CIVILE

MORTI: Vecchiet in Bekar Maria a. 67; Scatigna Giovanni a. 67; Komar ved. Pizzutti Anna a. 71; Scaini Pia a. 67; Malleo Ernesto a. 70; Rosso Ernesto a. 73; Endrigo ved. Pahor Mercede a. 60; Vangelista Rosetta a. 15.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ward Edward William, studente, con Marradi Edda, impiegata; Del Piero Livio, geometra, con Zornada Silvana, impiegata; Pavan Luigi, insegnante, con Sustersich Euriela, casalinga; McKinley Fred W., capor. eserc. am., con Mundula Delia, casalinga; Cian Roberto, droghiere, con Cossutta Francesca, casalinga; Pettirosso Giorgio, gambusiere mar., con Predonzani Istria, impiegata; Simonut Lino, impiegato con Delpiano Maria, sarta; Bontempo Stellio, elettricista, con Mauro Licia, commessa; Urli Mario, impiegato, con Ferdin Giovanna, casalinga; Perco Mario, impiegato, con Calegaris Eugenia, casalinga; Rosich Guglielmo, ragioniere, con Di Tommaso Iolanda, insegnante.

TEATRI E CINEMA

FENICE. Addio Comp. «Gaia lirica nazionale» 16: «La principessa della Czarda». Ore 21: «La danza delle libellule».

ROSSETTI. 16: «La quercia dei giganti» con V. Heflin, S. Hayward, B. Karloff. Ult. 22. Grande successo. E' un supertechnicolor Universal.

EXCELSIOR. 15.30: «La parata delle stelle» la più gradiosa rivista dello schermo, 30 stelle, 3 celebri orchestre. Metro technicolor. Ult. 22

FILODRAMMATICO. (Cassa 13.30) 14, ult. 22: «Luna senza miele» capolavoro Metro in technicolor con Van Johnson, Ester Williams.

ITALIA. 14: «Saigon» la più bella avventura di Alan Ladd sotto il cielo d'Oriente.

ALABARDA. 14.30: Ultime repliche «Le chiavi del paradiso» capol. Fox dal romanzo di Cronin, con G. Peck.

IMPERO. 14: 20.o giorno di «Enamorada».

VIALE. Dalle 10 spettacoli continuati: «Il mago di Oz» in technicolor.

GARIBALDI. 14: «Il diavolo con le ali» con Ronald Reagan. E' un film Warner in I visione.

MASSIMO. 14.30: «Il ribelle dei Tropici» film avventuroso d'ambiente esotico con Sabù, R. Douglas. I vis.

ARMONIA. Cassa 13.45: «L'ostaggio» con Errol Flynn, Julie Bishof. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.

NOVO CINE. Dalle ore 10 spettacoli continuati: «Il mago di Oz» in technicolor.

SAVONA. 14: «Il figlio di Robin Hood» in technicolor, con Cornel Wilde e Anita Louise.

ODEON. 14: «I pompieri di Viggiù» Totò, Vanda Osiris, Nino Taranto.

IDEALE. 14.30: «Il canto del deserto» un technicolor d'eccezione.

MARCONI. 14.30: «Tesoro Sierra Madre» un capolavoro Warner-Bros.

CINE DEL MARE. 14.30: «Messico insanguinato» con Dolores del Rio, Pedro Armendariz, film di grande successo. Nuovo impianto sonoro. Ult. 22.

ADUA. 14: «La frusta nera di Zorro».

RADIO. 14: «Notte di paradiso» capolavoro in technicolor con Merle Oberon e Turhan Bey.

VITTORIA. 14.30: «Appuntamento a Miami» D. Ameche. In technicolor.

AZZURRO. 14: «Casbah» con Y. De Carlo, P. Lorre, T. Martin.

VENEZIA. «Il segno di Allah» D. Darrieux, G. Marshall e «La bella e il bandito».

BELVEDERE. 14: «Dottor Yeckill e Mister Hyde» con Spencer Tracy, Ingrid Bergman, Lana Turner.

LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 10: Messa da San Giusto; 11.15: Musica per voi; 13: Giornale radio; 13.20: Orchestra Cergoli; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Fantasia musicale; 15.30: Musiche gaie; 16: Secondo tempo di una partita del campionato di calcio; 17: Chitarrista Michele Ortuso; 17.20: Spigolature della domenica; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Basile con la partecipazione del violinista Enrico Pierangeli; 18.35: Canti popolari; 19: Notizie sportive; 19.15: Melodie e romanze; 20: Giornale radio; 20.30: Si gira «Linea bianca»; 20.45: Classici ritmati. 21.10: Motivi da operette; 21.35: Federico Chopin — ciclo celebrativo nel centenario della morte — secondo concerto — pianista Guido Agosti; 22.20: Notturni dell'usignolo — Ciclo del personaggio: Oreste attraverso Eschilo, Alfieri, O'Neil, Sartre; 23.10: Giornale radio: 23.25: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

17.50: Musica da ballo; 20.38: Orchestre americane Gillespie e Parker.

RETE ROSSA

13.29: Lettere sui pentagramma; 14.10: Musiche da film; 17: Canzoni; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Basile; 18.35: Canti popolari; 19.15: Fisarmoniche e chitarre; 19.50: Orchestra Ted Heath; 21.3: El retablo de Maese Pedro, e l'Heuere espagnole, commedie musicali.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE	19	12	8	64	86
TORINO	69	89	66	53	85
PALERMO	74	20	89	3	44
VENEZIA	67	24	29	61	62
NAPOLI	64	90	4	5	77
BARI	20	8	66	56	63
MILANO	3	21	66	1	16
ROMA	23	53	9	89	15
GENOVA	62	85	50	10	38
CAGLIARI	87	26	83	79	1

† Oggi alle ore 11.30 munito dei conforti religiosi e assistito dai suoi cari cessava di vivere all'età d'anni 77

Gustavo Bonato

lasciando nel dolore la moglie EMMA, le figlie BRUNA, BIANCA, LIBERA (assente), e IOLANDA, i figli GAETANO, GINO, NARCISO, ITALO e MARCELLO, le sorelle INES, AMELIA (assente) e AMALIA, i fratelli NARCISO, GAETANO e PIETRO, le COGNATE, le NUORE, i GENERI, i NIPOTI e parenti tutti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi domenica 9 ott. alle ore 16 partendo dalla via Verdi 74.

Monfalcone, 9 ottobre 1949.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† Dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi si spense serenamente

Ernesto Rosso

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie ANTONIA, il figlio ERNESTO (assente), la NUORA ed il NIPOTINO, unitamente alla famiglia BARTOLI.

Nel contempo, si ringraziano gli esimi medici della III Div. med. e della III Div. chir., le suore ed infermiere per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Maggiore.

† Munita dei conforti religiosi, all'età di anni 80, ci ha lasciati per sempre l'amatissima mamma e nonna

Antonia ved. Bacci

nata GLAVICH

A tumulazione avvenuta diamo il triste annuncio a quanti Le vollero bene.

Famiglie: BACCI - PEZZOLI - PERESSI e DE SARACA

Trieste, 7 ottobre 1949.

† Dopo lunga malattia spegnevasi

Giovanni Scatigna

La desolata moglie ANGELA, la FIGLIA, ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi domenica 9 ott. alle ore 10 partendo da Scala Feroli N. 1.

Con illuminata Fede nel binomio GIUSTIZIA e LIBERTA', cadeva eroicamente cinque anni or sono sui campi della lotta antinazista,

Lucio Sala

Studente universitario — Combattente volontario della «Garibaldi»

Gli inconsolabili genitori ZOE ed EDOARDO lo ricordano ancora a quanti lo amarono e lo conobbero, a quanti vissero e tuttora vivono la sua Fede.

Lunedì 10 corrente alle ore 9 verrà celebrata nella chiesa di via del Ronco, una solenne Santa Messa in suffragio.

Trieste, 9 ottobre 1944 - 9 ottobre 1949.

Domani, nel II anniversario della morte della nostra adorata mamma

Marcella Czerwinsky

nata GASPERINI

con immutato dolore la ricordiamo a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata il 14 corr. alle ore 8 nella Chiesa di S. Teresa di via Manzoni.

Ricorrendo domani 10 ottobre 1949 il 45.o anniversario di matrimonio di

MARIA e DOMENICO IENCO

partecipiamo con vivissimi auguri di perenne felicità.

Famiglia Agipi

Nel XXV anniversario di matrimonio di

LINA e LUIGI CRISTIANI

le famiglie Cristiani, Baizero, e Maestri augurano tanta felicità.

Trieste, 8 ottobre 1949.

Nel XXV anniversario di matrimonio di

LINA e LUIGI CRISTIANI

gli amici Vito Scarcia, Giovanni Polvi, Carlo Magris ed Ettore Cossutta augurano ogni felicità.

BILANCE PESA BAMBINI
SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE. NOLEGGIA FARMACIA «AL LLOYD» TELEFONO 67-47

Dichiarazione di morte presunta

(I.a pubblicazione)

E' stata presentata istanza per dichiarazione di morte presunta di BONARA DARIO fu Riccardo e fu Angela Schivardi, n. il 14 agosto 1911 a Brescia, res. a Trieste via Molin a Vento 3, di cui non si ha notizia dal 4 gennaio 1946. Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dalla II pubblicazione di questo avviso.

Proc. dott. Gerardo Caprio

AVVISI D'ASTA

L'11 corr. ore 16, via Cologna 80, si procederà alla vendita di trapano e tornio con motore.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 13 ottobre 1949 ore 16, in S. M. M. Inf. 1038 procederò alla vendita di: radiogrammofono con dischi, piano, una ghiacciaia, tavolo, sedie, botti ed altri oggetti.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il 15 corr. ore 16.30, via Montorsino 7, si procederà alla vendita di mobili di camera da pranzo, camera da letto e vari.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il 15 corr. ore 17.30, Palazzo di Giustizia — Sala incanti — si procederà alla vendita di una autovettura «Lancia».

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

OCCASIONE
CEDESI AZIENDA INGROSSO
Vetrerie, Terraglie, Porcellane, Zinco, Smalto, Illuminazione, Articoli regalo. — Vastissima clientela provincie venete S.P.I. 90, Treviso

INGLESE BASICO
Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di «Inglese Basico» per principianti e ad altri corsi di perfezionamento. Informazioni ed iscrizioni: seralmente dalle 18.30 alle 19.30 presso la Scuola F. Venezian (Via Teatro Romano 7-I), aula 12.

VIAGGI E TRASPORTI
CIT Piazza Unità - Telefoni N. 47-93, 47-96. LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
GRAZ via Packstrasse mercoledì, venerdì ore 7.30.
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
GENOVA - Giornaliero ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA PADOVA BOLOGNA { corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
SAPPADA - S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO lunedì, mercoledì, sabato, domenica.
TRENTO, BOLZANO MERANO - Giornaliero feriale.
ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO giovedì, domenica.
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

TALASSIN
contro i disturbi del mal di mare, ferrovia, automobile, aeroplano. Trovasi in tutte le farmacie

PELLICCE ELEGANTI
CONVENIENTI
CARDUCCI N. 28 TERZO

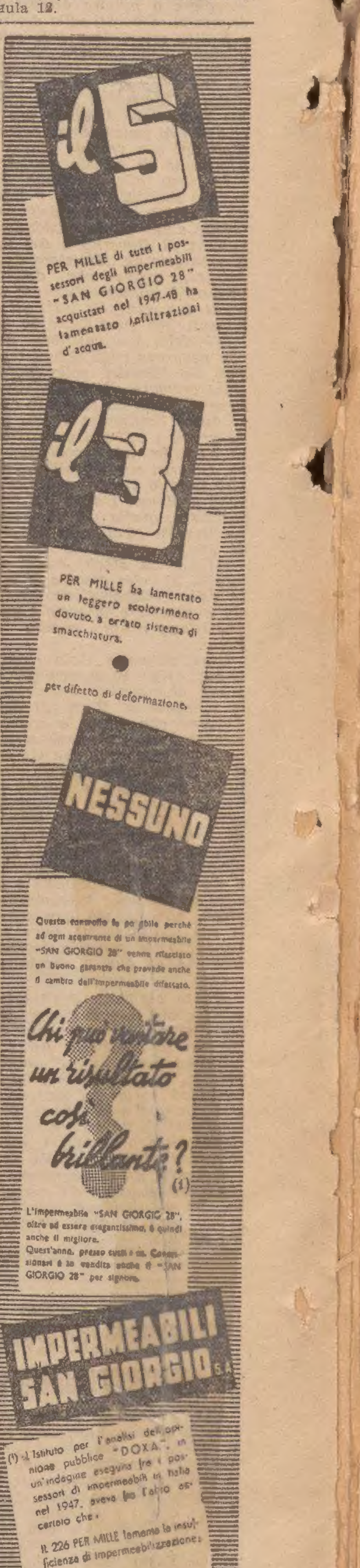
MAGLIFICIO EDELWEISS
VIA MAZZINI 26 — TELEF. 38-35
ELEGANZA CONVENIENZA CONSEGNA RAPIDA

SCARPE
UOMO, DONNA, BAMBINI
NUOVI ARRIVI
VASTO ASSORTIMENTO
PREZZI MODICI
FACILITAZIONI PAGAMENTO
PER DIPENDENTI DITTE
da
TREVISAN
VIA M. D'AZEGLIO N. 2
TELEFONO N. 94-262

AL CINEMA MASSIMO
OGGI
IN PRIMA VISIONE
Il ribelle dei Tropici
«Vicende avventurose nell'India misteriosa».
con
SABU'
BIBI' FERREIRA
E' un film Artisti Associati

La Mostra dell'Alimentazione
PALAZZO VIVANTE
via Duca d'Aosta N. 10
(autoservizio da Piazza Goldoni, tram 3, 8, 9)
è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 24
VISITATELA!
Ingresso L. 100.— a totale beneficio dell'Opera del «Villaggio del Fanciullo»
STASERA dalle 20.30 trattenimento musicale e di arte varia, con la partecipazione del QUINTETTO COMAR.
La «Tenuta di Valmareno» dei Conti Brandolini d'Adda, offrirà ad ogni intervenuto l'assaggio del suo rinomato «PROSECCO VALMARINO».

Bio Beauty
La Bio Beauty Co. ha il piacere di comunicare che una sua Consulente specializzata in cosmesi è a disposizione delle gentili Signore per presentare con pratiche dimostrazioni i suoi classici prodotti di bellezza presso:
PROFUMERIA "ADUA,,
P.za della Borsa 8 - Trieste
Telefono 53.15



ESPRESSO

Sieno o no propizi i verbosi fatti di Strasburgo, già i controlli di frontiera nella maggior parte dei Paesi europei sono stati abbastanza semplificati, forse con vantaggio della lealtà degli scambi. Si vuole così compiacere anche quel delicato personaggio della economia mondiale che si chiama turismo e dal quale tutti si aspettano miracoli, come da un Santo Antonio delle valute.

Le frontiere, tuttavia non cessano di esistere come realtà categoriche o come fatalità politiche e militari, nè le dogane rinunciano al diritto di cercare il pelo nell'uovo. Oggi, come ieri, per le più semplici circostanze, il passarle è sempre un'emozione. Bisogna plaudire quindi alla frontiera italiana, che, salvo un certo terrore delle sigarette, è una delle più discrete e meno fastidiose.

Che meraviglia di frontiera naturale coi suoi eterni giganti di augusto lignaggio, geologico! Oggi il destino la vuole aperta agli uragani della storia e ai capricci della diplomazia. Ma noi ci piazziamo egualmente numerose sentinelle la cui animazione supplisce la marzialità.

Ed ecco il carabiniere occupato a guardare il daziere occupato a guardare il forestiere. Con tanta gendarmeria sembrerebbe che si debba rimanere lungamente incagliati nel regolamentare esame delle valigie, dei documenti ecc. Ma non è che un affare di pochi facili minuti. Quei bravi figliuoli funzionano da Argo bonari, fanno poche storie, lasciano passare, senza ficcar lo viso a fondo.

Ci si chiede, allora, perchè tante «stellette» stanno a guardare. Nessun mistero. Noi abbiamo il genio della disoccupazione larvata, che se non arriva a dosare convenientemente e a distribuire equamente le amarezze della fine del mese, incoraggia tuttavia a camminarci sulle scarpe, mentre cresciamo in tanti e poi tanti di più sulla poca terra che ci sfugge o ce la tolgono sotto i piedi.

Ed ecco il treno che riparte e varca la linea, scivolando in silenzio e con calma, come se passeggiasse per proprio diletto sopra le rotaie, godendo la bellezza della terra e assaporando l'allegrezza dell'aria. Passiamo fra vistosi girasoli, lasciando alle spalle pittoresche artiglierie rupestri, che risalgono la montagna sfumando piene di sole nella fina abbondanza dell'azzurro e infilandoci fra maestose roccie, che degradano in piccoli terrapieni coperti di vigneti e occhieggiati da affabili casolari.

Arriviamo, così, al primo «caffè espresso» e salutiamo con gioia dai finestrini il primo astuto cestino che ci viene incontro sulla piattaforma della stazione. Chi può sbagliarsi che è Italia? Chi non sente il buon odore? Il caffè espresso è per sè medesimo una frontiera; da un lato «decocta» che sanno di fave, e dall'altro nettare celestiale, cui Josè Santos Chocano dedicherebbe, se risuscitasse, un nuovo canto del suo imaginoso poema di «Alma America», di cui, in verità, poco o niente conosciamo, come del resto poco o niente conosciamo di Esiodo e delle stesse Georgiche pur vantandoci umanisti dolcificati dalle api di Virgilio.

Ora mi pare che quel grande poeta contemporaneo del nuovo mondo, cantò pure della sua avventurosa vita: «Sono stanco di andare. Meglio essere albero che uomo, e ancora meglio che albero con le foglie mosse dal vento, essere radici che affondano nella terra...». Da noi molti forestieri, mettono radici, ma sono tutti del tipo convenzionale che non vorremmo. Lamentiamo che turisti mattacchioni e dalle mani bucate che pure esistono e sempre si fanno, da noi non vengono o vengono per ripartirne sbadigliando. Lamentiamo che ci diserta anche il nuovo ghiotto turismo di massa. Ma in parte è nostra colpa. Non offriamo loro nulla per divertirsi la sera, anzi pretendiamo che vadano, come noi, a letto con le galline, sazi di storia di arte di paesaggio ed estasiati di forme immobili di ninfe e altre nudità classiche birciate nei musei.

I nostri ospiti ammirano lo Arco di Tito, ma non sdegnano di andare a caccia di farfalle. Lo abbiamo capito, e cerchiamo di riparare mettendo intanto sullo stesso piano, se non allo stesso livello, gastronomia e archeologia. In fatto di squisitezze epicuree offriamo oggi un vero paradiso. Purtroppo ci mettiamo un Arcangelo alla porta con una spada di fuoco che è il prezzo. E perchè? Sono, ed è vero, squisitezze autentiche, ma «espresso» e per Sardanapali. Come potrebbe essere altrimenti,

Da noi tutto si fa bene e abbondante se si fa «espresso»; diversamente, si fa male e non si fa affatto. La parte che gioca il vocabolo espresso nel nostro linguaggio è enorme e per lo più antieconomica e antisociale. Abbiamo, con la parola «espresso» un sostantivo e un aggettivo comuni, ma con diversa ortografia, all'inglese e al francese che l'applicano principalmente alle ferrovie e alle poste. Da noi, invece, si applica a ogni cosa, come aggettivo e come avverbio: caffè espresso, spaghetti espresso, favore espresso, sciopero espresso, ecc. Non v'è altro vocabolo di cui si faccia più largo consumo e che sia più significativo delle inerenti disuguaglianze della nostra società, ancora mezzo medioevale, e delle grandi e minute disarmonie dei nostri servizi generalmente intesi più in senso di classe che sociale.

Abbiamo bisogno anche del turista «espresso», cioè della Araba Fenice, che non risorgerà nemmeno con l'Anno Santo, che, infatti invita il forestiere a dimettere l'orpello convenzionale del turista per l'abito fraterno del pellegrino.

BENIAMINO DE RITIS

INGRID BERGMAN NEL NUOVO FILM «GIOVANNA D'ARCO»

EVOLUZIONE STORICA DELL'IGIENE PERSONALE

Disprezzavano le bagnarole i contemporanei della Pompadour

Spazzolarsi i capelli, pulire i denti, risciacquarsi la bocca con acqua e vino, lavarsi le mani in una bacinella: queste le sole istruzioni impartite da un manuale del '700 per la pulizia mattutina

In un grosso e gustoso libro che s'intitola «César Ritz, l'Hôtelier des rois», scritto dalla vedova del famoso albergatore, si legge fra l'altro: «Fino al 1898, quando fu inaugurato il Ritz a Parigi, l'Hôtel Bristol deteneva il primato del confort e del lusso e non aveva che un bagno per ogni piano». Gli illustri ospiti se ne servivano a turno, settimanale o quindicinale, a seconda delle personali convinzioni in tema di pulizia o d'igiene intima. Quando vi capitava il Principe di Galles che era allora il futuro Edoardo VII, *viveur* di altissimo stile, — e vi capitava spesso, per periodi più o meno lunghi — si faceva apprestare il bagno a domicilio. «Si trasportavano su un carretto dei mastelli d'acqua calda, una bagnarola e tutti gli altri accessori, che i facchini disponevano nel mezzo della sua camera da letto»; e così l'erede al trono d'Inghilterra poteva lavarsi a suo agio, da capo a piedi. Da capo a piedi per modo di dire, chè la bagnarola era normalmente stretta e bassa e a mala pena vi si poteva star dentro accoccolati.

Così stavano le cose nel non troppo lontano 1898, in uno dei primi alberghi del mondo, che ospitava sovrani e principi venuti d'ogni dove a godersi la festevolezza di quella che allora si diceva «la ville lumière»; nè diversamente stavano nei fastosi palazzi dei potenti e dei grandi della terra, salvo rare eccezioni. La stanza da bagno, quale noi oggi l'intendiamo, era sconosciuta e perfino insospettata alle dame e cavalieri d'insigne lignaggio o illustre fama, che inquadravano la loro bellezza e la loro decadente eleganza nelle stupende cornici di arredi inestimabili, in dimore sontuose.

Curare la pulizia del corpo con frequenti abluzioni ci sembra oggi una delle cose più necessarie e d'altronde naturali. Forse una delle ore più serene e più gaie della giornata di un'eletta signora è quella in cui gareggia con le antiche ninfe, immersa nella vasca tepida e odorosa della stanza da bagno; nè saprebbe concepire la sua giornata senza quella purificazione quasi rituale del corpo, che sembra render leggera anche l'anima. Non così invece la pensavano i nostri lontani progenitori, che anzi qualche pur avvenente antenata di un'elegante donnina moderna non mancherebbe di scandalizzarsi, e come!, se per poco la vedesse nell'atto di entrare nella lucente vasca, e fuggirebbe con orrore da lei, come dal Maligno in persona... Sarebbe però ingiusto mettere anche questo eccesso, come si usa fare per tanti altri, in conto del Medioevo.

Ci fu nel Medioevo, in tema di bagni, beninteso in certe grandi città, un'accurata e meticolosa organizzazione. Verso le sette del mattino passava per le vie cittadine il pubblico banditore, annunziando che i bagni erano caldi e contemporaneamente gli stabilimenti aprivano le porte. I frequentatori facevano dapprima un bagno a vapore, quindi un bagno d'acqua calda in tini di legno cerchiati di ferro. Poichè questi, data la loro capienza, bastavano soltanto alla parte inferiore del corpo, si passava, per lavare il resto, su una stuoia dove, inginocchiati e curvati su un largo bacile, testa e spalle venivano inondate d'acqua calda con una specie di grande spugna. Dopo queste operazioni, il bagnante veniva accompagnato nella sala di riposo; qui gli addetti lo massaggiavano, lo asciugavano, lo profumavano, pettinavano e acconciavano a regola d'arte.

Il bagno: una distrazione

I nostri antichi del Medioevo consideravano il bagno più come una distrazione suggerita dalla noia o dall'ozio che come un obbligo imposto dalla necessità di mantenere sano il corpo. Un detto popolare francese sintetizzava così la giornata ideale del ricco fannullone: «Chasser, jouer, aller aux bains et boire, voilà la vie!» la vita gioiosa, naturalmente. Una miniatura, anche francese, del quindicesimo secolo, ci mostra uno stabilimento di bagni dove i nobili frequentatori, uomini e donne, nudi come Dio li ha fatti e ben formati, se ne stanno a gruppi di due, tre, quattro in una sorta di cellette, con dinanzi tavole riccamente imbandite e meglio servite da fanti e valletti. Una curiosa stampa del Dürer è anch'essa molto edificante in proposito. Essa ci offre lo spettacolo di un bagno pubblico ad Aquisgrana sul principio del secolo sedicesimo. Si vede una piscina ricoperta di una rozza tettoia di assi e separata dalla strada pubblica — nel fondo si spiega una visione panoramica della città — per mezzo d'una stecconata, mentre un bagnante immerso sino al busto nella vasca, tiene in mano un piccolo rastrello per frizionarsi la pelle, due altri fanno della musica, un quarto tracanna vino da pieno boccale e di là dalla staccionata dei curiosi stanno a guardare. Nè la scena può far meraviglia. Il bagno era allora quello che sarà nel Settecento, e solo in parte, la bottega del caffè a Venezia: un luogo di ritrovo di distrazioni, di piacevoli conversari, in sostanza un luogo di piacere. Questo concetto era tanto diffuso e appariva talmente naturale che non pochi illustratori — in miniature e stampe — dell'episodio biblico del figliol prodigo sintetizzano la crapula del giovane in banchetti e bagni, con contorno donnesco... E' quindi comprensibile come i bagni acquistassero a poco a poco una reputazione detestabile, quali luoghi maledetti, fonti d'ogni vizio e causa di perdizione, non soltanto spirituale. Quando poi, a mezzo il Cinquecento e più oltre, il rigorismo luterano e calvinista da una parte e la controriforma dall'altra si immischiano, a gara, della faccenda, non soltanto i bagni pubblici, ma lo stesso uso dell'acqua a tale scopo vengono colpiti da fierissimi anatemi.

Consigli prudenziali

Una volta presa simile piega, le cose giunsero a tale punto che nei secoli XVII e XVIII si ebbe un'incuranza assoluta, anzi un vero dispregio per ogni lavanda del corpo, sia pure parziale. Un famoso manuale del tempo di Luigi XIV, «Le pourtraict de la santé», alla cui precettistica si mantenevano ligi e dame e gentiluomini della corte di Versailles e quindi di tutte le corti d'Europa, ecco quanto prescriveva in rapporto alla «toilette» del mattino: pettinarsi e nettar bene la testa (che andava soggetta ad accumular molta sporcizia in virtù delle monumentali parrucche e dell'abbondante cipria); poi, nettare le orecchie, pulire e sfregare i denti, quindi lavar le mani con un po' d'acqua fredda nella stagione calda, tiepida, «o passata per la bocca», in inverno; inoltre sciacquarsi ben bene la bocca con detta acqua, messovi dentro un po' di vino bianco, e aspirarla col naso due o tre volte, al fine di liberarlo dal muco. Neppure un cenno alla lavatura del viso: l'uso dell'acqua, a tale scopo, è considerato una grave imprudenza; si ritiene che essa renda il viso «sensibile al freddo in inverno e all'arsura in estate». Ci spieghiamo facilmente, perciò, l'uso eccessivo di essenze profumate durante quei due secoli: parrucche maschili e *pufs* femminili (vere spettacolose piramidi di crini dalle forme più strane e complicate) ne erano spesso talmente intrisi da sgocciolarne. Bisognava dissimulare non pochi odori sospetti...

Soltanto verso il tardo Settecento, nella pienezza dell'Illuminismo, e più ancora sotto la Rivoluzione e l'Impero, il bagno tornò in onore: sempre in tino o in tinozza peraltro, ciò che non toglie che Paolina Borghese potrà apparire agli occhi del Canova tutta tersa e splendente più del marmo in cui egli la eternerà. E piace pensare che anche le gentili donne dei secoli andati avessero avuto un culto segreto per l'intima mondizia della persona. Niente stanza da bagno tuttavia, se mai un gran bacile di rame, o addirittura d'argento, del tipo di quelli che ancora si vedono in certi musei. Il gran bacile che le «dame di qualità» del secolo della Pompadour avevano il buon gusto di portarsi dietro, nei loro viaggi, insieme col cavalier servente: diversamente indispensabili l'uno e l'altro.

FAUSTO MIARRI

UN'INTERVISTA D'ATTUALITÀ

Persiane chiuse

Quello che pensa la senatrice Lina Merlin

ROMA, 8 — «Sediamoci — ha detto gentilmente la signora Lina Merlin all'intervistatore — sotto il quadro che evoca Curio Dentato, colui che non si lasciò corrompere dal denaro. Modestamente anche il mio progetto è una battaglia contro lo sfruttamento che ha per strumento il denaro e per fine il vizio. Che cosa desidera sapere?».

«Vorrei porle una domanda di ordine psicologico. Come si sente — ha chiesto il giornalista — alla vigilia del dibattito?»

«Benissimo: lieta che la fatica di oltre un anno stia per arrivare in porto. Il mio progetto non ha motivi politici, si ispira a ragioni di dignità e di moralità che tutti possono condividere. Non per nulla sono stata informata che, fra gli avversari del progetto, vi è anche qualche gruppetto di giovani socialisti. Secondo me, però, coloro non sono, nè giovani, nè socialisti».

«Che ne dice, signora, del progetto Monaldi per la cura delle malattie veneree, progetto che è per molti aspetti un corollario del suo?»

«Non l'ho ancora studiato a fondo. In ogni modo è chiaro che il progetto Monaldi tende a riempire il vuoto lasciato nel mio disegno di legge dalla mutilazione che vi ha apportato la commissione togliendogli tutta la parte riguardante la tutela della sanità pubblica.

«Il senatore Monaldi, tra lo altro, non vuole che un ricoverato possa lasciare l'ospedale senza il consenso dei medici. Per me, questa pretesa è una violazione della libertà personale. Il senatore Monaldi limita poi il certificato prematrimoniale alla semplice iscrizione: «Ha subito la visita medica».

Io, invece credo che dovrebbe essere specificato anche lo esito della visita e il matrimonio possa aver luogo se l'esito è negativo».

Svedesine "in due pezzi„ per le strade di Roma

Non avanzano spiccioli per le mance ai rappresentanti dell'«austerity» - I pizzardoni e la lotta giapponese - Una mammola parigina

ROMA, ottobre — *Risale al tempo del Belli e s'è mantenuta fino a Trilussa giovane (che è quanto dire fino all'anteguerra di un paio di guerre fa) una locuzione romanesca oggi di gusto archeologico che diceva: «Eh, che, m'hai pijato p'inglese?», la quale una volta si usava al sentirsi chiedere un prezzo eccessivo, o al vedere taluno poco soddisfatto d'una mancia modesta.*

Inglese era sinonimo di riccaccione e di viaggiatore facoltoso e generoso. Oggi... Domandate oggi a portièri, autisti, camerieri e fattorini romani l'opinione corrente sul turista inglese e sentirete giudizi da non poterli stampare su un giornale senza provocare un incidente diplomatico. E di proposito limito l'esempio a quelle categorie di lavoratori che hanno più frequenti contatti coi turisti.

Portieri, autisti, camerieri e fattorini non pensano in termini politici, ma bassamente utilitari, come Arlecchino quando sentenziava: «O Franza o Spagna, basta che se magna» — e col turista inglese c'è poco da «scagliare»: le pochissime sterline che ha addosso finiranno in tutto, meno che in mance.

Nel gran fiume del turismo di lingua inglese non è fatica sceverare e riconoscere gli inglesi dagli americani. I loro macinini utilitari, di sagoma antidiluviana, carichi di valigie spellacchiate del tempo della Regina Vittoria, non corrono il rischio d'essere scambiati per una di quelle Chrysler o Cadillac, lunghe come pullman che gli americani sbarcano sempre più numerose in Italia, grazie all'avveduto accorgimento della targa EE (Escursioni Estere). Con l'austerità e la miseria che si rimpasta in patria e le draconiane misure di Cripps in fatto di valuta, questo povero turista inglese non merita il disprezzo di cui i lavoratori d'albergo e mensa li gratificano. Meriterebbe, semmai, qualche simpatia, per l'eroismo con cui, povero in canna, viene nel nostro Bengodi a soffrire le pene di Tantalo, in mezzo a tentazioni d'ogni genere. «Còmpera!», gridano le mostre di mille allettanti vetrine. Mano alla borsa e avrai tutto, senza tessera, senza «punti». Paga e godi, «scuci» e buon prò!

Il povero turista inglese ingoia saliva, torce lo sguardo, sospira e tira dritto. Da mane a sera la sua mente è occupata in addizioni e, assai più, in sottrazioni, calcolando mentalmente quel che resterebbe dalle meschine settantacinque sterline concessegli da Cripps se cedesse ora questa ora a quella tentazione. Così il poveretto guarda e passa, passa e si dimentica la mancia. Per sua fortuna non intende il romanesco: ne sentirebbe di belle.

Dei nordici, specie scandinavi, dei quali c'è stata a Roma un'invasione senza precedenti, non sono i camerieri a lamentarsi, ma i vigili urbani e della squadra del buon costume. Abituati a nove mesi di neve l'anno, si direbbe che il caldo di Roma li ubriachi, che un vago principio di insolazione li faccia uscir di riga e tentennare come polli balordi. E' difficile, a ogni modo, porre una regola o un freno a quella sorta di mania esibizionistica che li coglie dovunque si trovino e che impedisce loro di far distinzione fra una spiaggia tirrenica o adriatica e un'arteria elegante dei Quartieri Alti.

Così tutta l'estate si son visti (e continuano a vedersi anche in questo scampolo di estate che ottobre si porta appresso con insolita tenacia) dei turisti scandinavi passeggiare in via Veneto e per il corso in costumi scostumatissimi, calzoncini e shorts, scollacciature da far arrossire un metropolitano. A qualche giovanotto pareva naturale andarsene in giro a torso nudo; e più di una svedesina s'è vista (purtroppo non a lungo) girare in due pezzi...

Gli interventi dei guardiani dell'ordine per ricondurre all'ordine questi adoratori del sole sono difficili. Spesso debbono intervenire per impedire a un'intera brigata di scandinavi di tuffarsi nella vasca del Tritone o in quella delle Najadi. Ma un caso particolarmente eccezionale è toccato ai pizzardoni di Ostia, chiamati d'urgenza a far uscire dall'acqua un'altra svedesina che a mezzanotte s'era gettata in acqua. I bagni notturni, Dio sa perchè, sono ferocemente proibiti. Il pizzardone, ligio all'ordinanza, intervenne.

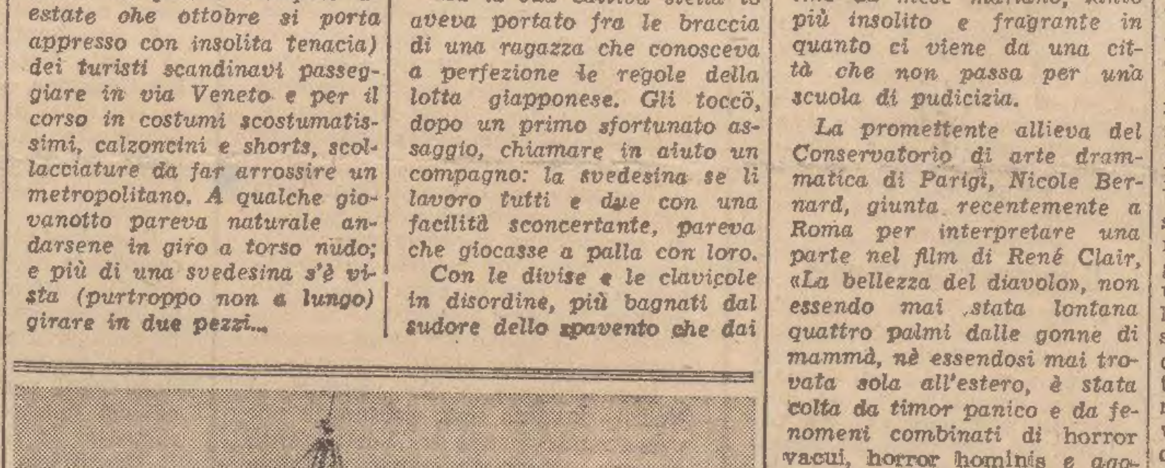
Ma la sua cattiva stella lo aveva portato fra le braccia di una ragazza che conosceva a perfezione le regole della lotta giapponese. Gli toccò, dopo un primo sfortunato assaggio, chiamare in aiuto un compagno: la svedesina se li lavoro tutti e due con una facilità sconcertante, pareva che giocasse a palla con loro.

Con le divise e le clavicole in disordine, più bagnati dal sudore dello spavento che dai ripetuti e involontari tuffi, i due uscirono mogi mogi e tornarono di lì a poco con tutte le forze dell'ordine disponibili a quell'ora sulla spiaggia di Ostia. Questa volta l'arte del fiu-jitsu fece inutili prodigi. La meschina fu estratta a forza e condotta piangente alla sezione. Poverina! Le fu trovata addosso una lettera in cui la madre le diceva: «Cara Ingrid, da noi sta nevicando da due settimane».

Con questo le forestiere non offrono a Roma soltanto esempi di immodestia. Ecco, incredibile ma vero, un fiorellino da mese mariano, tanto più insolito e fragrante in quanto ci viene da una città che non passa per una scuola di pudicizia.

La promettente allieva del Conservatorio di arte drammatica di Parigi, Nicole Bernard, giunta recentemente a Roma per interpretare una parte nel film di René Clair, «La bellezza del diavolo», non essendo mai stata lontana quattro palmi dalle gonne di mammà, nè essendosi mai trovata sola all'estero, è stata colta da timor panico e da fenomeni combinati di horror vacui, horror hominis e agorafobia. Rimasta sola in albergo non le bastò l'animo di scendere sola a colazione. Essendo andato a vuoto, per non so che ragioni, uno sfiduciato tentativo di farsi servire qualche cosa in camera, la disgraziata come aveva saltato il pranzo saltò la cena ed ebbe, come è ragionevole supporre, una notte agitatissima. La mattina dopo le cose erano al medesimo punto, ma qui fortunatamente il digiuno potè più del dolore e l'opportuno intervento della ditta produttrice del film provvide a fornire di una «chaperon» l'eroica e ombrosa virtù di quel la gentilissima, per farle compagnia a tavola.

PIETRO SOLARI



CON A BORDO 450 PROFUGHI POLITICI PROVENIENTI DAI PAESI DEL BALTICO OCCUPATI DAI SOVIETICI, LA NAVE «VICTORY» ENTRA PER RIPARAZIONI NEL PORTO IRLANDESE DI COBH. RIPARTIRA' FRA BREVE PER HALIFAX, NELLA NUOVA SCOZIA

L'OBIETTORE DI COSCIENZA PIETRO PINNA, RECENTEMENTE CONDANNATO DA UN TRIBUNALE MILITARE

LE GRANDI RIPRESE ALLA SALA PLEYEL

LA CAROSIO E SCHIPA TRIONFANO A PARIGI

PARIGI, ottobre — Una delle prerogative parigine più caratteristiche è certamente quella della «Rentrées». Con l'ottobre, sembra che qui rinasca ogni anno la vita: esposizioni, convegni letterari e artistici, mode, teatri... E ovunque deve essere trovato il fatto, l'avvenimento speciale, atto a richiamare e a fermare l'attenzione, a «épater» la metropoli. L'inizio vale, difatti, come suggello di tutta l'annata, si tratti di una mostra d'automobili, come quella mondiale e veramente grandiosa appena inaugurata, o di una esposizione d'arte che sconvolga qualche tendenza, o di un concerto che si faccia rivelazione di musiche o di artisti. E qui siamo proprio al nostro caso: quest'anno l'onore della «Rentrée», in questo campo, spetta all'Italia. Semplice, ma sicura trovata, è stata quella di unire la tradizione alla rivelazione: Tito Schipa, uno degli artisti più cari a Parigi e Margherita Carosio che vi appare per la prima volta!

Preparazione fatta, invero, con una tecnica insuperabile: convegni di giornalisti e di personalità dell'arte; interviste, conversazioni alla radio, istantanee sui principali giornali. Al «vermouth d'onore» all'Hotel de Paris, la vigilia del concerto, Tito Schipa (sempre brioso) salutato, carezzato come uno di famiglia, e Margherita Carosio interrogata su tutti i fatti della sua vita: studi, viaggi, trionfi, gusti... sì che la si fa parlare, in questi giorni, persino scioltamente e spiritosamente il francese, che ella credeva di conoscere appena per far fronte alle più strette necessità... Naturalmente, in questo modo tutta Parigi viene posta in attesa del concerto; ma anche quale responsabilità!... Se dovesse avvenire una delusione, tutto si ripagherebbe con frizzi, scherni, e... addio Parigi, per sempre!... Ma il trionfo è stato superiore ad ogni attesa. Nella famosa sala Pleyel, quasi assurda, però, nella sua mastodontica vastità, inelegante, grigia, buona, forse solo per qualche concerto sinfonico o piuttosto bandistico, si effondono le voci delicate e dolcissime dei nostri due insigni artisti: dapprima, Tito Schipa, che pare scherzare con le grandi difficoltà dei pezzi scelti, che vanno da Haendel e Scarlatti, al romantico Donizetti, sino alle canzoni napoletane e spagnole, dimostrando tutta la versatilità e le sfumature della sua arte e suscitando un vero uragano di applausi... e poi, «lei» (intorno a me, odo proprio bisbigliare questo «elle» che la dimostra già entrata nella curiosità e nell'attesa di un pubblico veramente straordinario per numero e qualità). La linea classica con cui eseguisce Sarti, Scarlatti, Sain-Saëns, s'impone subito come perfezione di scuola; ma la passione ch'ella pone in Bellini, Donizetti, Puccini, fanno salire l'entusiasmo addirittura sino alla frenesia. Si ode pronunciare, intorno, il nome di Giuditta Pasta, poichè sembra di ritrovare in lei, la Grandissima. Innumerevoli sono i «bis» ch'ella deve concedere... Si mormora con stupefazione, che, nella Sala Pleyel (in generale fredda e compassata) non è mai avvenuto nulla di simile. «Elle», tutta bianca e splendente, sorride, s'inchina così dolce che strappa nuove ovazioni... Poi, a concerto finito, fra l'ambasciatrice d'Italia e tante personalità della «élite» parigina, la trionfatrice, con quel suo fare semplice di fanciulla, accontenta tutti quelli che le chiedono una parola, una firma... Ed è come se fosse una qualunque delle sue serate. Non si accorge che ha procurato una nuova vittoria all'Italia, avendo conquistata Parigi per sempre, con una delle più fulgide «Rentrées».

N. C.

MOSTRE D'ARTE

I paesaggi di Luchesich

I paesaggi di Aurelio Luchesich sono senza dubbio della buona pittura. Pittura onesta, senza trucchi o mascherature, senza barare al gioco, si presenta per quello che è: una contemplazione del mondo serena, serenatrice, senza problemi: campi di grano che marciano, ondeggianti contro l'orizzonte, biondeggiar di spighe, serpeggiar di viottole nel gran silenzio del meriggio, framezzo il bigio del cielo e il giallolino infreddito delle lande, che un sole pallido e sfolgorante illumina senza scaldare. L'uomo ed il suo dramma non turbano la grande pace della terra, ma si riassorbono e si annullano in essa: poche e brevi macchie di nero sulla distesa uniforme: non più che i cipressi svettanti che coronano i colli o dei corvi che posano a crocchio o che svolazzano tra il grano. Non sappiamo in quale data precisa Luchesich abbia preso a dipingere, nè quanto del suo tempo egli alla pittura presentemente dedichi. Ricordiamo una sua bella esposizione di qualche anno fa nella Galleria Trieste, ove l'artista aveva già palesato la robustezza del suo temperamento. Certo la sua arte si presenta oggi straordinariamente matura, tanto da rendere meno necessaria la consueta ricerca delle fonti. Anche se la simpatia post-impressionistica e lo studio di Van Gogh si dimostrano evidenti. S'è fatto da qualcuno — e non a caso — il nome di Corot; accostamento che a sua volta suggerisce un richiamo ai macchiaioli toscani.

In verità la pennellata di Luchesich più che ai «vermicelli» cari agli impressionisti, mostra legami e rapporti con la tecnica «di macchia», ma il modo di plasmare, di modellare il colore sulla tela, il colorismo povero ma accorto, la simpatia per gli impasti magri e le stesure «matte» sono ben suoi. E da Van Gogh, piuttosto che elementi linguistici, ha preso in prestito motivi espressivi di una suggestione particolare: cercando, per quanto possibile, di restituire in intensità sentimentale ciò che andava perduto di forza e di colore: si veda il motivo del disco raggiante in «Sotto il sole» o l'incantesimo della fuga dei solchi nei paesaggi campestri.

La presente rassegna alla galleria dello Scorpione consta di diciassette dipinti oltre ad un certo numero di disegni. E' quanto basta perchè all'artista sia riconosciuto d'ora in avanti un posto ragguardevole tra le forze vive dell'arte nella nostra città.

AVVENTURA OLTRE CONFINE

La frontiera tra Italia ed Austria era ancora a Pontebba. L'Europa stava immobile da alcuni decenni appoggiandosi a tre imperi che oggi non esistono più: l'austriaco, il tedesco ed il turco. In Russia imperavano ancora gli Zar. Il continente era ancora una specie di territorio comune a tutti gli europei che potevano percorrerlo senza passaporti o visti o controlli. Tuttavia c'erano alcune frontiere che sapevano di forte agrume per noi giovani del liceo cresciuti alla luce delle memorie risorgimentali, al calore della poesia carducciana che costituiva il sonante e generoso credo di tutta la gioventù italiana. Vi si aggiungevano i primi bagliori della lira dannunziana mutatasi da erotica in civile, fremevano nel Paese tranquillissimo le polemiche irredentistiche, talvolta giungevano da oltre frontiera echi delle battaglie che gli italiani soggetti all'impero austriaco dovevano accendere per ricordare che essi appartenevano alla stirpe di Dante.

Fu in codeste condizioni di spirito che tre studenti appena usciti da qualche ora di guardina dove li aveva cacciati il questore per punirli di clamorose dimostrazioni contra il consolato austriaco presero impegno di approfittare delle vacanze per varcare la frontiera austriaca muniti di tre belle cravatte tricolori: bianche rosse e verdi. Si sapeva che in Austria il tricolore era bandito anche sotto gli aspetti più innocenti, quindi il passare la frontiera portando al collo cravatte tanto significative parve ai quindicenni allievi del liceo Dante di Firenze un atto quasi eroico, un gesto di sfida all'impero. Naturalmente, nulla dissero alle famiglie, ma riuscirono ad organizzare una gita di qualche giorno a Reana del Roiale, dove uno di loro era amico della famiglia del capostazione. Provvisti di qualche lira, oltre che del biglietto di andata e ritorno, furono facilmente nel Friuli ed ebbero accoglienze festosissime dal buon ferroviere che dette loro alloggio e vitto. Si stava così bene in quella stazioncina sperduta che quasi quasi venne ai tre ragazzi la voglia di rinunciare alla audacissima avventura.

Sosta tranquilla

Ma avevano promesso ai compagni di scuola ed avrebbero mantenuta la promessa. Dopo tre o quattro giorni di beata sosta decisero di partire la mattina presto col primo treno; sarebbero arrivati a Pontebba verso mezzogiorno, avrebbero passata la frontiera di Pontafel, avrebbero avuto perfino il coraggio di far colazione in una trattoria di Pontafel mostrando ben chiaro con le loro cravatte tricolori i sentimenti che li animavano, e nel pomeriggio, se non li avessero arrestati o picchiati, sarebbero rientrati a Reana del Roiale con la soddisfazione del pericolo superato e della sfida tenuta.

Partirono, e soltanto in treno si cambiarono le cravatte per non dar sospetto al capostazione amico che non sapeva nulla di nulla. Via via che il treno si avviava alla frontiera i tre ragazzi sentivano battere più forte il cuore: ecco, l'Italia stava per finire, era prossimo il confine, le cravatte pareva si ingigantissero ed assumessero forma di bandiere sventolanti al vento alpino; ecco il Fella che correva accanto alla ferrovia e pareva cantare canzoni di incitamento. Finalmente Pontebba.

Scendemmo con abbastanza disinvoltura, ci fermammo per orientarci, stupiti che sul limitare del suolo nazionale non ci fosse alcun apparato di forze, ma soltanto un gruppetto di doganieri che guardavano il ponte sul fiume: là era l'estero, là stava lo scoglio che eravamo venuti a cercare. Ci aggiustammo il nodo delle cravatte, e poi arditamente passammo.

I doganieri italiani non ci guardarono neppure e non fecero alcun caso al nostro abbigliamento. Non sarebbe stata la stessa cosa al di là del ponte dove scorgevamo quattro gendarmi vestiti di verde, gallonati, e che passeggiavano gravemente da un lato all'altro della strada. Ci siamo; ora ci scruteranno, vedranno le cravatte tricolori, ci interrogheranno e chissà mai che cosa succederà. Quando fummo vicini ci accorgemmo che fumavano delle pipe di porcellana, con lunghe cannucce adorne di sculture di legno. Istintivamente rallentammo il passo, essi volsero il capo dalla nostra parte, ci mirarono con insistenza, poi ci voltarono le spalle e ricominciarono la passeggiata silenziosa, senza più occuparsi di noi.

Rimanemmo di stucco. Ma non eravamo a Pontafel? Non eravamo in Austria. Non avevamo le cravatte? E perchè nessuno ci degnava di una parola, di attenzione? Ah, certamente giuocavano di astuzia e ci avrebbero sorvegliati senza darsene l'aria per fermarci al ritorno. Allora ci consultammo e decidemmo di darci da fare per farci notare.

La sfida ignorata

Entrammo in un negozio per spedire cartoline illustrate ai parenti ed agli amici «dall'Austria», sostammo in un caffè, entrammo alla fine in una trattoria dove ci dettero della orribile carne in umido con gusti strani e carichi di spezie e di dolce. Nel frattempo noi continuavamo ad aggiustarci le cravatte e durante il pranzo uno arrivò persino a estrarre dal gilè tutta la cravatta con la scusa di accomodarla ma in realtà per farla vedere bene. Niente da fare. Per le stradine di Pontafel la gente andava per i fatti suoi, qualche signore stava fumando alla finestra, qualche altro leggeva il giornale, ci dettero le cartoline senza occuparsi affatto di noi se non come clienti insignificanti.

Il colmo fu al ritorno, quando dovemmo ripassare il ponte. Le guardie erano sempre là, forse erano altre ma per noi erano sempre le stesse, e si comportarono come all'andata. Se fossero passati tre cani non se ne sarebbero occupati di più. Una volta rientrati in Italia mortificati e delusi, cambiammo le cravatte e le riponemmo come inutili spade senza combattimento.

Al buon capostazione ed a casa non raccontammo nulla. Ci rimaneva la soddisfazione di aver mandate ai compagni quelle cartoline illustrate a colori col francobollo austriaco, a testimonianza che noi la sfida l'avevamo lanciata anche se neppure il più umile austriaco del confine l'aveva raccolta.

PAOLO NOMADE

L'AFFETTUOSO SALUTO DI CONGEDO DEL SANTO PADRE AL CARDINALE SPELLMAN

Novità librarie

La Cefam, in edizioni della «Collana Ca' Foscari», ha di recente pubblicato un volume del Prof. Alfonso de' Pietri Tonelli, ordinario di politica economica e Direttore del Servizio di Studi Economici nella Facoltà di Economia di Venezia, dal titolo «Un sistema di Logodiagrammi tipici».

Da moltissimi anni il Prof. de' Pietri Tonelli lavora assiduamente sulle applicazioni sistematiche dei grafici logaritmici (logodiagrammi); siffatte ricerche hanno portato l'autore a costituire un sistema di grafici tipici che si è mostrato fecondo di risultati nella indagine statistica.

Il manuale espone, in modo elementare, la teoria e la tecnica degli espedienti ingegnosi della costruzione; su carta trasparente, dell'impiego della sovrapposizione in trasparenza e della interpretazione dei logodiagrammi tipici, con esempi numerosi di applicazione. Reca un contributo notevole allo sviluppo dell'impiego razionale della statistica in tutti i campi della pratica e dello studio delle quantità di ogni sorta.

LO SPORT

AFFERMAZIONI DELL'ATLETISMO ITALIANO

REIFF BATTUTO DA TAGLIAPIETRA

Il primato di Facelli migliorato dopo vent'anni da Filiput - Siddi corre i 200 piani in 21"6: la migliore prestazione italiana dell'annata

BRESCIA, 8 — La riunione atletica con la partecipazione dei belgi Reiff e Breckmann ha registrato un notevole risultato di Filiput sui 200 metri ad ostacoli che ha battuto il record della specialità detenuto da Facelli fino dal 1929.

E' stata una magnifica lotta spalla a spalla con il belga Breckmann da parte del vincitore fino sul limite dell'ultimo ostacolo dopo il quale Filiput con uno spunto finale ha vinto nettamente segnando 24"7 (record precedente 24"8). Il belga ha compiuto la prova in 25"2.

La seconda gara della giornata quella dei 1000 metri, nella quale era impegnato il belga Reiff e Tagliapietra per una rivincita dopo la riunione di domenica scorsa a Milano, ha visto la magnifica vittoria dello italiano. Questi, dopo aver tallonato il campione olimpionico per quasi tutta la gara con un finale bruciante, lo sorpassava nettamente classificandosi primo in 2'26"3 mentre Reiff segnava 2'27".

Altra gara emozionante è stata quella dei 100 metri piani alla quale hanno partecipato Siddi, Monti e Breckmann. Il belga si è aggiudicato il primo posto in 10"6, seguito da Siddi con 10"7 e quindi a spalla ancora da Monti. La gara però ha avuto una falsa partenza dapprima, poi la seconda partenza pure falsa avrebbe dovuto essere annullata, ma invece i concorrenti non avendo udito il segnale di fermata procedevano. Solo Siddi però riprendeva subito e con un bel finale quasi raggiungeva il belga. I 200 metri piani hanno visto la vittoria, scontata in partenza, di Siddi con 21"6 davanti a Monti, Filiput e Paterlini. Quella di Siddi è stata la miglior prestazione italiana dell'annata.

Le altre gare sono procedute secondo le previsioin: infatti nel salto in alto maschile si è piazzato primo Albanese della Giovinezza di Trieste con metri 1.80, Seguito da Fantozzi del Club Azzurro di Reggio Emilia, con metri 1.75. Nel salto con l'asta, Ballotta, che fa parte della squadra nazionale, ha vinto con m. 3.40 davanti ad Albanese e Toso.

Si sono quindi svolte quattro gare femminili. Nei 100 metri la Greppi dello Sport Club Italia si è piazzata al primo posto in 13"2 davanti alla Bergamini dello Sport Club Bergamo e alla Giacomini dell'Atala di Brescia. La Bettinelli dello Sport Club Bergamo si è imposta nel salto in alto con m. 1.45, seguita dalla Zanutti dell'Atala di Brescia con metri 1.40 e dalla Greppi. La gara del giavellotto ha visto l'affermazione della nazionale Calvesi Gabrich dell'Atala di Brescia con m. 30.50. Negli 800 metri la lotta si è ristretta alle due atlete dello Sport Club Bergamo, la Bombardieri e la Crucini, giunte nell'ordine dopo che la Candian si era ritirata. Il tempo della vincitrice è di 2'29"6.

A conclusione della riunione si è disputata una staffetta 4 per 100 vinta dalla squadra del Centro Sportivo Italiano di Brescia, composta da Gabrich, Filiput, Paterlini e Siddi in 42"2, seconda una squadra composta da Toso, Monti, Albanese e Breckmann in 42"3.

Vittoria di Bartali
al Criterium di Wiesbaden

WIESBADEN, 8 — Gino Bartali ha conquistato oggi una nuova vittoria in Germania aggiudicandosi il criterium su strada disputato a Wiesbaden su un percorso di 60 chilometri e al quale hanno partecipato una trentina di corridori svizzeri, tedeschi ed italiani. Secondo si è classificato lo svizzero Gottfried Weilenmann e terzo il tedesco Berger. L'italiano Corrieri si è dovuto ritirare in seguito ad un incidente di macchina.

Campionato di Serie C
Libertas-San Donà 3-0 (1-0)

La Libertas ha durato fatica a piegare la vigorosa squadra di San Donà che, se è quasi sprovveduta di giuoco, conta però sulla complessione atletica dei suoi uomini i quali sono costruiti sul modello del loro allenatore e portiere, che è il non dimenticato Blason della Triestina.

Questa partita è stata in ultima analisi un affare che riguardava le due ali della Libertas (Bernard e Urbani, due pensionati della Triestina) e il ricordato Blason, il che sta a dimostrare quanto poco progresso il calcio triestino abbia compiuto negli ultimi anni e come sia difficile, persino nella Serie C, rinnovare i quadri. A fatica, verso la fine del primo tempo, la Libertas ha conseguito il primo vantaggio: la azione è stata condotta dall'ala destra Urbani contro l'avanzata della quale s'era opposto Blason, uscito di porta, ma nello scontro la palla era scivolata al centro dell'area e, raccolta da Bernard, veniva collocata nella porta incustodita. Migliorava il giuoco dei bianchi nella ripresa che al 17' ottenevano la seconda rete ancora iniziata da una discesa a valanga di Urbani: egli si scontrava con il centro mediano Cestaro, la palla giungeva a Ulcigrai che rapido raccoglieva e con un tiro aggiustato gonfiava la rete nonostante il tuffo di Blason. E lo stesso terzo gol nasceva da una avanzata dell'ala destra Urbani, ma questa volta senza bisogno di intermediari poichè, giunto a portata di rete, Urbani tirava direttamente in porta infilando l'angolo più lontano.

S'è visto un giuoco alquanto dimesso, specialmente da parte dei cerchiati di San Donà; in certi momenti il poco pubblico presente era mosso a pietà per la sorte dell'erba, così immeritatamente calpestata. Il poco che valesse la pena d'essere visto l'ha fatto la Libertas e più precisamente Bernard il quale, dalla generale mediocrità è spiccato sì da sembrare un gigante; dopo di lui Vardabasso e Marinelli.

Le formazioni: LIBERTAS: Pugliese; Locchi, Marinelli; Vardabasso, Poropat, Silli; Urbani, Perini, Ulcigrai, Helmersen, Bernard. SAN DONA': Blason; Angeli, Mucelli; Auletta II, Cestaro, Tonon; Teso, Calcaterra, Alfier, Auletta I, Bertolo. ARBITRO: Marchioli, di Udine.

La Dynamo campione dell'URSS

MOSCA, 8 — La Dynamo di Mosca ha vinto il campionato di calcio sovietico del 1949. Con 53 punti e due incontri ancora da disputare la Dynamo è ormai certa infatti della vittoria dato che la seconda classificata la C.D.K.A., detentrice del titolo, ha 50 punti con un solo incontro da disputare.

IL TORNEO INTERNAZIONALE DI PALLACANESTRO

LA TERZA VITTORIA
della rappresentativa azzurra

NAPOLI, 8 — Oggi sono state riprese le partite del Trofeo internazionale «Mairano» di pallacanestro.

Italia-Olanda 51-27 (25-15)

Agevole il compito degli azzurri, che senza forzare prendono un buon margine di vantaggio. Collini, Primo, Negroni, Romanutti, Marietti lasciano poi in blocco il posto a Rapini, Tracuzzi, Checchi, Cerioni, Clerici. Gli olandesi riguadagnano qualche cesto per merito di Van Der Broek prima, e di Hille dopo, il più preciso nel tiro. Il primo tempo termina in favore degli italiani: 25-15.

Nel secondo tempo la squadra italiana continua a mantenere l'iniziativa, vanamente ostacolata dagli olndesi. Bei cesti di Romanutti, di Germano e di Stefanini, strappano larghi applausi al pubblico. Nel complesso l'incontro è stato privo di emozioni e gli azzurri si sono limitati a fare un buon allenamento in vista del più impegnativo confronto che li vedrà domenica alle prese con la squadra di Francia.

Formazioni: ITALIA: Primo, Romanutti (14), Marietti (3), Collini (2), Tracuzzi (6), Rapini (1), Clerici, Checchi (2), Negroni (3), Cerioni (4), Stefanini (10), Germano (6). OLANDA: Van Laar (1), Ling, Van Der Broek (5), Hille (16), Herre, V. D. Valk (3), Cupido, Loosikoot, S. Tyiangong, V. D. Veen, Eykem (2), Eng Hauv Tang. Arbitri Atakol (Turchia), Marie (Francia).

Turchia-Svizzera 77-54 (44-27)

Prevista vittoria dei turchi che non hanno avuto eccessiva difficoltà a condurre a loro piacimento l'incontro. Nel primo tempo gli atleti della mezza luna si avvantaggiavano subito per merito del solito Oz'urk e per il buon gioco collettivo di tutti gli altri, tra cui particolarmente Barokas, Gunduz e Yalim. Il primo tempo trova pertanto in vantaggio la Turchia per 44-27. Nella ripresa il ritmo delle azioni si mantiene sempre vivace e i due quintetti realizzano numerosi cesti. Più precisi i turchi nel tiro, ma gli svizzeri si battono con ardore per non lasciarsi troppo distaccare ed ottengono anch'essi cesti di buona fattura per merito di Winkler e Ruttimann. Il punteggio finale, il più alto registrato nel torneo, vede meritatamente vincitrice la Turchia per 77 a 54.

Formazioni: Turchia: Ozturk (25), Tankut (2), Morisi, Koray (2), Gunduz (7), Attugay, Uras (12), Yalim (5), Barokas (18), Partener (4), Granit, Kahanovic (2). Svizzera: Winkler (19), Sarquin (2), Bessat, Avanthei, Senn (6) Riebembach (1), Thorel (5), Ruttimann (21), Emery. Arbitri: Ashri (Egitto) e Maifredi (Italia).

Il terzo incontro s'è chiuso con il seguente risultato: Francia batte Jugoslavia 49-25 (24-13).

Corsa Totip all'ippodromo
Già vincitore ieri
Piemonte oggi favorito

Nella odierna riunione di trotto che avrà inizio alle ore 15, sarà seguito con attenzione particolare il Premio dei Professori, corsa Totip di lire 300 mila, sulla distanza dei 2080 metri, che vedrà in lizza tutti i migliori cavalli del momento oltre ad Aizon. Piemonte renderà 20 metri al numeroso lotto di avversari e sembra che lo possa fare, avendo dimostrato nella riunione di ieri, una brillante condizione di forma.

Ieri hanno vinto: Saggio (25.6), Ciclamo (32.7), Eburnea (31.3), Alonetto (30), Aristotele (30), Piemonte (25.3), Focarino (33.2).

Tennis Triestino-Adriaco 2-0

Dinanzi a pubblico numeroso e appassionato si è svolta la sfida di calcio tra i due sodalizi. Grazie all'autoritaria regia dell'infaticabile Cattarini, i bianchi dell'Adriaco nella prima parte dell'incontro riuscivano, con un gioco maschio e deciso, a colmare il notevole dislivello tecnico, chiudendo il primo tempo in parità. Ma al 25' della ripresa Malabotti sorprendeva il portiere avversario con un tiro a parabola su calcio dal limite. La supremazia del Tennis perdurava fino alla fine concretandosi nuovamente al 30' con una fortunosa rete di Meak.

Nella squadra dell'Adriaco si sono distinti, oltre all'ottimo Cattarini, Malossi, De Boni e Robba, mentre tutti incondizionatamente i giocatori del Tennis Triestino meritano lo elogio.

ALBUM DEI TIPI BIZZARRI

Il morto si alzò e disse "qui non si può dormire"

I cinque giovanotti sostenevano fosse stato il cavallo a cantare - Lo sport di sfasciare la mobilia - Scambia il tram per una camera da letto

Un uomo pallido, che giaceva l'altra mattina in uno scantinato di via Galatti 9, ha attratto l'attenzione di un passante, il quale, ritenendo che lo sconosciuto fosse in preda a malore, l'avvicinava e lo scuoteva, prima dolcemente e poi con violenza, senza riuscire a trarlo da quel misterioso torpore. Il passante, ritenendo che l'altro fosse morto, chiedeva l'intervento della C.R.I. Subito un'autolettiga si recava nella località indicata, dove i sanitari trovavano l'uomo rattrappito in quella singolare posa. Gli infermieri ebbero il loro bel da fare per scuoterlo e chiamarlo, e ad un tratto il tizio, levatosi a sedere, si informava con voce seccata se «in questa dannata città è possibile dormire in pace». Al medico rientrato alla base non è rimasto che scrivere sul foglio di viaggio «sonno naturale».

Individui di una razza particolare sono anche i cinque che l'altra notte percorrevano la via Imbriani e successivamente la Piazza San Giovanni a bordo di una carrozza trainata da un cavalluccio dall'aria malinconica. I cinque stavano cantando come a una sagra paesana, incuranti del sonno altrui. Una pattuglia, udite le grida, raggiungeva la Piazza San Giovanni e faceva fermare la carrozza. Nessuno potrebbe immaginare come i cinque hanno tentato di scusarsi: volevano convincere i poliziotti niente di meno che a schiamazzare era stato il cavallo. Inutile dire che malgrado le proteste sono fioccate le contravvenzioni.

In questa rassegna di squinternati figura degnamente anche un tale che abita in via San Cilino, noto per le sue clamorose sbornie. Anche ieri notte l'uomo è rincasato spaventosamente ubriaco, e nel varcare la soglia di casa ha salutato la moglie annunciandole che le avrebbe rotto la testa e si sarebbe quindi dedicato allo sport di sfasciare i mobili. La povera donna, intimorita dall'agitazione del marito, raggiungeva il vicino manicomio, da dove chiedeva telefonicamente l'intervento della C.R.I. Nel giro di pochi minuti un'autolettiga era sul posto, ma del furioso non vi era più traccia: la moglie ha narrato ai sanitari che non appena l'amico di Bacco aveva percepito il caratteristico suono della tromba dell'autolettiga, nonostante la sbornia che gli tagliava le gambe, era saltato sulla bicicletta, dileguandosi come il vento.

Un altro tipo originale è quello con cui ha avuto a che fare l'altra sera un poliziotto del Distretto di via dell'Istria. Poco prima delle 20, l'agente è intervenuto su un tram della linea 1, dove il bigliettaio era alle prese con tale Giuseppe Baucar, salito sulla carrozza alquanto alticcio, si era sdraiato su un sedile, e all'invito del bigliettaio che lo sollecitava a pagare la corsa, opponeva la serafica incoscienza dei dormenti. E' accompagnato in guardina. Dopo tanti «strani» indigeni, eccone uno d'importazione. L'altra sera, la P. C. di via Hermet raccoglieva su un marciapiede di via San Giorgio, dove s'era addormentato sotto gli influssi di un prolungato brindisi, il marittimo olandese M. J. Berrevoetz, imbarcato sulla nave «Koenigs Haven». Il marittimo dovrà comparire all'Ufficio legale del G.M.A.

Intossicato dai funghi

Iermattina alle 6, la C.R.I. è accorsa in via del Ronco 8, dove il barbiere Gaspare Fiore, di 33 anni, era in preda a crampi viscerali. L'uomo aveva consumato la sera innanzi un piatto di funghi che, con tutta probabilità, gli hanno prodotto l'intossicazione.

Il ragazzo nell'aiuola

Il guardiano Carlo Simonetti, abitante in via Capitolina 23, mentre perlustrava ieri pomeriggio un'aiuola nei pressi di casa sua, scorgeva un ragazzetto addormentato tra le piante. Lo stropiccio dei passi del guardiano sulla ghiaia richiamava in pochi istanti alla realtà il dormiente, il quale, levatosi di scatto, si allontanava come una saetta. Sul posto dove il ragazzo si era sdraiato, il guardiano rinveniva un mazzo di 33 chiavi, una sega, un rubinetto di metallo e due pezzi di tela. Il fatto è stato denunciato alla C.I.D. Il tredicenne Guido Z. ha avuto ieri l'ennesimo scontro con la Polizia. Difatti, agenti di via Caprin hanno sorpreso il discolo mentre tentava di fare man bassa in un'auto americana che sostava in via Nizza.

Facilitazioni nel trasporto
delle masserizie dei profughi

Riteniamo opportuno di ricordare agli istriani che hanno optato per la cittadinanza italiana, e che si trovano ancora in Istria, alcune facilitazioni cui essi hanno diritto e che probabilmente ignorano, in quanto le autorità jugoslave non si sono mai preoccupate di far presenti agli interessati:

1) Gli optanti che abbandonano il loro luogo natale per raggiungere il territorio della Repubblica Italiana hanno diritto al trasporto gratuito di tutte le masserizie sulla linea ferroviaria Pola-Pisino-Trieste, previo versamento di 13 dinari per la polizza d'assicurazione.

2) Le masserizie vanno indirizzate all'A.C.O.N.I.M., hangar n. 70, Trieste. Qualora il mittente intenda ritirare le proprie masserizie a Trieste, deve specificare tale suo desiderio perchè in caso contrario esse verranno fatte proseguire per Venezia. In ogni caso, le masserizie devono venir ritirate a Trieste entro 21 giorni dall'arrivo. Il servizio dell'A.C.O.N.I.M. è del tutto gratuito.

3) Le autorità jugoslave hanno l'obbligo di rilasciare agli optanti un formulario con cui essi dànno procura a persona di fiducia di amministrare i beni da essi abbandonati. Il formulario è redatto nei seguenti termini: «Io sottoscritto X. Y. nomino procuratore il signor K. Z. con la delega ad amministrare tutti i miei beni», ed è valido a tutti gli effetti legali se porta la firma dell'optante e di due testimoni. Il reddito delle proprietà mobili ed immobili abbandonate dagli optanti deve venir versato dal procuratore alla Banca Nazionale Jugoslava e i proprietari hanno diritto di ricorrere contro ogni eventuale abuso al Pubblico accusatore del luogo ove ha domicilio il procuratore stesso, contemporaneamente inviando, per conoscenza, copia del ricorso con lettera raccomandata al Consolato generale d'Italia a Zagabria.

Il torneo autunnale di hockey

Triestina - Edera 5-1 e Bergamas - Ferroviario 7-2 - Agli alabardati la vittoria finale

Sul campo di viale Miramare si sono disputati ieri sera i primi due dei cinque ricuperi che chiudono il riuscito torneo di propaganda. Atteso era il confronto tra i cadetti della Triestina e quelli dell'Edera, sospeso causa il maltempo nella prima giornata (e la Triestina aveva chiuso allora il primo tempo col vantaggio di 2 a 0) e che doveva designare ormai la vincitrice della competizione, successo arriso meritatamente agli imbattuti rossoalabardati che hanno sconfitto gli avversari per 5 reti a 1. L'Edera ha opposto salda resistenza nel primo tempo, contenendo il predominio degli attaccanti rossoalabardati in una sola rete di svantaggio. Nella ripresa però la bravura di Brezigar e Loggia confondeva i difensori rossoneri e la vittoria della Triestina si concretava in altri quattro gol.

Interessante pure la partita tra Bergamas e Ferroviario B che la prima vinceva con sconcertante ardore e grosso punteggio. I ferrovieri non solo non riuscivano a rimontare i tre gol di vantaggio concessi per regolamento all'antagonista, ma ne subivano l'iniziale attacco che in pochi minuti si concretava in tre gol.

Mancano alla conclusione del torneo ancora tre partite ma la Triestina ne è ormai la vincitrice, con quattro punti di vantaggio sull'Edera B.

BERGAMAS - FERROVIARIO B 7-2 (3-0). Marcatori: Braida al 5'20" ed all'8', Plateski al 7'30" del p. t.; Postogna al 3'30", Cabrini all'11', Braida al 19'5" della ripresa. Ferroviario B: Tabocchi, Coloni, Postogna, Cabrini, Sicignano II, Privato, Depolo. Bergamas: De Santis, De Vidovich, Messina, Plateski, Braida, Coppetti. Arbitro: Pecorari.

TRIESTINA B-EDERA B 5-1 (1-0). Marcatori: Loggia al 15'10" del p. t.; all'1'30", al 15'42", Brezigar al 0'7", al 6'48"; Giai al 7'20" della ripresa. Triestina B: Cataletto; Bertuzzi I, Forti, Brezigar, Loggia, Deschi, Miani. Edera B: Giannini, De Veglia, Sossi, Rautnich, Giai, Bertoli. Arbitro: Calza.

Applaudito saggio
delle pattinatrici del C.M.M.

Alla presenza di numerosi familiari e di soci del C.M.M. «Nazario Sauro» si è svolto ieri il saggio sociale delle pattinatrici allieve della signora Oriella Germogli. Sono piaciute specialmente le esibizioni della campionessa nazionale Liliana Inchiostri nella «Farfalla» e nella danza spagnola in coppia con Livia Giraldi, la «Czarda» di Silvana Trani, la «Tirolese» di Giulietta Burresi. Molti applausi e felicitazioni sono stati rivolti alle giovani pattinatrici e alla loro valorosa insegnante. Successivamente il presidente del C. M.M. cap. Crepaz ha provveduto alla distribuzione di premi.

Tennis a Londra
Francia-Inghilterra 7-6

LONDRA, 8 — La Francia, che era in svantaggio per 2-4 al termine della prima giornata dell'incontro tennistico su campi coperti con la Gran Bretagna, si è ripresa negli incontri odierni, conseguendo una vittoria finale di stretta misura per 7 vittorie a sei.

S'INAUGURA IL CAMPO FLAVIO

Giovinezza-Amatori Rugby Milano e Sant'Anna-Sangiorgina - La benedizione dell'opera

Si inaugura oggi a San Saba l'attività ufficiale sul nuovo campo sportivo di via Flavia, costruito a ridosso dello Stadio sul lato di monte S. Pantaleone. Alle 14 i primi calci al pallone sul nuovo terreno erboso che viene finalmente ad accrescere il patrimonio sportivo cittadino, verranno dati dalle squadre del Sant'Anna e della Sangiorgina militanti nel campionato di promozione; alle 16 poi seguirà l'atteso confronto rugbistico tra la Giovinezza Sportiva L. N. e l'Amatori Rugby di Milano che darà il via al campionato nazionale di Serie A. Le due partite saranno precedute dalla cerimonia dell'inaugurazione del campo con la benedizione degli impianti e la bella festa sarà allietata da un complesso bandistico.

Cucelli e Del Bello superiori
a Drobny e Cernik?

CITTA' DEL MESSICO, 8 — Ai campionati tennistici panamericani, il sopraggiungere dell'oscurità ha impedito la conclusione dell'incontro di semifinale da cui dovevano uscire gli avversari dei fratelli Vega per la finale. Quando l'incontro è stato sospeso, Gianni Cucelli e Marcello Del Bello erano in vantaggio su Jaroslav Drobny e Vladimi Cernik per 7-5, 1-6, 7-5. Questo punteggio ha pure sbalordito, in quanto i cecoslovacchi partivano favoriti. L'incontro verrà ripetuto oggi.

Oggi a Trieste

RUGBY

Campo di via Flavia, ore 16: Giovinezza-Amatori Milano, serie A.

CALCIO

Stadio: ore 15: Edera-Piacenza serie C.

Campo Flavio ore 14: Sant'Anna-Sangiorgina, promozione.

IPPICA

Montebello, ore 15: Riunione di corse al trotto.

ATLETICA LEGGERA

Stadio di Valmaura, ore 10: Finale interzona «Sfera d'argento».

PALLAVOLO

Campo CRDA, ore 9: Coppa Radini.

PATTINAGGIO

Campo Barcola, ore 9 e 17.30: Campionati sociali dell'Edera.

Per 3-1 battuti
gli autisti di piazza

L'incontro di calcio tra gli sportivi del Bar Piccolo e gli autisti di piazza, si è risolto con la vittoria dei primi per tre reti a una. Con una ventina di autotassametri, messi a disposizione dai proprietari, giocatori e tifosi, in chiassosa carovana, si sono portati sul campo di giuoco, dove si è svolta la singolare sfida. Con gioco brillante il Bar Piccolo ha segnato al 10' con Schillani I, al 28' con Schillani II, su rigore, e al 28 della ripresa con Tieghi. Gli autisti hanno salvato l'onore al 20' della ripresa con una rete di Visco. Non convinti della loro inferiorità, gli autisti hanno reclamato la rivincita per il 28 corr.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 7800 (7600), Generali 6560 (6550), Bastogi 2345 (2328), Cantoni 42950 (42800), Olcese 8250 (—), Cucirini 8015 (8030), U. Manif. 171000 (—), Rossi 6350 (6380), Fisac 847 (840), Fibre 2390 (2385), Snia 5890 (5860), Finsider 550 (559), Ilva 254 (255), Catini 208.50 (207.50), Ansaldo 45.50 (49.50), Breda 135 (138), Isotta 24.50 (21.75), Fiat 393 (386), Sade 1921 (1020), Edison 2025 (2015), Seso 1680 (—), Vizzola 3950 (3985), Merid. 786 (783), Terni 259 (257), Eridania 9330 (9350), Anic 1237 (1233), Saffa 878 (872), Italgas 27 (26.75), Pirelli It. 886 (882), Pirelli e C. 1150 (1140).

TRIESTE

Generali 6600 (6550), Assicuratrice 890 (—), Ras 2000 (—), CRDA 238 (240).

Finalmente! **LA SCIENZA DENTISTICA AMERICANA RIVELA UNA SENSAZIONALE SCOPERTA NELLA LOTTA CONTRO LA CARIE DENTARIA**

È provato che lavarsi i denti subito dopo ogni pasto con

il Dentifricio Colgate CONTRIBUISCE AD ARRESTARE LA CARIE

in modo efficace ed igienico

La più importante notizia nella storia dentistica!

Esaurienti ricerche su centinaia di persone, effettuate da eminenti autorità dentistiche americane, dimostrano come l'uso del Dentifricio Colgate contribuisce ad impedire la formazione della carie!

I RAGGI X DIMOSTRANO COME L'USO APPROPRIATO DEL DENTIFRICIO COLGATE CONTRIBUISCE AD ARRESTARE LA CARIE

Eminenti autorità dentistiche americane tennero sotto osservazione per più di un anno due gruppi di studenti universitari di ambo i sessi. Un gruppo si lavò sempre i denti con il Dentifricio Colgate subito dopo i pasti. L'altro gruppo continuò a lavarsi i denti come d'abitudine. Fotografie ai raggi X venivano prese a intervalli regolari.

Il gruppo che usava il Dentifricio Colgate nel modo prescritto registrò, in media, una sorprendente diminuzione nel numero delle nuove cavità e dei casi di carie! Nell'altro gruppo invece fu osservata la formazione di nuove cavità in percentuale molto più alta!

Naturalmente, visite regolari al Vostro dentista sono necessarie per una completa cura dei Vostri denti. Nessun metodo da seguire a domicilio può valere per tutti, nè può arrestare *tutte* le carie o ridurre le cavità già esistenti!

Oggi la scienza dentistica fornisce la dimostrazione scientifica che spazzolarsi i denti con il Dentifricio Colgate subito dopo i pasti è un modo efficace ed igienico di aiutare a prevenire la formazione di nuove cavità e a ridurre sensibilmente la carie dentaria!

Più di un anno di continue ricerche, basate su centinaia di casi, fanno di questa la più importante notizia nella storia dentistica!

Ora, infatti, lo stesso dentifricio che rinfresca durevolmente l'alito mentre pulisce a fondo i denti, Vi offre un modo igienico e *scientificamente provato* per ridurre la carie!

E' stato dimostrato che la pasta dentifricia Colgate contiene tutti gli ingredienti necessari per un'efficace cura quotidiana dei denti.

Ai Sigg. Medici Dentisti

Le ricerche qui descritte furono condotte in alcune cliniche odontoiatriche americane sotto la direzione di talune fra le più eminenti autorità dentistiche d'America.

E' attualmente in preparazione, e sarà presto disponibile per Vostro uso e informazione, una relazione dettagliata sui risultati di queste ricerche. Se ne desiderate una copia, vogliate richiederla, su Vostra carta intestata, alla Palmolive S.p.A., Via Rugabella 13, Milano.

Questi studi rappresentano la più esauriente prova sin qui offerta ai Medici Dentisti di un'effettiva diminuzione dei casi di carie. Essi costituiscono la dimostrazione scientifica che spazzolarsi sempre i denti immediatamente dopo ogni pasto è uno dei modi più efficaci finora noti per contribuire ad impedire la formazione della carie. E il Dentifricio Colgate è il solo dentifricio che possa provare le affermazioni qui riportate.

Mamme! ai bambini piace il gusto del Dentifricio Colgate! È facile abituarli ad usare il metodo Colgate per ridurre la carie!

9 bambini su 10 hanno uno o più denti cariati all'età in cui cominciano ad andare a scuola. Perciò non aspettate un giorno di più per abituare il Vostro bambino ad usare il Dentifricio Colgate. Spiegate ai bambini l'importanza di lavarsi sempre i denti subito dopo i pasti o la merenda. Ai bambini piacerà il gusto del Dentifricio Colgate: perciò è facile abituarli ad usare il Dentifricio Colgate nel modo esatto, facendoli godere di tutti i benefici di questo metodo innocuo e scientificamente provato di ridurre la carie!

Vi è un solo DENTIFRICIO COLGATE! Lo troverete presso il vostro rivenditore nel suo consueto e ben noto astuccio rosso.

Usate sempre il DENTIFRICIO COLGATE* Rinfresca durevolmente l'alito mentre pulisce a fondo i denti e contribuisce ad arrestare la carie!

* Immediatamente dopo ogni pasto

701-B

IL DENTIFRICIO COLGATE È PRODOTTO IN ITALIA DALLA PALMOLIVE S. p. A. MILANO

ERBE MEDICINALI scrupolosamente scelte e dosate vengono adoperate dai dott.i B. Gallo e S. Cavallar, per la preparazione di differenti **Tisane** (tè depurativo, tè antireumatico, tè antinevrotico, tè espettorante, tè antisclerotico, tè astringente, tè lassativo-purgativo, tè diuretico, ecc. ecc.). Chiedete informazioni alla FARMACIA al GALENO Trieste - Via Giulia 114 Telefono 96-252 dirimpetto DREHER tram 2, 3, 7 e 9. A. P. 3219/12676 TS.

La **Galleria d'Arte "Al Corso,,"** annunciando la prossima ripresa della sua attività INIZIA la raccolta da privati di oggetti, TAPPETI, PORCELLANE, ARGENTERIE, ecc., da esitare in una pubblica grande asta che avrà luogo fra breve. CORSO 22 - TELEF. 90311

3000 *mensili* **MACCHINE PER CUCIRE** da **RUGGERO** CORSO GARIBALDI 8

Dott. BIANCA MORPURGO Specialista malattie polmonari. DAL 1o NOVEMBRE RICEVE VIA S. PELLICO 1 Ore 17-18 — Telef. n. 84-04

Dott. ETTORE BETTIN MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA. Malattie della bocca e dei denti. Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20 CORSO 29, I piano - Telef. 29349

Dott. B. SCHÄFFER MEDICO CHIRURGO DENTISTA. Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere. Cura piorree - Palat invisibili. Dentiere inferiori stabilizzate. PROTESI IN GIORNATA. Ribasamento dentiere inaderenti. PREZZI MODICI. Via Colombo 1 (ang. via S. Marco)

L'ISTITUTO ENENKEL VIA BATTISTI 22 - TEL. 8800 porta a conoscenza degli interessati che fino a tutto 15 corr. si accettano iscrizioni a tariffa normale per i seguenti corsi: ELEMENTARI AVVIAMENTO MEDIE INFERIORI MEDIE SUPERIORI CORSI COMMERCIALI PER Stenodattilocontabili

COMUNICATO In occasione della riapertura della GIOIELLERIA MARZARI che avverrà fra giorni, sarà pure festeggiato il 25.o anno di attività. LARGO BARRIERA VECCHIA 13 - tel. 90058

Dott. SIMONIS Specialista Chirurgo Operatore. Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021. Abitazione: Telefono 3703

Si comunica all'affezionata Clientela che la **DROGHERIA PROFUMERIA** VITTORIO GUERIN Via Tarabochia N. 1 verrà riaperta lunedì 10 corr.

ACQUA DI ROMA (Marca dep. Lupa) antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione, viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di grammi 250. Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, via della Maddalena 50, Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

Dott. GOLDSCEMIDT PELLE e VENEREE. Via S. Francesco 3-I (Policlinico) Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19. Abit.: via Boccaccio 19 - Tel. 65-66

Prof. MARZIANI Docente universitario. PELLE E VENEREE. Via Rossini 14 - Telefono 74-24. Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

PIEDI ANORMALI non più difficoltà per trovare calzature adatte: in via Giulia 24, negozio, sono pronte per voi: 1) pianta larga 2) pianta larghissima 3) osso sporgente. Provatele senza obbligo d'acquisto

Volete per casa un veramente buon olio di oliva? CHIEDETE AL VOSTRO FORNITORE L'OLIO DI LUCCA DAVINI

Dott. CARLO HESKY Medico dentista. CURA DELLA PIORREA. VIALE XX SETTEMBRE 11. Riceve 10-12, 15-20: domeniche 10-12

Dott. MARIO GENTILLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE. Riceve: 11.30-13 e dalle 18-20. Via Rossini N. 4-II - Telef. 29-593

Dott. UGO CIOLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE. Ore 11.30-13.30 e 18-20. V.le XX Settembre 20-III. Tel. 96384

Dott. SENIGAGLIESI SPECIALISTA PELLE E VENEREE. Riceve: I p. 12.30-20.30 IV p. 12-14, 16.30-17.30. Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67

Malati di stomaco Il Dott. Comm. NAGAR di Torino, Via P. Micca 4, che cura, l'Ulcera gastro duodenale senza operazione, usando un trattamento medico suo personale, terrà consultazioni dalle ore 9 alle 14 a TRIESTE, ALBERGO CONTINENTALE, il 12 ottobre.

Burro Stella FINISSIMO DI PURA PANNA PASTORIZZATA per il vostro bimbo delicato. Consumare burro NON pastorizzato è come bere latte NON bollito

Dott. DE GIACOMI Specialista malattie VENEREE E PELLE. Riceve dalle 11.30-12.30 e 17.30-19. Via Cicerone 11 - Telefono 24-19

Dott. P. FILOGRANA SPECIALISTA PELLE - VENEREE. Ore 10-13 e 18-20; festivi 10-12. V. XX SETTEMBRE 24-II. T. 96336

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA RASSEGNA DI TRYGVE LIE, "DIPLOMATICO DEL MONDO,,

BILANCIO POLITICO DELLE NAZIONI UNITE

Sono necessari cinquant'anni almeno per edificare un mondo pacifico

Il giorno in cui il signor Trygve Hafdon Lie fu eletto segretario generale delle Nazioni Unite, la maggior parte della gente, nel mondo intero, si domandò: «Chi è?». Un giornalista americano molto noto scrisse perfino queste parole: «Ci sono molte probabilità perchè i magnati del cinema, alla ricerca di un uomo al quale affidare la parte di un diplomatico di classe mondiale, dinanzi al signor Trygve Lie avrebbero respinto la sua candidatura». Ciò conferma del resto fino a qual punto i signori di Hollywood possono sbagliarsi. Oggi Trygve Lie è «il» diplomatico del mondo. Tutti sanno che questo ex carpentiere, venuto dalla Norvegia, possiede «il genio della diplomazia». Con intelligenza, pazienza e buon umore egli sta pilotando la nave internazionale che batte la bandiera dell'ONU attraverso gli scogli più pericolosi.

I

Appena quattro anni fa, il 26 giugno 1945, a San Francisco, durante una solenne cerimonia veniva firmata la Carta delle Nazioni Unite. Un gran fatto veniva realizzato per la causa della pace, una delle più grandi cause della storia dell'uomo. Questa firma ufficiale e solenne dette luogo ad una cerimonia commovente per tutti gli uomini e per tutte le donne del mondo intero.

I quattro anni trascorsi ci hanno procurato molte delusioni. La grande maggioranza degli uomini non ha perduto la propria fede nell'ONU ma sono inquieti, molto inquieti sul suo avvenire. Credono ancora nelle Nazioni Unite, ma si domandano come sarà possibile applicare tutti i principi che hanno ispirato la loro creazione.

Scheletro d'acciaio

Se questi uomini abitano nel mondo occidentale si inquietano per i numerosi «veti» che bloccano la volontà della maggioranza. Se vivono nell'Europa Orientale si preoccupano delle «maggioranze meccaniche» che regolarmente li osteggiano e li scavalcano. Se abitano l'Africa o l'Asia si affannano per ottenere l'aiuto materiale e l'appoggio morale necessari alla lotta che combattono per la libertà.

Nel 1945 la gente vedeva nell'ONU l'organizzazione di sicurezza pronta ad intervenire esattamente come un agente di polizia con il proprio guanto bianco e, quando è necessario, con il revolver, contro l'eventuale aggressore. Quattro anni sono trascorsi, ma le Nazioni Unite non sono riuscite ancora a mettersi d'accordo sulla forma della forza militare di cui disporre, nè sulla composizione delle unità assegnate agli ordini del Consiglio di sicurezza. Il risultato è che l'«agente di polizia internazionale» che esegue il suo servizio è ridotto ad impedire che le Nazioni si battino tra loro senza disporre della rivoltella nè di qualsiasi altro strumento di azione.

Per quel che riguarda direttamente le Nazioni rappresentate all'ONU, esse potrebbero mettersi d'accordo su di un piano per la riduzione dei loro armamenti, appena le forze armate delle Nazioni Unite fossero organizzate. Questo piano prevedeva inoltre la salvaguardia degli individui mediante un sistema di controllo che impedisca le armi capaci di distruzioni in massa, ossia la bomba atomica, e quelle che possono essere utilizzate in una guerra batteriologica.

Questo piano è oggi molto più lontano di quanto non lo fosse quattro anni fa. Forze armate internazionali non ne esistono. Il mondo spende oggi per il suo armamento quanto non ha mai speso nei periodi di pace della sua storia. Nessun accordo è stato realizzato sul controllo dell'energia atomica. La maggioranza sostiene il piano americano, respinto dai russi e dai loro alleati. La minoranza ha fatto molte proposte di compromesso che la maggioranza si è accontentata puramente e semplicemente di respingere. Le altre questioni, come la guerra batteriologica, non sono state nemmeno discusse. Tutto ciò offre un quadro abbastanza scoraggiante, nel quale si sta giuocando la grande partita degli interessi e delle ideologie che oppongono l'Est all'Ovest. Ma se la storia delle Nazioni Unite dovesse limitarsi a questi soli infortuni, avremmo il diritto di disperare per la sorte del mondo e della razza umana. Se dinanzi a tali passivo le Nazioni Unite non potessero opporre alcun elemento attivo, saremmo costretti a concludere che qualsiasi sforzo per mettere un termine ad una terza guerra mondiale è destinato a fallimento. Tutti noi sappiamo cosa accadrebbe all'umanità se permettessimo lo scoppio di una terza guerra mondiale. Non ci sarebbero nè vincitori nè vinti. Il risultato non sarebbe altro che un enorme disastro e distruzioni di proporzioni universali. Ma, in realtà, qualche fatto scoraggiante non costituisce tutta la storia delle Nazioni Unite. Anzi...

L'altro giorno lasciando Lake Success pensavo al mezzo per farmi comprendere. Vedevo l'immobile che ci serve da quartier generale temporaneo, gli stabilimenti Sperry costruiti durante la guerra per fabbricare i giroscopi. Le Nazioni Unite occupano metà di questo stabilimento. L'altra metà è sempre occupata dalla Sperry Gyroscope che continua a funzionare.

Qualche minuto dopo aver lasciato Lake Success mentre stavo per raggiungere New York, trovai ciò che cercavo. E' una località dove vado spesso: la futura sede permanente delle Nazioni Unite. In un enorme scavo creato tra la quarantaduesima e la quarantottesima strada, fino al East River, si erge lo scheletro di acciaio dell'edificio che nei prossimi anni ospiterà le Nazioni Unite. Questo edificio sorgerà su di un terreno roccioso, particolarmente solido e fin da ora supera in altezza, per quanto non sia ancora completato, gli edifici che lo circondano.

Vi chiedo di considerare questo scheletro di acciaio come l'immagine delle Nazioni Unite e degli organismi che ne dipendono. Le fondamenta rocciose sono «la Carta delle Nazioni Unite». E' su queste fondamenta, su queste travi di acciaio che ci siamo impegnati a costruire pietra su pietra, piano su piano ciò che sarà, ad opera terminata, la struttura di una pacifica società mondiale. Gli edifici che stanno sorgendo sui borghi dell'East River saranno terminati nel 1951. Fatti bene i conti, sei anni non sono troppi se si pensa all'ampiezza di ciò che sta per sorgere.

Lo scopo finale

Edificare un mondo pacifico esigerà certamente più tempo. Dobbiamo contare per diecine di anni e non per annate. Se ci mettiamo al lavoro senza deflettere, tra una ventina di anni avremo fatto molto cammino e tra cinquanta non saremo lontani dalla meta. Se potremo frattanto senza nuove guerre compiere con ardore il nostro dovere, allora il mondo starà per conoscere davvero la pace permanente.

Ciò può sembrare lento e lungo per taluni Paesi, specie per gli Stati Uniti il cui spirito giovane ed impaziente mal s'adatta alle lunghe attese. Tuttavia sono occorsi 300 anni agli americani per costruire gli Stati Uniti di oggi. In confronto 50 anni non sono dunque che uno spazio di tempo relativamente corto soprattutto se si pensa allo scopo finale ch'esso ci permetterà di raggiungere: prevenire ed abolire la guerra.

Credo che questo scopo possa essere raggiunto e non sono, io, un ottimista. La gente che come me viene da quei Paesi del Nord nei quali la vita è difficile, dove le montagne sono rudi e fredde, è più portata al realismo che all'ottimismo.

Vi ho fatto finora un quadro molto scuro di ciò che l'O.N.U. non è stata capace di fare. In contropartita ci resta da passare in rassegna ciò che le Nazioni Unite sono riuscite a condurre a termine e ciò ch'esse stanno facendo.

TRYGVE LIE

Copyright Opera Mundi I.G.E.

INAUGURATA A TORINO LA MOSTRA DELLA MECCANICA

Un discorso del senatore Bertone, Ministro del Commercio con l'Estero

TORINO, 8 — Il Ministro del Commercio Estero sen. Bertone ha inaugurato oggi la «IX Mostra Nazionale della Meccanica» allestita nei saloni di «Torino - Esposizioni» al Valentino.

Dopo brevi parole di benvenuto del Sindaco di Torino, il Ministro Bertone ha pronunciato un interessante discorso rilevando i sensibili miglioramenti della produzione meccanica.

«Anche nel campo internazionale — ha detto il sen. Bertone — possiamo dire che noi abbiamo raggiuto risultati che forse non erano sperabili.

«Sostanzialmente noi constatiamo che nel campo meccanico, dove pure la concorrenza è più acuta e più difficile a superarsi e dove in questo momento comincia ad affacciarsi la Germania che sta sviluppando la sua esportazione in una maniera impressionante e impetuosa, l'Italia tiene onorevolmente il campo».

IL MINISTRO DEL COMMERCIO SEN. IVAN MATTEO LOMBARDO (IL PRIMO A DESTRA) IN VISITA INSIEME AL DOTT. SEIDEL, MINISTRO DELL'ECONOMIA DELLA BAVIERA, ALLA MOSTRA DELL'INDUSTRIA ELETTRICA A MONACO

PER INTERESSAMENTO DEL COMUNE DI ROMA E' SORTO AD ACILIA IL «VILLAGGIO DEI SENZA TETTO» INTITOLATO A SAN FRANCESCO D'ASSISI ED INAUGURATO, ALLA PRESENZA DI AUTORITA' CIVICHHE E RELIGIOSE, NELLA RICORRENZA FESTIVA DEL SANTO IL 4 OTTOBRE

IL "RIARMO MORALE,, RADUNA A CAUX MOLTA GENTE

È UNA DOLCE FOLLIA O UNA GRANDE SPERANZA?

Due piccole donne si uniscono per trasformare la Malesia - Un cantante di Ceylon chiede scusa agli italiani di averli, tempo addietro, odiati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAUX SUR MONTREUX, ottobre. — Non chiedetemi che cosa sia il «Riarmo Morale», ve ne prego. Non chiedetemi ancora, intendo, che cosa esso «veramente» sia, oltre le sue esteriorità mondane. Potrei farvene subito la storia, esporvene i principi, descrivervene i modi di vita, d'organizzazione e di proselitismo, citarvi i giudizi che ne hanno dato uomini d'ogni classe e d'ogni razza, operai e industriali, vescovi luterani e sacerdoti cattolici, uomini di governo e rettori d'Università. (E lo farò tutto questo, naturalmente, com'è mio compito d'*inviato* che deve osservare e riferire). Ma voi mi domanderete ancora e sempre: «E' una dolce follia o una grande speranza? O qualcos'altro addirittura?». Uno «strumento dell'Intelligence Service britannico», lo definì la Gestapo nel decretarne la soppressione in Norvegia, dopo l'occupazione. «Ma no — sorride C. J. Hambro, già presidente del Parlamento norvegese — ma no: è uno strumento dell'Intelligence Service di Dio, che prepara la strada per la estrema sconfitta dei principi del male: e i nazisti lo temevano e l'odiavano, appunto, come gli uomini possono odiare un ideale perduto e prostituito, una fede tradita».

Talvolta è forse un dono, ma più spesso, certo, una condanna, una prigione, questo nostro scetticismo di Italiani, questa nostra secolare diffidenza di gente percossa e divisa, per cui, di fronte ad ogni atteggiamento, ad ogni iniziativa non conforme al nostro gusto, e magari alla nostra apatia, siamo portati a chiederci cosa possa «esserci sotto», ed a rinserrarci in una gelosa isolante corazza, noi, che pur sembriamo così espansivi e addirittura estroflessi. Questo mi vien fatto di pensare, mentre quasi mi perdo nei mobilissimi occhi, lucenti e neri, della piccola Saleha M. Ali.

Non ama i giornalisti, questa strana malesina che pur mostra di aprirmi il suo cuore con lo stesso candore un po' malizioso con cui spalanca gli occhi a mandorla. Non ci ama, ella dice, perchè, in genere, deformiamo le realtà e seminiamo quindi disorientamento e discordia fra gli uomini o forse perchè, non esita ad ammetterlo, è rimasta frustrata nel suo desiderio di fare ella stessa del giornalismo. E' una donna moderna, infatti, la piccola Saleha, ultima nata d'una rispettabile serie di dieci tra fratelli e sorelle, ma la prima donna malese che sia per entrare nella vita pubblica del Sultanato di Huda Lumpur.

Non è strano — mi fa ella osservare — che il mussulmanesimo sia stato introdotto in quelle remote isole da marocchini, portativi proprio da un cristiano, anzi da un italiano, insomma da Marco Polo?

Sì, è strano, mormoro io, e penso ad altri marocchini portati in Italia, or sono cinque o sei anni, da altri cristiani; ma questo rancore non si addice al clima di Caux, non si addice al sorriso di pace che illumina il viso bruno della mia interlocutrice. Oh, non che Saleha sia una «politicante», no. Non per nulla, dopo avere studiato quattro anni, a Londra, economia, ella ha «incontrato» il Riarmo Morale, ed è venuta a Caux, dove ha trovato la «buona strada» ed ha frequentato anzi la relativa scuola: il *College of good road*.

Quell'ambizione, personale e razziale, che già da piccina la portò a primeggiare negli studi, tanto da farla prescegliere, nel 1946, su duecento candidati delle Isole ai corsi universitari di Londra, si è ora assopita, o sublimata, in una «ideologia ispirata». Sì, è vero, i due milioni e mezzo di Malesi (mussulmani) stanno peggio, nella loro terra, dei due milioni di Cinesi (buddisti, confuciani, cristiani) nonchè del milione e passa di uomini d'altre razze e d'altre religioni, che popolano le Isole: ma a che pro esasperare le rivalità e gli odi? E' necessario che tutto cambi, ma non è indispensabile che, per primi, cambino i Malesi stessi?

Ecco l'opera a cui si dedicherà la piccola Saleha. Tutti — le ha insegnato il Riarmo Morale — tutti, individui e popoli, esigono che gli altri cambino, ma nessuno, per orgoglio o egoismo, pensa a cominciare da sè stesso.

Non sarà sola, la piccola Saleha, in questo suo apostolato spirituale e sociale. La Molto Onorevole Signora Lu, campione delle popolazioni cinesi, l'ha preceduta sul sentiero della politica, ma ora combatterà insieme a lei la buona battaglia: per l'affratellamento delle due razze e il progresso della Malesia. Anche la Signora Lu è stata a Caux, e qui ha conosciuto Saleha, e qui ha «ascoltato Dio», il suo Dio che è anche il nostro, di noi cristiani, come qui per la prima volta la piccola, già frivola Saleha, ha applicato integralmente i principi del Corano. Queste due donne, di razza e di religione diverse, vogliono ora trasformare la Malesia. Il Primo Ministro di Huda Lumpur le attende, e ne sarà contento anche, io penso, il britannico Governatore Generale. Anche nelle Isole una certa propaganda di odio e di rivolta cominciava ad attingere gli strati più impulsivi delle popolazioni.

E pure Devar Surya Sena, curioso tipo di avvocato e di cantante, figlio del primo presidente della prima Assemblea legislativa di Ceylon, andrà in Malesia. Anche lui educato a Londra, già pieno di risentimento per i bianchi che fanno pesare una loro sprezzante superiorità sulle persone di colore anche le più colte, ora anche lui «ispirato» dal «clima di Caux» ad operare per la trasformazione morale dei suoi compatrioti più che a combattere per il loro affrancamento razziale e politico. Mi chiede scusa, anzi, di aver portato odio agli Italiani per la conquista dell'Etiopia e per uno sgarbo usato a lui stesso, a Roma, nel 1937.

Tutti chiedono scusa, qui, dei loro rancori, pur se talvolta non ingiustificati.

Non è certo bella, Saleha, secondo la nostra sensibilità europea, col suo corpo minuto palamidato nella seta a fiorami, col suo nasino schiacciato fra gli zigomi sporgenti: ma quando parla dei «Quattro Assoluti» rivendicati dal Riarmo Morale (Onestà, Purezza, Disinteresse, Amore, o quando narra del suo «incontro con Dio», i suoi occhi si fanno ancor più vellutati, e lucenti d'una letizia quasi giocosa, e la chiostra smagliante dei denti irrompe a irradiarle il visetto bruno. Vorrebbe sentire, ora, la mia «storia».

Ma com'è possibile, piccola Malese, che io mi confessi così, davanti a quattro o cinque persone, e siano pure persone che forse non rivedrò mai più in questa vita? O forse, chissà, un giorno mi ricorderò del tuo invito, e salperò verso le tue lontane Isole, care ai ricordi salgariani della mia fanciullezza, a sciogliere il gelo del mio scetticismo di Europeo decadente al fuoco del tuo apostolato. Strani incontri.

Tutto, infatti, qui sembra cospirare a riportarmi nel clima favoloso e ingenuo della svagata fanciullezza. La Malesia, gli Assoluti, ed ora il Gange, fiume sacro alla fede degli Indù nonchè agli avventurosi sogni dei ragazzi... Mi volgo, istintivamente, su, verso il «Dent du Midi». Una triste foschia avvolge da stamane la sovrana vetta, ma il richiamo solare di Surya Sena sembra romperla per un attimo con un raggio inatteso. Lo stesso raggio, forse, che ad un operaio, metallurgico, comunista da 28 anni, dicono abbia ispirato, qui a Caux, questi versi l'una sua redenzione: «Le nevi del Dent du Midi — sono le regali vesti della Grazia. — Dio ha per tutti gli uomini un piano — nel quale ognuno trova il suo posto». Forse, non è una dolce follia.

G. A. LONGO

HENRI QUEUILLE, IL CAPO DEL GOVERNO DIMISSIONARIO, PROTAGONISTA DELL'ATTUALE CRISI MINISTERIALE IN FRANCIA

FORZA E DEBOLEZZA DELL'UNIONE SOVIETICA

Il padrone non è Stalin ma un poliziotto: Beria

Nemmeno il partito comunista sfugge al rigido controllo della NKVD

VII

NEW YORK, ottobre — *Dopo avere esaminato l'influenza esercitata dal partito comunista sulla vita del Paese, il Convegno dei «diciotto» si occupa ora delle condizioni di lavoro degli operai sovietici, durante e dopo la guerra. Il presidente, Straight dà la parola a Robert Magidoff.*

Gli anni critici

MAGIDOFF: «*Una debolezza fondamentale della società sovietica, e specialmente dell'economia sovietica, è costituita dalla questione della responsabilità. In Russia il lavoro della burocrazia è gigantesco. La paura della responsabilità spinge tutti i funzionari ad eludere le soluzioni e ad attendere che le autorità superiori, o anche il Politburo, s'impegnino in loro vece.*

Tuttavia questa irreggimentazione s'è un poco rallentata, e si constata un'attenuazione delle leggi del tempo di guerra, che degli operai facevano dei veri schiavi, al punto da non potersi allontanare dal lavoro senza permesso speciale».

SCHWARZ: «*Nel luglio 1946 la «Pravda» pubblicava in prima pagina un articolo, denunziando il fatto che molti operai non erano muniti del libretto di lavoro, e chiedeva che durante i mesi di luglio e agosto, i sindacati rilasciassero i libretti a questi operai, giusta le esplicite esigenze della legge*».

MAGIDOFF: «*Ciò esula dalla questione. Avessero o non avessero un libretto, gli operai, durante la guerra e per un breve periodo dopo la guerra, non potevano lasciare il lavoro. Ma in questi due ultimi anni i dirigenti sovietici si sono mostrati più liberali, per quanto la legge non sia stata revocata*».

SCHWARZ: «*Questa situazione non è dovuta forse alla rivalità dei vari direttori, desiderosi di attendere le loro quote e i loro benefici, eludendo la legge? Tuttavia la legge del lavoro esiste sempre*».

MAGIDOFF: «*Il popolo russo è sufficientemente irreggimentato, con o senza la legge del lavoro. Nonostante si constati, a questo riguardo, un netto rilassamento delle disposizioni legali, le cause di scontento sono numerose e profonde.*

Voglio aggiungere ancora qualche cosa. Voi avete detto che l'Esercito rosso non era un fattore della politica sovietica. Sono pienamente d'accordo con voi, e credo che altrettanto si possa dire della polizia segreta. Come l'Esercito, questa polizia non è che uno strumento del partito comunista».

WOLFE: «*Contesto radicalmente quest'ultima conclusione. Il momento preciso in cui la polizia segreta cessò di essere un'arma del partito ed in cui il partito divenne in certo modo un strumento della polizia segreta, deve essere posto negli anni 1936 e 1937. Fu in quell'epoca che una maggioranza schiacciante dei membri del Comitato centrale e del Consiglio dei Commissari del popolo, venne eliminata dalla polizia segreta e da Stalin in persona.*

La maggior parte dei membri del partito, fu egualmente allontanata. Queste purghe rappresentarono un vero colpo di Stato nel partito e nello Stato sovietico, che fu possibile solo perchè il Segretario del partito appoggiato dalla polizia segreta, riuscì a sopprimere una maggioranza di alti funzionari, una maggioranza di teste dirigenti del partito, una maggioranza dello Stato Maggiore dell'esercito. Se sono dunque d'accordo per quanto concerne l'Esercito, ritengo, invece, che una delle leve di comando oggi sia il controllo dell'attrezzatura del partito, e l'altra leva sia il controllo della polizia segreta. Se cercassimo di sapere chi ha maggiori probabilità di succedere a Stalin, direi che sono questi i due grupi meglio quotati per accedere al potere».

MAGIDOFF: «*Sono d'accordo con voi sulla svolta segnata dagli anni 1936 e 1937. Ma una altra svolta seguì con la nomina di Beria alla testa della polizia. Con lui, è un rappresentante del partito che dirige la polizia segreta. E' possibile che in caso di futuro conflitto fra i candidati al potere, uno di questi due cercherà di utilizzare la polizia segreta come strumento del partito*».

WOLFE: «*Nella forma, ogni lotta per il potere sarebbe una lotta condotta dal partito; ma, in fondo essa sarebbe una lotta tra la macchina del partito e la polizia segreta simboleggiata da Beria*».

I due rivali

SIMMONS: «*Dacchè Stalin assunse il potere, la posizione autocratica del Politburo e quella del suo capo, s'è ampliata in proporzioni immense. Ma quando voi avete sei milioni di iscritti in un partito, la cui struttura di controllo, indispensabile su tutta l'estensione del territorio sovietico, è estremamente complessa; e quando constatate negli ultimi sei mesi, una estensione progressiva della struttura del partito locale, durante i vari Congressi tenuti dai comitati locali nelle repubbliche autonome — Congressi che preludono generalmente ad una conferenza generale — avete l'impressione che il partito non sia stato messo in disparte, e che noi dovremo dargli il posto che gli spetta, per valutare convenientemente la forza sovietica*».

FISCHER: «*Il fatto che ovunque regni la paura della responsabilità, che è anche paura d'essere arrestati e puniti, dimostra che questo strumento di paura è maneggiato da un ingranaggio importante del regime. Qual'è? Unicamente la polizia segreta. La Russia di oggi è una grande macchina poliziesca. Non esiste dunque un partito comunista che disponga d'autorità. Non c'è che una polizia segreta. E perciò Beria è veramente al sommo della piramide della società sovietica.*

Prima che Molotov si dimettesse da Ministro degli Esteri, avevo sentito che la battaglia per la successione di Stalin era cominciata, e che in verità non si trattava di sapere se Molotov, che sembra l'erede presunto, sarebbe divenuto il successore di Stalin, ma di quale potere potrà disporre il titolare di questa successione. La partita si giuoca ora tra Beria e Molotov.

Beria pubblicamente non può assumere la carica principale, perchè è georgiano come Stalin. E s'egli divenisse il capo supremo della Russia non si mancherebbe di mormorare: «Non c'è dunque nessun russo per dirigere la Russia?». Occorre dunque che il successore di Stalin sia un russo o, almeno, di origine slava. Si tratta ora di sapere di quale potere disporrà questo successore siavo. Fin da ora si può dire che il potere sarà nelle mani di Beria, e non in quelle di Molotov, benchè essi lavoreranno uno a fianco dell'altro».

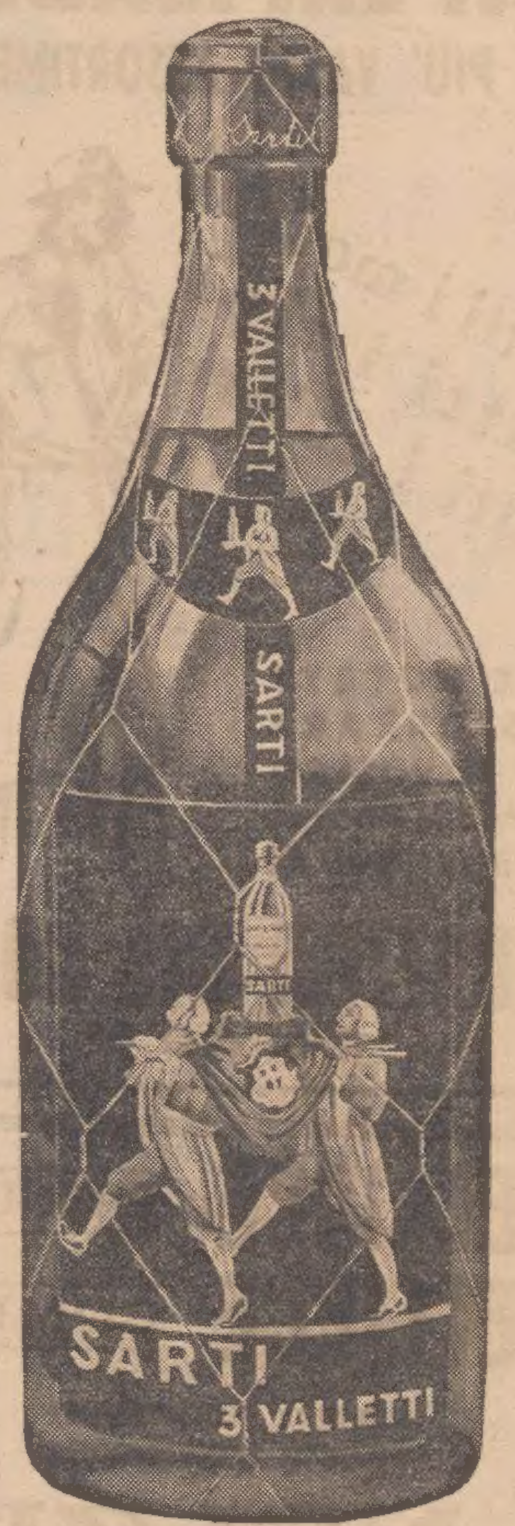
HINDUS: «*Non è ingiusto affermare che le minoranze nazionali non abbiano mai avuto un potere, nelle questioni fondamentali di dottrina e d'organizzazione?*».

FISCHER: «*Evidentemente queste minoranze nazionali non hanno mai avuto un gran de potere. Non dispongono che di una autonomia assai limitata. Lo scontento si manifesta ogni volta che c'è un ritorno offensivo del nazionalismo russo. Se ne può avere una prova nell'affare di Tito. Se Mosca fosse comunista, Tito accetterebbe la sovranità di Mosca. Ma Mosca è nazionalista, e le minoranze non amano che Mosca faccia del nazionalismo russo*».

JOHN C. ROBINSON

Copyright Opera Mundi I.G.E.

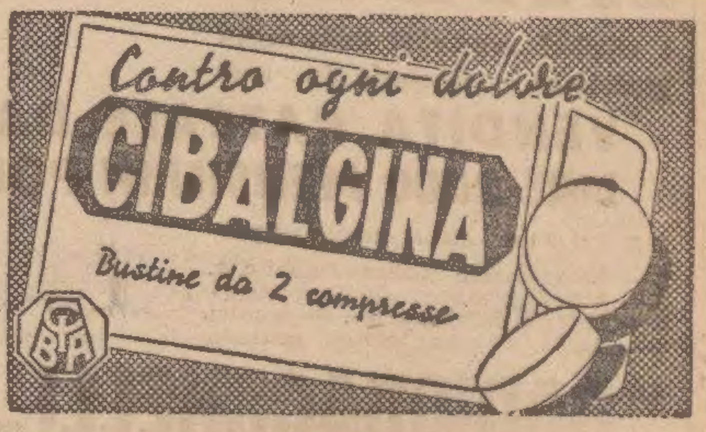
VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8



IMPIEGATI
LARGA SCELTA STOFFE PER VESTITI, MANTELLI, CAPPOTTI, BIANCHERIA, TELERIE, IMPERMEABILI
DA ORVERA
VIA MACHIAVELLI 7-I
A RATE
SENZA AUMENTO

OROLOGI-OREFICERIE-REGALI
Cronos
RIPARAZIONI
V. GALLINA 6 TEL. 95965

ENCICLOPEDIA SESSUALE
La 7. edizione contiene:
L'igiene sessuale - La fisiologia sessuale - Le malattie - Le inversioni - La debolezza - La sterilità - L'autoerotismo - La terapia sessuale - LA PSICANALISI (interpretazione dei sogni, secondo la psicanalisi) - IL CALCOLO DEI GIORNI STERILI E DEI GIORNI FECONDI DELLA DONNA (teoria di Ogino-Knaus) - L'educazione sessuale nell'età precoce ecc.
L'opera completa, illustrata con tavole fuori testo L. 1.500
Richiederla alla CASA EDITRICE CURCIO, Via Sistina, 42, ROMA, contrassegno della 1. rata di L. 500, specificando nome, cognome, indirizzo, paternità, professione, ditta presso cui si lavora ecc.
A RATE DI L. 500 MENSILI



Fornelli a gas - Bollitori
E TUTTO PER LA CUCINA a rate da BALCOR
Via Zudecche 2, Tel. 96612, di fronte Cine Garibaldi

FINALMENTE ANCHE VOI POTRETE USARE IL «D D T»
CIAK
AMICO DELLA CASA NEMICO DEGLI INSETTI
ORIGINALE AMERICANO
Rappr. Trieste-Gorizia: Soc. CAB - Trieste, via Coroneo N. 1 TELEFONO 64-22

IMPERMEABILI
NEL PIU' VASTO ASSORTIMENTO

tutti i modelli
tutti i tipi
tutti i colori

CHE POTETE DESIDERARE PER IL VOSTRO IMPERMEABILE LI TROVERETE AI

MAGAZZINI DEL CORSO
CORSO 1

PELLICCE PREGIATE
PELLICCE COMUNI

MODELLI NUOVISSIMI
PREZZI CONVENIENTI

NELZI
PIAZZA BORSA, 8

PASTA ED ESSENZA DENTIFRICIA
AL SOLFO - RICINOLEATO
Binaca
CONTRO I BATTERI DELLA CARIE
DENTIFRICI SCIENTIFICI DELLA CIBA

A TRIESTE E' ARRIVATA
LA RICERCATA BIBITA
COCA COLA
COCA COLA
Telefonare al deposito N. 95581

E' GIUNTO IL MOMENTO
PER INIZIARE UNA NUOVA CURA
DEPURATIVA DEL SANGUE
Tè APAS
ottimo rimedio contro le malattie della pelle di origine intestinale: orticaria, foruncolosi, eczemi; ottimo ancora contro i disturbi dell'autointossicazione; frequenti emicranie, vertigini, imbarazzi gastrici, inappetenza, malumore, spossatezza.

In tutte le farmacie a L. 180 il pacchetto originale

RADIO
PHILIPS
IRRADIO
ELECTA
PHONOLA
CARISCH, ecc.

I migliori modelli della nuova produzione - Garanzia due anni

VENDITA RATEALE DA LIRE 2000 MENSILI IN POI

OMAGGIO AGLI ACQUIRENTI
1 — Abbonamento Radioaudizioni c. a.
2 — Abbonamento al «Radiocorriere»
3 — Antenna interna di grande rendim.
4 — Assistenza tecnica gratuita

"RADIOBACCHELLI"
VIA PASCOLI N. 24 — TELEFONO N. 90-552

L'UDITO E' PREZIOSO quanto la vista, perciò se s'indebolisce bisogna ricorrere all'aiuto d'un apparecchio inglese di protesi medica della ditta
ELSON
che è l'unico rimedio al mondo per riudire bene sull'istante. E' noto che l'udito è ribelle alle cure. L'apparecchio non si vede, è piccolo, pratico e durevole. All'estero è diffuso quanto l'occhiale e perchè avvenga così anche in Italia, facciamo Prezzi eccezionali. Leggete il precedente avviso apparso su questo giornale il 4 ott.
Opuscolo, prove e consulti GRATIS
ELSON (dott. Liberatore) - Milano - Corso Magenta 19, Tel. 890754
Il dott. Liberatore che ha decenni di esperienza specifica, sarà a:
TRIESTE ALBERGO VANOLI il giorno 14 corr. dalle ore 9 alle 19; il giorno 15 corr. dalle ore 9 alle 12.
Cercansi concessionari e collaboratori

CAPPELLI MODELLO
PELLICCERIE
LA DITTA ORIENS CORSO 26-I
ESPONE DALLE ORE 11-13 E DALLE 16-20
LE ULTIME NOVITA' DELLA STAGIONE

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ACQUISTI rateali a prezzi di vetrina la più squisita merce: impermeabili uomo donna, stoffe finissime, confezioni, biancheria, telerie, maglierie, calze Nylon, copriletti, tendaggi svizzeri ecc. Fatevi clienti presso la primaria Ditta G. Kleinmann, Rossini 16, negozio. 66061 M

CORRISPONDENTE perfetta tedesco, cecoslovacco, bulgaro, buona conoscenza italiano e lingue slave, pratica tutti lavori ufficio, offresi prontamente. Offerte Cass. 24518 C UPI.

PIAZZISTA liquori cerca primaria ditta. Offerte con referenze. Cassetta 24535 P UPI.

PIAZZISTA introdotto articoli dolciari cerca primaria ditta. Offerte con referenze Cass. 24535 P UPI.

SORDITA' alleviata con i più perfetti apparecchi acustici «OssiCaide». Facilitazioni di pagamento. Palestrina 3, Trieste. 66071 M

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DISTINTA, lingue, praticissima, offresi governante casa persona sola, bambini. Pretese oneste. Referenze Cass. 24559 A UPI.

PRESTASERVIZI a ore da combinarsi offresi. Viale Miramare 17, telef. 47-30. 32240 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi, paraggi piazza Garibaldi. Toti 4, IV, destra. 32315 A

SIGNORA sola media età, pratica governante, casa stiro cucito, 1 o 2 persone, massima serietà, offresi prontamente. Referenze. Cass. 24493 A UPI.

SIGNORA capace tutto fare offresi a piccola famiglia o persona sola. Cass. 24481 A UPI.

SIGNORA fidata sola capace cucinare, parla tedesco, offresi una-due persone, preferibile alleati. Toti 12, porta 8. 66027 A

TUTTOFARE offresi per piccola famiglia. Ginnastica 1, portineria, dalle 10-11. 32272 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

DOMESTICA cercasi. Battisti 5-II, presentarsi lunedì 8-10. 66064 B

DOMESTICA giovane cercasi. Leo 12 porta 6. 32348 B

CAMERIERE-autista, cuoca-tuttofare cercansi per famiglia senza figli Udine. Cass. 6143 B UPI.

DOMESTICA giovane cerca Gridelli, via Montfort 8-IV. 31343 B

RAGAZZA per tutti lavori cercasi. Via Valdirivo 40-III. 66081 B

C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

AUTISTA meccanico e giardiniere offresi. Cass. 24448 C, UPI.

AUTISTA III scoppio III Diesel meccanico offresi con cauzione. Cassetta 24502 C, UPI.

AUTISTA piazza offresi con cauzione. Offerte Cass. 24505 C UPI.

AUTISTA III scoppio attestati altre mansioni offresi presso famiglia o ditta. Tel. 96106. 32330 C

BANCONIERA internista presenza referenze offresi altro lavoro, miti pretese. Cass. 24516 C UPI.

CASSIERA bar o negozio, pratica, giovane, bella presenza, offresi. Cassetta 13886 C UPI.

CAUZIONE 500 mila dispongo per ottenere lavoro fiducia in qualità di guardiano fattorino ecc. Scrivere: Candela, Diaz 10. 32293 C

CIVILE capace occuperebbesi ore giornalmente presso piccola famiglia adulti. Cass. 24489 C, UPI.

CUCITRICE rivolta ripara lava vestiti e biancheria uomo e donna. Malcanton 16-III. 66077 C

EX-COMMERCIANTE cerca posto fiducia, dirigente, cursore, commesso, altro. Scrivere: Perini. Ghirlandaio 3. 66010 C

DATTILOGRAFA giovane, presenza, conoscenza tedesco, francese, primo impiego, anche commessa, offresi. Cass. 24539 C UPI.

DISEGNATORE offresi anche a ore oppure lavoro a domicilio. Cassetta 24497 C, UPI.

DISTINTA viennese offresi dama di compagnia, aiuto casa. Offerte Cassetta 13879 C, UPI.

ELETTRICISTA lunga pratica qualunque lavoro inerente ramo, offresi. Cass. 24542 C UPI.

GEOMETRA, presenza, autoritario, ottime referenze tecniche e morali, offresi quale assistente tecnico, eventualmente disponendo cauzione, adattissimo incarichi fiducia. Cassetta 24563 C UPI.

GIOVANE pratico commestibili con referenze offresi. Rapicio 6-I, sin. 65998 C

GIOVANE vedova offresi pulizia ufficio o servizio presso piccola famiglia. Indirizzare offerte Cass. 24523 C. U.P.I.

IMPIEGATA praticissima contabilità paghe. Previdenza Sociale, qualsiasi lavoro ufficio offresi. Cass. 13909 C U. P. I.

LAVANDAIA a domicilio assume qualsiasi lavoro. Felice Venezian 26, secondo. 66067 C

LUCIDATORE mobili specialità in pianoforti radio offresi domicilio, modicissimi, referenze. Portineria Procureria 6. 32313 C

MECCANICO perfezionatosi Germania offresi riparare qualsiasi macchina cucire anche domicilio. S. Michele 22. 66078 C

MURATORE eseguisce trasformazione appartamenti, lunghissima esperienza. Autorizzato. Tel. 8219. 66096 C

PARCHETTISTA ripara, raschia, lucida parchetti prezzi modesti. Battisti 2, portineria. 66101 C

PENSIONATO, meccanico marittimo, giovanile, robusto, abilitato conduzione caldaie vapore, esperto impianti frigoriferi, riscaldamenti centrali, cognizioni elettricista, offresi qualsiasi posto del genere od anche quale guardiano, custode, controllore, riscuotitore. Occorrendo cauzionasi. Scrivere Cass. 24529 C UPI.

PENSIONATO statale offresi fare qualsiasi lavoro anche mansioni fiducia con ottimi requisiti, libero trasferirsi ovunque, presso persona sola, piccola famiglia, per solo alloggio. Cass. 24477 C UPI.

PITTORE decoratore stanze, cucine, appartamenti, coloriture in genere. Tel. 5144. 65980 C

PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloritura olio. Madonnina 13, portineria. 47084 C

PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 47117 C

PITTORE operaio direttamente conveniente appartamenti stanze cucine prezzi minimi. Battisti 2, portineria. 66101 C

PITTORE decoratore di stanze appartamenti mobili coloriture. Telefono 93644. 66014 C

PITTORE stanze e mobili prezzi minimi offresi. Corridoni 4, portineria. 32290 C

RADIOTECNICO autorizzato offresi riparazioni (radio, elettricità). Recapito: Ginnastica 21-II. 66054 C

RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, latteria. 32275 C

RAGAZZA offresi per bar latteria o buffet. Crociferi 1, tel. 46-07. 66036 C

RAMMENDO offresi signora pomeriggio. Cass. 24560 C UPI.

RICAMATRICE sarta bianco capacissima offresi a giornata. Cass. 24549 C, UPI.

SARTA bianco ricamatrice offresi proprio domicilio. Stazione Guardiella, presso Polloni. 32349 C

SARTA bravissima, lavorazione perfetta, offresi. Ind. UPI 66089 C.

SIGNORA cerca posto di fiducia, cassiera, gerenza, ecc., anche con cauzione. Offerte Cass. 24521 C UPI.

SIGNORINA pratica bambini conoscenza tedesco occuperebbesi pomeriggi. Cass. 13884 C, UPI.

SIGNORINA cerca qualsiasi lavoro, purchè decoroso. Cass. 24465 C UPI.

SIGNORINA occuperebbesi bambini pomeriggio, eventualmente mattina. Cass. 24492 C. UPI.

SIGNORINA anziana offresi ore bambini o altro, tedesco, referenze. Cassetta 24486 C, UPI.

SIGNORINA 19-enne cerca qualsiasi occupazione decorosa preferibilmente pomeriggio. Cass. 24540 C UPI.

SIGNORINA 25-enne bella presenza, offresi quale commessa, impiegata, cassiera o altro lavoro decoroso. Cass. 24541 C UPI.

STENODATTILOGRAFA velocissima, contabile, corrispondente indipendente paghe contributi offresi. Cassetta 24480 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA già segretaria capacissima ufficio ottimi attestati primarie referenze offresi posto fiducia. Cass. 24558 C UPI.

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano tedesco perfetta lunga pratica offresi. Cass. 24531 C UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Cass. 13877 C UPI

PARRUCCHIERA manicure offresi domicilio. Offerte Cass. 24504 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portin. 32341 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. XX Settembre 58, portineria. 66106 C

TRADUTTORE francese inglese offresi anche mezza giornata. Offerte Cass. 24507 C, UPI.

40-ENNE studi superiori, ottime referenze, disposto versare forte cauzione, occuperebbesi pomeriggio qualunque impiego decoroso. Tomasi, Cassetta postale 276, Trieste. 47124 C

17-ENNE assolta II biennale computista stenodattilografo occuperebbesi primo impiego seria ditta. Peruzzi, XXX Ottobre 13, negozio. 32317 C

CC ARTIGIANATO L. 20

ARTIGIANO sarto uomo signora assume qualsiasi lavoro. Riparazioni, prezzi convenienti. Telef. 90027, Crispi 73. 47065 CC

ASSUMO qualsiasi lavoro pellicciaio. Cologna 2. 66072 CC

ASSUMO qualsiasi lavoro maglieria, anche noleggio macchina. Canova 2. 82116 CC

CAMICIAIA assume lavoro a domicilio. Cass. 24497 CC UPI.

IMPERMEABILI Makò convenientissimi. Valdirivo 14. Confezionansi, riparazioni ogni tipo impermeabili. 32323 CC

MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via S. Maurizio 5-I, Rocco. 66066 CC

PELLICCE su misura rimodernazioni, riparazioni in genere, pulitura. Massima accuratezza. Facilitazioni. Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II, telefono 4696. 1871 CC

PELLICCIAIO specializzato riceve ordinazioni di confezioni modificazioni riparazioni consegne accurate. Speciali prezzi per Ditte. Lavoratorio Vodopia, via S. Lazzaro 10, telef. 27679.

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo, da cappucci impermeabili confezionansi cappelli. Covelli, Impero 10, negozio. 66069 CC

RIMAGLIATURA calze, prezzi modici. «Irene», S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 47054 CC

SARTA capace assume lavoro. Fornace 8, terzo. 66094 CC

SARTA donna assume lavoro in casa anche già tagliato. S. Giacomo in Monte 5, pt., Montanich. 32325 CC

SARTA bambini e rifacimenti viene lavorare domicilio. Sonnino 65-I p. 3. 66009 CC

SARTORIA, confeziona su misura vestiti, soprabiti, cappotti, pura lana 15.000, tailleurs mantelli signora 14 mila, ultima moda. Facilitazioni pagamento. Ferrari, Nordio 6. 32236 CC

TAPPETI riparazione lavatura pulitura massima precisione. Casa d'Arte. Mazzini 5. 8203 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 15

APPRENDISTA banconiere salumaio di presenza, onesto, laborioso, cerc. Ind. UPI 82117 D.

AIUTO commessa e commessa gerente cerca calzaturificio. Offerte Cass. 24476 D UPI.

AMBOSESSI ogni località assegnasi lavoro cottimo. Scrivere Cisa, via Campane 6, Siena. 6140 D

COMMESSO vetrinista negozio manifatture cercasi. Via Giulia 15. 47098 D

CONFEZIONATRICE e macchinista per maglierie cerc. Via Roma 16, Modellissima. 32322 D

CORRISPONDENTE tedesco e inglese indipendente pratica-o ufficio cerc. Scrivere Cass. 24533 D UPI.

DATTILOGRAFA praticissima ufficio legale Tribunali ecc. cercasi. Offerte con referenze e posti occupati. Cassetta 24552 D UPI.

DATTILOGRAFA maggiorenne pratica ufficio notarile (legale) cerc. Presentarsi oggi domenica in mattinata e giorni seguenti dalle 15 alle 16. Via Roma 22, I piano, dest. 65095 D

GARZONA modista 14-enne, cerc. Via S. Lazzaro 8. 66028 D

IMPIEGATA 40-enne pratica lavori ufficio corrispondenza cerca ditta ortofrutticola. Offerte dettagliate, referenze. Cass. 24546 D UPI.

IMPORTANTE ente assicurativo offre possibilità lavoro elementi media cultura. Scrivere citando referenze. Cass. 24495 D UPI.

LAVORANTE sarto uomo cerca sartoria Budani. 66103 D

LAVORANTE cerca sartoria uomo, Crispi 32-I. 66108 D

MODELLA stabile cercasi. Accademia figurini, Ghega 2-IV, dest. 24563 D

PRODUTTORI rami danni assume importante ente assicurativo. Inutile scrivere senza fornire ampie referenze. Offerte Cass. 24495 D UPI.

RENDETEVI indipendenti fabbricando bustine sciampo, profumerie; campionario «Gieffe», Finalmarina 6. Torino. 6139 D

SIGNORINA lavori ufficio posto fiducia, cauzione, cercasi. Offerte indicando età. Cass. 24490 C UPI.

SIGNORINA cercasi commessa versando cauzione 300 mila. Cass. 13905 D, UPI.

SIGNORINA disposta versare prestito 500 mila, darebbesi posto stabile in qualità di commessa con stipendio 25.000 mensili, più 5 per cento annuo sull'importo versato. Massima serietà. Cass. 13903 D UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco-italiano, pratica lavori ufficio, cerca ditta importazioni esportazioni. Offerte dettagliate con curriculum vitae, referenze e pretese stipendio. Cass. 24473 D, UPI.

6-CENTO giornaliere guadagnerete lavorando proprio domicilio. Ditta Maf, viale Umberto 29, Firenze. 6151 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA preferenza vuota uso cucina anche modesta cerc. Offerte: Cass. 13893 E, UPI.

CAMERA mobiliata, pranzo o poco uso cucina, cerca distinta. Cassetta 13885 E, UPI.

SIGNORINA lavorante sarta cerca cameretta cambio piccoli lavori casa. Cass. 24512 E UPI.

STANZE una-due vuote cerc. Cassetta 24505 E UPI.

STANZE due uso bagno, cucina, cerca capitano alleato pagando bene. Telefonare 25697. 32337 E

STANZE una-due, cucina, oppure uso cercano coniugi soli distinti. Massima garanzia, referenze controllabili Cass. 24479 E UPI.

STANZA e camerino vuoti o stanza con comodo, cerc., 6 mesi anticipati Cass. 24475 E UPI.

STANZA vuota possibilmente ingresso libero cerc., anche periferia. Scrivere Cass. 24538 E UPI.

STANZA per coniugi, con comodo cucina, cerc. Ind. UPI 32306 E.

STANZE una due uso ufficio, con telefono, posizione centrale, cerc. Offerte Cass. 13894 E, UPI.

STANZE 2-3 stanzino centralissimo cerca medico dentista. Cass. 13907 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA mobiliata affittasi, escluso donne. Offerte Cass. 24496 F UPI.

CAMERA mobiliata, centro, unico distinto signore affitt. Offerte dettagliate Cass. 24534 F UPI.

CAMERETTA mobiliata con vitto offresi, escluse donne. Belpoggio 15, porta 34. 66059 F

CAMERINO affittasi, esclusi uomini. Ind. UPI 66092 F.

COMPAGNO stanza cerca giovane distinto. Via Gatteri 10-I, presso Ginrini. 32316 F

MOBILIATA comodo cucina, bagno, telefono, giardino, affitt. Cass. 13875 F, UPI.

MOBILIATA a salotto grande soleggiata, acqua corrente, affitt. Offerte Cass. 24482 F UPI.

MOBILIATA con bagno affittasi, unico subinquilino, a persona distinta, escluso donne. Ind. UPI 66004 F.

COMPAGNA stanza cerca signora. Rivolgersi Giorgio Galatti 16, III, dest. 47092 F

STANZA centrale affittasi uso ufficio. Offerte Cass. 13878 F, UPI.

STANZA-salotto affittasi a marittimo, accessori, telefonare 25039, mattinata. 66002 F

STANZA affittasi saltuariamente, ingresso indipendente, massima pulizia. Informazioni Caffè Friuli. 66045 F

STANZA mobiliata affittasi signore serio distinto. Via Roma 17-II destra. 32338 F

STANZA mobiliata centrale affittasi. Indirizzo UPI 66074 F. Rivolgersi lunedì. 66074 F

STANZETTA darebbesi a ragazza onesta in cambio lavoro. XX Settembre 21-II, destra. 66083 F

G ISTRUZIONE L. 20

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami. Gruppi 8 allievi mattina, pomeriggio, sera, 800 mensili. Piazza Ponterosso 2. 002 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 66056 G

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 002 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 1513 G

DATTILOGRAFIA: insegnamento su Olivetti Lexicon, Stenografia, Contabilità, Diplomi. Nuovi corsi (45 giorni: 1500-, 1000, Teatro 1, tel. 29734. 47077 G

FRANCESE lezioni singole, collettive, corsi scolastici, conversazione. Torrebianca 13, quarto. 32308 G

INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Corsi selezionati economici. Rossini 14. 24429 G

INGLESE insegna, eseguisce traduzioni docente pratico. Via Stuparich n. 8. 47110 G

INGLESE, madrelingua. Metodo rapido. Traduzioni. Tedesco perfetto. XX Settembre 13-II, Ditchborn. 32321 G

INSEGNAMENTO collettivo tedesco oppure inglese, ambiente distinto, impartisce esperta maestra a bambini 5-8 anni, mezze giornate, paraggi Stazione. Telefonare 25524 mattinata. 65982 G

ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei», Trieste, Battisti 10, telefono: 40-76. Corsi aperti: Ragionieri, Geometri, Maturità, Abilitazioni, Ammissioni, Elementari, Lingue, Contabilità, Stenografia. Direzione prof. Vouch. 66006 G

LEZIONI inglese, tedesco, traduzioni perfette. Corso Garibaldi 3-IV. 66096 G

LEZIONI francese a domicilio, insegnante dieci anni permanenza Francia. XXX Ottobre 3-IV. 66026 G

SCUOLA taglio Isopo apre corsi anche serali. Via Carducci 34. 32262 G

TEDESCO madrelingua lezioni singole e collettive impartisce maestra viennese. Telefonare lunedì 93869. 32257 G

H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20

CAGNETTA terrier pelo ruvido bianca testa bionda smarrita sabato paraggi via del Veltro. Mancia portandola Foscolo 37, Cocci. 32347 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 7 stanze accessori, centrale, scambiasi 3 stanze stanzetta accessori, eventualmente comprerebbesi. Cass. 13906 I, UPI.

APPARTAMENTO 3 vani, accessori, affitto, Villaraspa 53 (Monfalcone), all'acquirente mobilio completo. 2000 I

APPARTAMENTO nuovo camera cucina ripostiglio conforto, cambiasi più grande, compenso. Cass. 24510 I U. P. I.

APPARTAMENTO bellissimo vicinanze Posta centrale, 7 camere più vasti accessori secondo piano affitto vecchio scambierei con altri due da 3-4 camere più accessori. Preferibili villa. Scrivere Cass. 13854 I UPI.

CAMERA cameretta, cucina IOAM, scambierei con tre stanze camerino cucina stesso Istituto. Indirizzo UPI 112244 I, dalle 15 alle 18. 112244 I

CAMERA cucina grande scambiasi stanza più, centro, compenso 200.000 Comar, Orlandini 3-III. 47111 I

LOCALE probabilità latteria scambio con magazzino anche corte, entri motocarro. Industria 30, Pavan. 82121 I

LOCALE adatto negozio drogherie buffet ecc. affitt. 6, Croce 200. 32279 I

PORTINERIA con quartiere affidasi pensionato, artigiano senza figli. Alabarda, Spiridione 6. 124 I

QUARTIERE due stanze stanzino cucina scambiasi con tre stanze stanzino. Cass. 24456 I UPI.

QUARTIERE moderno camera camerino cucina, poggiuolo, soffitta, buona posizione, scambiasi con stanza, ripostiglio, più compenso. Cassetta 13882 I UPI.

QUARTIERE scambiasi 3 stanze cucina centro con più piccolo centro. Rivolgersi Ristorante Commercianti, Artisti 1. 112233 I

QUARTIERE una camera, bagno doccia, terrazzino interno, soleggiato, vista meravigliosa, scambiasi più grande, giardino o terrazza, periferia. Muzio 9, porta 14. 32283 I

QUARTIERE a Gorizia scambiasi con Trieste. Cass. 24562 I UPI.

QUARTIERE di camera e cucina, scambiasi con più grande, anche periferia, verso compenso. Raffineria 3, Tassini. 47100 I

QUARTIERE due camere cucina ripostiglio scambiasi uguale, darebbesi compenso. Via Giulia 64, Michelli. 32235 I

QUARTIERE camera camerino cucina scambiasi con una stanza in più. Telefonare 89-54. 47096 I

QUARTIERINO scambierebbesi con portineria. Cass. 24499 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 2-3 o più stanze, con o senza mobili, città, cerca famiglia americana. Cass. 13897 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina cerca sinistrato, forte compenso. Via Alfieri 7-I, Furlan. 32100 L

APPARTAMENTO completo di tutti accessori cercasi per soli marito e moglie. Rivolgersi portiere Albergo Savoia, dalle 12.30 alle 14.30. 66034 L

APPARTAMENTO 3 stanze bagno cercasi affitto o condominio. Cassetta 24563 L UPI.

QUARTIERE camera camerino cerc. Offerte Cass. 24520 L UPI.

QUARTIERE piccolo cercano sposi, pagando parte ricompensa. Cassetta 24522 L. UPI.

QUARTIERINO camera cucina cercasi verso compenso spese. Offerte Cassetta 24532 L UPI.

UFFICIO posizione centrale cercasi Cass. 13895 L UPI.

VILLINO 8 vani più accessori conforto moderno, anche periferia, cerc. Offro sino 30 mila mensili. Cassetta 24488 S UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili, vestiti uomo donna, occasione 13.500 in poi. Facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 66085 M

A. PELLICCERIE confezioni su misura, riparazioni, guarnizioni. XX Settembre 33, tel. 95-404. 65871 M

A rate troverete i migliori tessuti e impermeabili a prezzi modici, in viale XX Settembre 39, p. 23. 66035 M

ABITI tailleurs velluto nero impermeabile, tutto seminuovo, vend. Viale Miramare 29-III, sin. 65991 M

ABITI, soprabiti usati vendonsi occasione. Ruggero Manna 17 p. 15. 66013 M

ALTA moda pellicce confezionate nazionali estere modelli originali prezzi convenientissimi. Machiavelli 28, primo, destra. 32311 M

ALCUNE pellicce ratmousque naturali, platinate, marmotta, panofix australiano, zampe persiano, volpi azzurre argentate, pelli guarnizione prezzi bassissimi assumonsi riparazioni. Devidè, corso Garibaldi N. 11. 31867 M

ASSUNTORE proiettore Kodak 8 mm., binocoli prismatici, sci, radiogrammofono, zittera concerto, violini, tuta pelle foderata lana nuova vend. Andretti, S. Marco 48, Monfalcone. 47122 M

ATTENZIONE: continua la svendita sotto costo delle radio ed elettrodomestici ancora esistenti nel negozio Radio Stella, Valdirivo 29. 47106 M

BANCHI da falegname nuovi tipo Vienna vende Jug, Fabbri 10. 32273 M

BAGNO completo. Visitare dopo ore 12. Installatore Crispi 73-IV. 41342 M

BILANCIA Berkel seminuova automatica vendesi, portata 10 kg., e una decimale portata 300 kg. Via Giulia 44, Sarich. 47086 M

BOX femmina orecchi amputati vendesi o cedesi in consegna persona avente possibilmente giardino, dietro compenso futuro cucciolo. Piazza Goldoni 4, barbiere. 66018 M

BRACCHI tedeschi cuccioloni iscritti vend. Vasari 5-III. 66040 M

CAGNA barbina nera giovane e cuccioli vend. Buonarroti 9-I. 66020 M

CALZE Nylon straordinarie, 700, 900, 1100! «Irene», S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 47054 M

CAPPOTTO uomo, giacchettone, impermeabile finissimo, cappottino ragazzetto vend. buon prezzo. Ginnastica 13-II. 66032 M

CARROZZELLA passeggio Phoenix occas. vend. Galilei 10-I, destra.

CARROZZELLA fonda lusso occasione vend. Viale XX Settembre 74, rivolgersi portinaia. 32327 M

CARROZZELLA sport nuova Albor, vend. Brunner 2-V, p. 16, ore 9-11, 14-16. 32331 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Giulia 12-V, Musitelli. 66075 M

CARROZZELLA fonda quasi nuova vend. Tel. 27475. 32277 M

CARROZZELLE fonda e sportiva, passeggio smontabile metallo, occasionissima. Pallini 4 p. 16. 47118 M

CARROZZELLA chiusa seminuova vend. Pascoli 34, primo, sin. 47112 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Gatteri 46, porta 8. 82010 M

COLLO volpe platinata, recinto bambini, stivali 40 vend. occas Telefonare 6440. 66037 M

CUCINA elettrica tre piastre e forno. scaldabagno 100 litri nuovi vend. occasionissima. Valdirivo 29, radio. 66073 M

DIAMANT originale nuova 7 per 70 vend. 440.000. Telef. 3635. 66097 M

DISCHI opere sinfonie ballabili, grammofono valigia vend. Madonnina 13, portineria. 66052 M

FINISSIME, camoscio, nero, nuove, tacco basso, 37, sbaglio misura, metà prezzo. Ind. UPI 66012 M.

FONOTAVOLINO completo 12.000 altro grande vend. Media 22 p. 8. 32298 M

FORNO gas lussuoso, lampada elettrica studio vend. Mazzini 19, V piano, Vigini. Aperto giornalmente 10-12. 66023 M

FRANCOBOLLI importante collezione vend. occas., esclusivamente privato. Cass. 24484 M UPI.

FUSTI castagno rovere da 7 hl. vendonsi. Via S. Anastasio 8, Galignani. 66017 M

GATTINI angora purissimi vendonsi. Via S. Francesco 4, IV piano, destra, tel. 27110. 32324 M

IMPERMEABILE chiaro, cappotto uomo tipo loden, cappotto donna vendonsi, prezzi convenientissimi. Viale XX Settembre 57, Cosoli. 32282 M

LEOPARDO splendido esemplare, servizio tè, vasi giapponesi vendonsi. Stuparich 14, informazioni portinaia. Visitare lunedì. 66041 M

MACCHINA cucire mobile chiuso vera occas. vend. Maiolica 12, Colombi, traversare cortile. 32281 M

MACCHINA scrivere Stoewer ottimo stato vend. Commerciale 3-II, destra. 47105 M

MACCHINA maglieria, altre punto cordoncino punto a giorno vend. Rivo 42, Maglieria. 32265 M

MACCHINA maglieria Dubied vend. anche metà parte. Rivolgersi via Cologna 3, ore 10-13. 82099 M

MACCHINARIO fabbricazione giocattoli legno sega nastro circolare tornio compressore tavoli ecc., vend. Telefonare 90109. 47125 M

MACCHINE Singer, altre marche estere nazionali da 10.000 in poi, mobiletti lussuosi vendonsi anche ratealmente. Manzoni 4, neg. Coslovich. 32292 M

MACCHINA Singer garantita 10.000, altra 15.000, vend. Settefontane 12, interno. 66049 M

MACCHINA Singer per sole 10.000 vend. Corso Garibaldi 6-I. 32330 M

MACCHINE cucire perfette, garanzia 8000, 14.000, 26.000, mobiletti moderni, ratealmente occasione. Maiolica 13, terzo. 32316 M

MACCHINA maglieria 7-70 vend. Telefonare 27236. 66058 M

MACCHINA Singer ottima vend. solamente lire 8000. S. Michele 22, meccanico. 66078 M

MACCHINE cucire vasto assortimento mobiletti moderni vendita rateale, noleggio. Settefontane 2, negozio. 65608 M

MANTELLO donna vestito uomo sbaglio misura corporatura robusta, vend. Settefontane 5-I, int. 32237 M

NAAFI Università 8-I, vende 2 biliardi grandi marca P. Mari Siena. Presentare offerte. 65936 M

PATTINI rotelle ottimi L. 1800. Toti 2, terzo, Cervo. 32335 M

PELLICCIA Odeida quasi nuova vendesi. Tel. 91101. 66080 M

PELLICCE pelliccette comuni, pregiate, ultimi modelli. Rimodernazioni. Ginnastica 21-II. 66054 M

PELLICCE pelliccette comuni, pregiate, elegantissime; colli, guarnizioni: ricco assortimento. Prezzi imbattibili! Toti 2. Cervo. 32335 M

PELLICCIA donna zampe testine persianer quasi nuova nera misura grande 160.000 trattabili. Via Piccardi 58, porta 1. 66105 M

PELLICCIA Xodeida nuova bellissima. Via Mazzini 33-IV, tel. 26918. 32307 M

PELLICCE eleganti assortite agnello schuns marrone lucidissime. Carducci 28, terzo. 82102 M

PELLICCE modello, volpi, colli, pelliccette, convenienza facilitazioni. Bravin, De Amicis 29. 1615 M

PELLICCE comuni e pregiate ultimi modelli pronte e su misura. Prezzi imbattibili! Facilitazioni. Riparazioni accuratissime. Casa della Pelliccia. Mazzini 16-II, tel. 46-96. 1871 M

RADIO occasione medie corte 15.000 vend. anche rate, garanzia. Zulian, XX Settembre 79. 66107 M

RADIO piccola seminuova occasione vend. esclusi rivenditori. Belpoggio 27, porta 5, tel. 26366. 32296 M

RADIO germanica seminuova valvole rosse vend. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 32289 M

RADIO Magnadyne trionda, altra Philips vend. Fonderia 12-II, destra. 66044 M

RADIO marca moderna Philips 12.000 vend. Crispi 17, terzo, sin. 32291 M

RADIO 5 valvole efficientissima vendesi. Corridoni 2-I, Bucar. 66030 M

RADIO Philips trionda 12.000, altra piccola. Scussa 5-III, sin. 32319 M

RADIO corte medie occas. 12.000 vendesi. Media 22 p. 8. 32298 M

RADIO Siare 5 valvole vendesi occasionissima. S. Lazzaro 9-V, destra. 32300 M

RADIO Minerva 5 valvole 3 onde vend. Settefontane 13 osteria. 32205 M

RADIO moderna 5 valvole occasione L. 14.000. Pallini 4 p. 10. 66008 M

RADIOGRAMMOFONO Marconi vend. Piazza fra i Rivi 5, Vandelli. 66033 M

RADIOGRAMMOFONO Unda quadrionda perfetto 30.000 vend. Crispi 17, terzo, sin. 32295 M

RADIO Marelli portatile nuova 20 mila vend. causa partenza. Visitare dalle 13-14, in giornata. XX Settembre 83-IV, destra. 32270 M

RAFTERRIER cucciolo puro vendesi. Alfieri 4, Cocevar, dopo ore 10. 66029 M

RAFTERRIER sei mesi pura razza vend. S. Caterina 9-II. 24565 M

SCALDABAGNO elettrico Radi 90 litri seminuovo vendesi. Straoccasione. Doda 3, Ponziana. Case ICAM. Rivolgersi custode. 47097 M

SPARHERD Patent, altro 5000, stufe diverse, macchine cucire, materassi, vend. lunedì, Bosco 12, mag. 33361 M

SPARHERD grande massiccio 20.000 vend. Ind. UPI 65983 M.

STUFA Kisol perfetta, seggiolino girevole per pianoforte vend. occas. Ind. UPI 66031 M.

STUFA grande carbone, bollitore, forno a gas, vend. Via Orazio 7 porta 10. 82107 M

TAPPETI metri 2 per 3 occasione vend. Sergio Laghi 4, portineria. 66011 M

TAPPETO linoleum usato 2.50 per 3.50 pesante vend. Gatteri 7-II sin. 32284 M

TELA lenzuola, asciugamani, eventuali facilitazioni; suste metalliche nuove. Gatteri 12 p. 6. 82100 M

VESTITI uomo seminuovi vend. Telefonare 26256. 66025 M

VESTITI cappotto uomo statura media vend. Aleardi 6-II. 66022 M

VESTITI uomo ottimo stato vend. Vasari 11-II, Giusti, tel. 91318. 66049 M

VETRINA bussola ampia con porta e semicristalli, banchetto vendita, stufa Becchi cinque elementi, mensole vend. Valdirivo 29. radio. 47106 M

VIOLINO grande autore vend. occasioniss. Via Maiolica 17 p. 6. 32318 M

VOLPE grande argentata norvegese vendesi 9000 occasioniss. Ponchielli 3, terzo, Ragusin. 82103 M

VOLPI argentate 2 da farsi splendide vend. Crispi 41-III, sin. 66091 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE flaschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8008.

FIASCHI Chianti vuoti acquist. Telefonare 94352, trattoria. 32214 N

FOTOGRAFICA piccolo formato, luminosa, acquist. se occasione. Cassetta 24517 N UPI.

MACCHINA, pressatrice a leva per stampi ferro cerc. Tel. 29579. 421 N

MACCHINA caffè espresso acquist. Telefonare 94352, trattoria. 32214 N

OROLOGI, tappeti, vasi, mobili, argento, quadri. Scrivere: Cass. 24491 N, U.P.I.

SMOKING cercasi. Delpiccolo, Ginnastica 43, mattino. 47107 N

SPECCHIO 90 per 70 circa compero se occasione. F. Venezian 1-III. 32312 N

TAPPETO originale persiano acquist. Off. scritte: Fabricci, casella postale 233. 66038 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

ACQUISTATE cucine bellissime, matrimoniali, salotti, divaniletto, ecc. Vasto assortimento interno. Facilitazioni. Polli Sonnino 26. 82027 NN

ACQUISTATE mobili «Polli»: cucine bellissime, matrimoniali, salotti imbottiti 42.000; salotti-letto 49.000; divaniletto 13.000; attaccapanni, lettini, ecc. Vasto assortimento interno. Facilitazioni. Sonnino 26. 66050 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 16, nuovi arrivi camere letto, cucine, salotti, prezzi convenientissimi, confrontate prezzi qualità; pagamento anche rateale. 46970 NN

ANCORA qualche giorno svendiamo matrimoniali cucine modelli eccezionali. Ricci 12. 47102 NN

ARREDATE la vostra casa acquistando matrimoniali, cucine, salotti, divanoletto, ecc., pagamento sino 20 rate mensili. Rivolgendovi da Stegù, d'Azeglio 20. 81913 NN

ARTIGIANO Giglietta, via Conti 10-12: visitate esposizione cucine camere matrimoniali, lavorazione propria, facilitazioni pagamento. 002 NN

BLOCCO mobili vend. esuli anche pezzi singoli, materassi lana, suste, Strada Guardiella 10 B (Rotonda Boschetto). 32169 NN

CAMERA pranzo antica massiccia, intarsiata mano, vendesi occasione. Eremo 1-III, sin. Visitare dalle 15 alle 17. 66054 NN

CAMERA pranzo ottimo stato vend. Rossi, via Locchi 9. 66039 NN

CAMERE chiare scure cucine modernissime facilitazioni. Fonderia 10, interno, falegnameria. 65964 NN

CUCINA nuova moderna occasionissima vend. Gatteri 47-I, dest. 66063 NN

CUCINA bella forte vend. straocc. partenza. Vidali 9-III, 18. 66079 NN

CUCINA usata da vendere. De Nicolò, via S. Maurizio 9. 32302 NN

CUCINA usata vend. occas. Slataper 28, porta 11. 32309 NN

CUCINA bellissima, affarone, via Media 6-I, porta 12. 82089 NN

CUCINE, camere, salotti diversi tipi troverete da Silvio e Bailotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 902 NN

DISCRETO assortimento mobili di propria produzione, massima garanzia, troverete Via Vasari 6. 82110 NN

DIVANOLETTO per due persone quasi nuovo, stivaletti bambino nn. 16, 20, 23, vend. occas. Rigutti 5-IV, porta sinistra. 66086 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni mobili singoli, materassi, suste ecc. Facilitazioni pagamento. 109 NN

LETTI due, con suste, due comodini vend. Ponzianino 15, pt. 32326 NN

LIBRERIE bar con armadio, scrivanie, tavolini, massima garanzia, facilitazioni vende via Scaletta 8, telefono 96716. 47120 NN

MATRIMONIALE finissima 180 mila vendesi metà prezzo 90 mila pure ratealmente. Ghirlandaio 34. 82118 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grandiosa vendesi rara occasione. Falegnameria Crasso. Via Toti 19. 47121 NN

MATRIMONIALE solidissima stagionata vendesi grande occas. Via Scalinata 3, falegname. 32256 NN

MATRIMONIALE nuova panniforti, vend. qualunque prezzo. Giulia 28, pianoterra, porta A, sin. 66046 NN

MATRIMONIALE scura, cucina, vendonsi vera occas. Via Eremo 241. 66088 NN

MATRIMONIALE 4 porte occasioniss. vend. causa partenza. Strada Longera 1-3, porta 1. 66055 NN

MATRIMONIALE moderna lussuosa, vendesi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 47093 NN

MATRIMONIALE bellissima prezzo conveniente, grande occasione. Pascoli 6, falegname, corte in fondo, sinistra. 65973 NN

MATRIMONIALE scura usata vend. dopo le 11. P. Volontari Giuliani 7, quinto. 82119 NN

MATRIMONIALE e cucina usate vendonsi in mattinata. Via Udine 47, terzo. 82111 NN

MATRIMONIALE nuova moderna grande occas. causa partenza. Settefontane 18, primo. 32345 NN

MATRIMONIALE bellissima panniforti originali vend. grande occas. Molinovento 44, pt. 32260 NN

MATRIMONIALI cucine vendonsi con garanzia, facilitazioni pagamento. Tesa 37. tel. 93294. 002 NN

MATRIMONIALI porte piene solidissime 180.000 ora vendonsi 90.000; altre assortimento vendonsi metà prezzo. Confrontate contro qualunque occasione. Mobilificio Biecher, attenti all'indirizzo: via dell'Istria 27, Biecher. 47061 NN

MOBILI cucina vend. Fonderia 3, porta 6. 66200 NN

PIANINO germanico incrociato come nuovo vend. Tarabochia 8-I, sinist. 424 NN

PIANINO germanico marca mondiale rara perfezione vendesi. Carducci 32-II. 124 NN

PIANINO buonissimo, per studio, vend. Visitare 11-13. Pascoli 32, elettrotecnica. 66070 NN

PIANO concerto Kock Korselt mignon, finissimo, vende privato, esclusi intermediari. Foscolo 27, porta 8.

PIANO cortissimo mogano perfetto 40.000 trattabili. Franca 15 p. 11. 32269 NN

PIANOFORTE ottimo vend. Canova 24 p. 13. 32332 NN

PIANOFORTE ottimo per studio vendesi, dalle 10 in poi, Spiro Xydias 4, primo. 66007 NN

PIANOFORTE buone condizioni vendo o scambio con pianino. Via Galleria 7, primo, Cassanelli. 66047 NN

POLTRONE 4, una stufa Zephir vendonsi. Rivolgersi dalle 14-16, Torrebianca 8-I. 32251 NN

STANZA pranzo stile viennese vendesi prezzo mite. Via Ponchielli 1, D'Amore. 32297 NN

STANZA pranzo con cristalli vend. occas. Tel. 96418. 47104 NN

STANZA pranzo antica vend. Ginnastica 1, terzo, Meneghini. 66021 NN

STANZA pranzo moderna massiccia vend. a privati occas. Tel. 6440. 66037 NN

STANZA pranzo ciliegio massiccio vendesi anche singoli pezzi, facilitazioni pagamento. Androna S. Cilino 16. 47038 NN

STUDIO stile cercasi. Cass. 13859 NN, UPI.

STUDIO rovere, orologio, lampada vend. Galleria Protti 4, I, sin. 32346 NN

STUDIO vendesi, via Mercadante 1 (traversale vie Valdirivo-Milano) II piano, destra, porta 39, oggi ore 10-14, feriali 18-20. 82089 NN

TAVOLO grande antico, altri mobili Rinascimento veneziano. Magazzino Sporcavilla 2. 66051 NN

TAVOLO allungabile 6 sedie, scrittoi usati vend. prezzi modici. Via Carducci 8, p. 15. 32215 NN

O COMMERCIALI L. 35

ASSISTENZA amministrativa precisa, puntuale, riservata, economica, revisioni aggiornamenti e impianti contabili. Telef. 95949. 82109 O

BUDA, via Oriani 5 (vicino alla piazza Garibaldi), acquista oro, argento, diamanti anche in quantitativi piccolissimi, pagando prezzi massimi. 81966 O

LEGNA da ardere, parchetti faggio rovere madieri vende Calea. Sonnino 24, tel. 90441. 1336 O

LEGNAMI avendo in Roma numerose richieste legnami da costruzione, desidero offerte da serie importanti ditte produttrici anche estere. Scrivere Casella 67 M, SPI. via Parlamento 9, Roma.

OO ALIMENTARI L. 35

MALVASIA bianco e rosso, dolce, Brindisi nuovo, rivolgetevi Ditta Giani, via Giulia 25, tel. 90-076. 47094 OO

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

AFFIDIAMO incarico molto redditizio volonterosi ovunque residenti. Affrancare risposta «ARBE», Casella Postale 1259, Milano.

DISPONENDO negozio centralissimo, macchina, assumerei lavoro commerciale, rappresentanze, recapiti vari. Offerte Cass. 13888 P UPI.

DITTA per vendita rateale vestiti ecc. generi abbigliamento cerca serie produttore avviato articolo. Telefonare lunedì 94491 ore 10-12. 32350 P

FABBRICA apparecchio brevettato smacchiatore massima utilità forte consumo. Cercansi rappresentanti regionali. Volendo campione inviare lire 100. Martucci, De Amicis 29. Milano.

LAVORO femminile facile domicilio rimunerativo. Scrivere Eura, Redi 23, Firenze.

LAVORO decoroso continuativo ambosessi 2000 giornaliere guadagnerete. Affrancare risposta. Oclad, Borghi 68, Lucca. 6147 P

RAPPRESENTANTE viaggiatore con mezzo proprio rami diversi offresi. Telefonare 93636. 32285 P

MILLE giornaliere guadagnerete proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.

SIGNORE o signorine disposte viaggiare propagandare presso privati riproduzioni fotografiche cercansi. Buon guadagno. Serietà. Rivolgersi Zotti, Torrebianca 9, ore 14-16. 32086 P

6-CENTO giornaliere guadagnerete lavorando domicilio. Affrancare risposta. Ditta Lad, Rimini.

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

TRIUMPH perfetta vend. Officina via Petronio 12. 112255 Q

AUTOBUS 3 Ro Omicron vend., 34 posti, circolante. Telef. 96-168. 66060 Q

AUTOVETTURA qualsiasi tipo, anche carrozzeria cattivo stato, cerc. Telefonare 38-06. 82094 Q

BMW 750 circolante vend. Campanelle 42, Taucer. 32301 Q

B.S.A. occasione rimessa a nuovo, vend. Petronio 5, visibile mattinata. 66087 Q

B.S.A. 500 con carrozzino trasporto vend. occasioniss. Giornalaio Giulia 9, mattinata. 82120 Q

BALILLA camioncino quadrimarce come nuovo cassone zincato vendesi. Tesa 1. 32344 Q

BARCA topo motore vela occasioniss. vend. Mazzini 2, portiere. 32340 Q

BARCA battana (motore 501 piena efficienza) lunghezza m. 6, larghezza 2.20, altezza cm. 65, causa partenza. Villa Minerva, Silvi, Grado. 2097 Q

BICICLETTA Zenith, passeggio, e apparecchio fotografico tedesco 6x9 occas. vend. Maglizza, Fornace 11 pt. 32323 Q

BICICLETTA donna vendesi occas. Telefonare 26256. 66025 Q

BICICLETTE 2 passeggio, mezzacorsa, duralluminio, vend. S. Michele 37, Hrovatin. 66016 Q

CUCCIOLO perfetto, telaio speciale, mattinata. R. Manna 26 D. 66102 Q

CUCCIOLO molleggiato vend. Rivolgersi Timeus 16, portin. 32264 Q

GRUPPO marino Alfa R. come nuovo, riduttore Cabi originale, ricca dotazione ricambi, vend. migliore offerente. Garage Stadio, Valmaura 8. tel. 96022. 32271 Q

GUZZI 250 telescopica nuova quadrante Jeger-Contarin elettroauto vend. Roosevelt 58, Gorizia. 2063 Q

GUZZINA nuova completa accessori vend. Via Fabio Severo 45. 66082 Q

LAMBRETTA nuova di fabbrica completa vend. Kandler 6-IV, sin. 66062 Q

LAMBRETTA, Vespa, acquist. prontamente. Esclusi mediatori. Cassetta 24537 Q UPI.

LEGNANO corsa occas. vend. Telefonare 90444 9.30-12. 47059 Q

MILLE-100 II e III serie, Balilla, Aprilia Biluxe vend. Garage Moderno. 66019 Q

MOTO Astra 175 occas. Torricelli 6, falegname, dalle 8-12. 47091 Q

MOTO Sertum 500 perfetta molleggiata vend. occas. Industria 22. 66005 Q

MOTO Gillet 350 VL perfetta vend. Via S. Teresa 1. 32339 Q

MOTO BSA collaudata rimessa nuovo vend. Off. Ellero, Tricesimo (Udine). 66109 Q

MOTOCARROZZINI Taurus e Ganna bellissimi vend. Tel. 27783. 66043 Q

NORTON 500 vend. occas. Corridoni 6, corte. 32334 Q

RIBALTABILE Dodge originale 3 mc. piena efficienza vend. Tel. 91501. 65969 Q

TASSI' 521 camioncino 520 vendonsi miglior offerente. Fiat, Marconi 6. 2095 Q

TOPOLINO cabriolet ottima efficienza vendesi. Via Rossetti 55, Telefono 90-600. 47126 Q

TOPOLINO BC. motore rimesso nuovo vende Velicogna, Caffè Aprilia. 47101 Q

TOPOLINO con autista offresi mensilmente a professionista. Offerte Cass. 24509 Q UPI.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

ATTENZIONE: per riorganizzazione e sviluppo azienda, cercasi finanziatori, capitalisti, apportatori di qualsiasi somma, offrendo forti interessi sull'importo investito. Cass. 13904 R UPI. 13904 R

AVVIATA ditta fumisteria licenza magazzino centrale inventario cedesi. Offerte Cass. 24501 R UPI.

BAR 3.500.000, trattorie, spacci, bottiglieria vini liquori, licenza trattoria vend. Meneguzzi, Caffè Friuli. 66065 R

BAR posizione splendida incasso medio 60 mila giornaliere vend. Telefonare 4346. 66090 R

CEDONSI prestiti 100-500.000 contro garanzie solide. Dettagliare. Cassetta 24462 R UPI.

CHIAVARI cedo centrale avviatissimo caffè licenza ristorante vastissimi locali rimessi completamente nuovo, biliardi, ping-pong, giardino. Burrone, Vinelli 9, Chiavari. 66025 R

DEPOSITO vini, fiaschetteria, spaccio vini, bar, vend. Corso Garibaldi, Bar Aquila, Benvenuti. 66065 R

DISPONGO un milione e mezzo. Cassetta 24536 R UPI.

DITTA avviata cerca socio collaboratore-collaboratrice che apporti 600 mila a 1.000.000. Cass. 13857 R UPI.

LICENZA fiaschetteria vend. causa trasferimento. Via Vigneti 3, Ponte S. Anna. 66076 R

MAGLIFICIO posizione centro, ottima clientela, cedesi. Telefonare 95006, ore 14-16. 32320 R

MAGAZZINO grande interno cedesi occas. Cass. 24530 R UPI.

NEGOZIO due fori adatto qualsiasi genere cedesi. Via Udine 38. 66104 R

MAGAZZINETTO, piccolo negozietto vuoto, comperasi eventualmente affittasi. Cass. 24470 R UPI.

NEGOZIETTO manifatture chincaglierie compero eventualmente prendo affitto. Mosetti, D'Azeglio 4. 66057 R

NEGOZIO avviatissimo cerca socio apportante 10-12 milioni, sostituzione socio uscente. Inintermediarie. Cass. 24460 R, UPI.

NEGOZIO centralissimo vendesi. Rivolgersi Rivo 42, maglieria. 66003 R

PRESTITO 300 mila per due mesi, cerc., garanzie solide, interesse da combinarsi. Off. Cass. 24550 R UPI.

SOCIO o capitalista disponga licenza e negozio occorremi a sistemare commercio pellicce. Capitali garantiti. Off. Cass. 2105 R UPI.

SOCIO apporti 200 mila lire oppure prestandomi per giorni 30, massima garanzia, buon interesse. Cassetta 24482 R UPI.

UFFICIO 4 stanze vend. Cassetta 24478 R UPI.

500-MILA cercansi, sei mesi, garanzia, serietà. Cass. 24461 R UPI.

5-MILIONI cerca commerciante su pegno merci. Cass. 24459 R UPI.

2-MILIONI cercansi, garanzia ipotecaria. Cass. 24458 R UPI.

100-MILA per un mese cerc., garanzia, con pegno adeguato compenso. Off. Cass. 24551 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

ABITAZIONI 4-5 stanze in ville, costruzioni già iniziate via Navali 1, consegna aprile 1950, vendonsi. Prenotazioni presso Impresa Costruzioni via Gambini 55, dalle 9-12 e dalle 16-19. 32255 S

ALLOGGI 2-3 stanze, locali trattoria, falegnameria, occupati, vende condominio Cecovin, via Gatteri 23, orario 15-16. 32294 S

APPARTAMENTO oppure villa, grande, piccolo, libero, acquisterei, inintermediari. Cass. 24506 S UPI.

APPROFITTATE quartieri condominio occupati modesti, villetta, casette, negozio, terreni vendonsi. Mazzini 47, caffè, tel. 93662, Luigi. 32310 S

CASA semplice con bella campagna acquisterei. Cosani, Sonnino 38, presso portin. (13.30-15). 32336 S

CASE ville Gorizia, campagne Friuli vend. Andrian, Dante 6, Gorizia. 2096 S

CASETTE due occupate principio Strada Friuli vend. Telefon. lunedì 62-63. 32288 S

CONDOMINIO stanza cucina, libero, acquist. Offerte Cass. 24528 S UPI.

CONDOMINIO o villa 4-5 vani liberi paraggi S. Vito acquist. Cassetta 24547 S UPI.

CONDOMINIO 4 stanze cucina bagno vend. Duca d'Aosta 4, ore 15-16. 32299 S

CONDOMINIO acquist. 4 camere camerino soleggiato, oppure villetta, cedendo proprio appartamento. Telefonare 90792. 32246 S

FATTORIA bella posizione, ettari 170, poderi 18, villa lussuosa, dall'asfaltata km. 4, rendita 10 per cento, prezzo 62 milioni. Salf, P. Strozzi 1, Firenze. 6149 S

FONDO industriale cedes altro affittasi. Telef. 96168. 47079 S

LOCALI due piccoli pianterreno, semicentrali, uso ambulatorio, acquisterei. Tel. 90834. 32267 S

QUARTIERI condominio liberi casa nuova tre stanze accessori vendonsi. Klauer, telefono 29159. 82101 S

TERRENO mq. 3000 vend. 300.000 trattabili. Villa Opicina. Cass. 24471 S, UPI.

VILLA 5 quartieri con campagna, principio scale Gretta. Informazioni via Udine 65, I, sinistra. 66015 S

VILLETTA libera sei vani con terreno 1300 metri San Vito al Torre 77 (Udine), adatta per dentista, medico, pensionato, vendesi lire 1.500.000 trattabili. Off. Cass. 24519 S UPI.

4-5000 mq. terreno costruzione cercansi se occasionissima esclusi mediatori. Tel. giornata 87-76. 124 S

U MATRIMONIALI L. 50

30-ENNE seria, intelligente, piacente, impiegata, conoscerebbe 35-40-enne, presenza, posizione, cultura, scopo matrimonio. Cass. 24543 U UPI.

36-ENNE operaio comunale posserebbe signorina, vedova 30-40-enne, con quartiere. Cass. 13869 U UPI.

39-ENNE metallurgico, con occupazione, conoscerebbe vedova o signorina con quartierino, scopo matrimonio. Cass. 24525 U UPI.

40-ENNE con quartiere cerca distinto benestante scopo matrimonio. Cassetta 24511 U UPI.

V DIVERSI L. 40

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16, secondo. 32304 V

ASSUMO qualsiasi lavoro trasporto materiale con uno-due camion portata ql. 50 ribaltabile. Lavoro lunga durata, disposto investire L. 300.000. Telefonare 88-15 tutti giorni dalle 14-16. 32333 V

MASSAGGI di bellezza per il viso e per il corpo. Telef. 9559. 32303 V

PER Buenos Aires accettansi incarichi. Scriv.: Carta identità 16.212.107 fermo Posta, Gorizia. 2096 V

tre sono i colori! una sola è la marca!
VIMA VERDE
VIMA ROSSO
VIMA BLEU
ASSORBENTI IGIENICI
MANIFATTURA VIMA MILANO C.P. 1074
RIVENDITORI: PER I VOSTRI ACQUISTI TELEFONATE AL N. 29-380 - TRIESTE

ABANO TERME
PADOVA
FANGHI E SORGENTI CALDE RADIOATTIVE 87°
REUMATISMI — ARTRITI
SCIATICHE — POSTUMI DI FRATTURE
AFFEZIONI GINECOLOGICHE
32 Alberghi d'ogni categoria con reparto di cura in Casa
APERTI TUTTO L'ANNO — RISCALDAMENTO
Informazioni: AZIENDA DI CURA - ABANO TERME (Padova) - Telef. 90055

La ditta
DE ROSA
Via Muratti 3 e Contrada del Corso 10
COMUNICA CHE MARTEDI' 11 CORR. ALLE ORE 16 PRESENTERA' LA SUA COLLEZIONE MODELLI NELLA SALA DEL «CARILLON» IN CONTRADA DEL CORSO 11
LE GENTILI CLIENTI SONO PREGATE DI RITIRARE IL BIGLIETTO DI INVITO NEI NEGOZI DE ROSA

Borsatti
VENDITA RATEALE

PELLICCERIA TRIESTINA
Piazza S. Giovanni N. 4, III piano
— Facilitazioni di pagamento —